BOLLETTINO UFFICIALE

n. 18
del 5 maggio 2021

Anno LVIII n. 18

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_18_1_DPR_58_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2021, n. 058/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 84, (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai Consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali)).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali), e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia giulia (SviluppoImpresa));
VISTO il proprio decreto 18 aprile 2017, n. 084/Pres. con il quale è stato emanato il << Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) >>;
TENUTO CONTO che, al fine di dare compiuta attuazione alle disposizioni contenute nella legge regionale 3/2021, si rende necessario intervenire a modifica del succitato regolamento n. 084/Pres;
VISTO il testo del << Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 084/Pres. (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali)) >> e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 delle Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2021, n. 575;

DECRETA

1. È emanato il << Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82, (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai consorzi di

sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali)) >> nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 84, (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali)).

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento reca modifiche al Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 84, (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali)).

art. 2 modifiche all'articolo 1 del DPReg. n. 84/2017

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 1 del DPReg. n. 84/2017, è inserito il seguente:

<<1bis. Le iniziative di cui al comma 1 possono essere altresì realizzate:

a) ai sensi dell'articolo 62, comma 1bis della legge regionale 3/2015 nelle zone D2 e D3 individuate dai Comuni all'interno del proprio strumento urbanistico, sulla base di specifiche intese da stipularsi con il Comune interessato;

b) ai sensi dell'articolo 83, comma 3, lettera a) della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia

(SviluppoImpresa)) entro le aree dei complessi produttivi degradati, come definiti dall'articolo 82 della medesima legge regionale 3/2021.>>

art. 3 modifiche all'articolo 3 del DPReg. n. 84/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 3 del DPReg. 84/2017, sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a) dopo le parole <<agglomerati industriali:>> sono inserite le seguenti <<ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale 3/2015,>>;

b) dopo la lettera a) è inserita la seguente:

<< a bis) complesso produttivo degradato: ai sensi dell'articolo 82 della legge regionale 3/2021, gli edifici e le relative aree di pertinenza non utilizzati da più di tre anni o con caratteristiche tali da non essere più idonei ad attività legate alla produzione;>>;

c) alla lettera f) le parole <<, dell'Area per il manufatturiero,>> sono soppresse.

art. 4 modifiche all'articolo 5 del DPReg. n. 84/2017

1. La lettera c) del comma 2 dell'articolo 5 del DPReg. n. 84/2017, è sostituita dalla seguente:

<<c) rilevate attraverso una separata gestione contabile.>>.

art. 5 modifiche all'articolo 6 del DPReg. n. 84/2017

1. Dopo la lettera a) del comma 1 dell'articolo 6 del DPReg. n. 84/2017, è inserita la seguente:

<< a bis) le spese prodromiche alla predisposizione del progetto quali i costi di pre-pianificazione, le spese di consulenza, gli studi di fattibilità, i servizi di architettura e di ingegneria incluse le spese tecniche;>>.

art. 6 modifiche all'articolo 7 del DPReg. n. 84/2017

1. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 7 del DPReg. n. 84/2017 è soppressa.

art. 7 modifiche all'articolo 9 del DPReg. n. 84/2017

1. All'articolo 9 del DPReg. 84/2017, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole <<Direzione centrale attività produttive commercio e cooperazione>> sono sostituite dalle seguenti << Direzione centrale competente in materia di attività produttive>> e le parole << e comunque non prima della trasmissione al consorzio della deliberazione con la quale la Giunta regionale si esprime ai sensi dell'articolo 80, comma 4 della legge regionale 3/2015 in ordine al coordinamento del piano industriale con le politiche regionali di settore e alla sua sostenibilità economica e finanziaria>> sono soppresse;

b) al comma 3 la lettera c) è sostituita dalla seguente:

<<c) dalla descrizione dell'opera da realizzare, da un quadro economico e da un cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori, come previsto dall'articolo 56, comma 1, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, (Disciplina organica dei lavori pubblici)>>;

c) al comma 4 la lettera c) è sostituita dalla seguente:

<<c) il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) decorre inutilmente;>>;

d) il comma 5 è soppresso.

art. 8 modifiche all'articolo 10 del DPReg. n. 84/2017

1. L’articolo 10 del DPReg. n. 84/2017, è sostituito dal seguente:

<<Art. 10

(Criteri di valutazione)

1. Le domande di contributo sono valutate secondo i seguenti criteri:

a) punti 15: iniziative di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate nell’ambito dell’agglomerato;

b) punti 5: iniziativa idonea a supportare il sistema logistico delle imprese;

c) punti 5: iniziativa idonea al contemporaneo utilizzo da parte di più imprese;

d) punti 10: iniziativa di ammodernamento di infrastruttura locale già esistente;

e) punti 5: iniziativa con significativi elementi di innovatività rispetto a quelle insistenti nel medesimo agglomerato.

f) punti 10: iniziativa di messa a disposizione delle imprese di spazi di lavoro di prossimità connessi da remoto per i propri dipendenti anche al fine di agevolare la conciliazione vita lavoro.

2. I punteggi di cui al comma 1 sono cumulabili.

3. A parità di punteggio viene data priorità alle iniziative per le quali l’avvio risulta prontamente cantierabile.>>.

art. 9 modifiche all’articolo 11 del DPReg. n. 84/2017

1. All’articolo 11 del DPReg. n. 84/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

<<1 bis. I contributi sono concessi, nell’ambito delle risorse disponibili, fino ad un massimo del 100 per cento della spesa ammissibile, all’esito dell’applicazione del metodo di calcolo definito dal comma 5 dell’articolo 86 della legge regionale 3/2015.>>;

b) al comma 2 le parole <<, determinando, secondo le percentuali specificate negli atti di programmazione finanziaria, la misura del contributo che non potrà superare la percentuale del 80% per le domande di fascia alta e del 40% per le domande di fascia media.>> sono soppresse.

art. 10 modifiche all’articolo 16 del DPReg. n. 84/2017

1. Alla lettera a) del comma 1 dell’articolo 16 del DPReg. n. 84/2017 le parole: <<per la conclusione dell’iniziativa e>> sono soppresse.

art. 11 inserimento dell’articolo 16 bis nel DPReg. n. 84/2017

1. Dopo l’articolo 16 del DPReg. n. 84/2017, è inserito il seguente:

<<Art. 16 bis

(Obbligo di dichiarazione periodica relativa al risultato operativo)

1. Ai soli fini del monitoraggio del risultato operativo dell’investimento, il legale rappresentante del consorzio rilascia una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà resa ai sensi dell’articolo 47 del DPR n. 445/2000, attestante il rispetto di quanto previsto dall’articolo 8, commi 2, 3 e 4.

2. La dichiarazione è trasmessa al Servizio competente esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo economia@certregione.fvg.it, con cadenza triennale a decorrere dalla data di conclusione dell’iniziativa, entro il 28 febbraio.>>.

art. 12 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_18_1_DPR_59_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2021, n. 059/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2015, n. 189/Pres. (Regolamento di esecuzione dell'articolo 8, comma 72, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, (Legge finanziaria 2006), riguardante i criteri e le modalità di presentazione delle domande, di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti concessi a favore delle Società di gestione degli alberghi diffusi).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore del turismo e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
VISTO in particolare l'articolo 22, comma 7, così come integrato dal comma 9 dell'articolo 46 della legge regionale 29 aprile 2019, n. 6 (Misure urgenti per il recupero della competitività regionale), nella parte in cui nel definire l'albergo diffuso dispone che, in ogni caso, il numero dei posti letto non può essere complessivamente inferiore a sessanta;
VISTA la legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2006)", e, in particolare, l'articolo 8, commi 69 e seguenti;
VISTO il vigente "Regolamento di esecuzione dell'articolo 8, comma 72, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (legge finanziaria 2006), riguardante i criteri e le modalità di presentazione delle domande, di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti concessi a favore delle società di gestione degli alberghi diffusi", emanato con proprio decreto 16 settembre 2015 n. 0189/ Pres.;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2015, n. 189/Pres. (Regolamento di esecuzione dell'articolo 8, comma 72, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, (legge finanziaria 2006), riguardante i criteri e le modalità di presentazione delle domande, di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti concessi a favore delle società di gestione degli alberghi diffusi)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 455 del 26 marzo 2021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2015, n. 189/Pres. (Regolamento di esecuzione dell'articolo 8, comma 72, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, (legge finanziaria 2006), riguardante i criteri e le modalità di presentazione delle domande, di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti concessi a favore delle società di gestione degli alberghi diffusi)" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2015, n. 189/Pres. (Regolamento di esecuzione dell'articolo 8, comma 72, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, (legge finanziaria 2006), riguardante i criteri e le modalità di presentazione delle domande, di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti concessi a favore delle società di gestione degli alberghi diffusi)

Art. 1 (Modifica all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 189/2015)

1. Al comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2015, n. 189/Pres., le parole: << come da ultimo modificata dalla legge regionale 16 luglio 2010 n. 12 >> sono sostituite dalle seguenti: <<come da ultimo modificata dalla legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24>>.

Art. 2 (Modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 189/2015)

1. All'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 189/2015, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a) del comma 1 le parole: <<della SCIA o dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività di Albergo diffuso di cui all'articolo 56 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modificazioni ed integrazioni>> sono sostituite dalle seguenti: <<della SCIA per l'esercizio dell'attività di Albergo diffuso di cui all'articolo 37 e seguenti della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali di turismo e attività produttive)>>;
b) al punto 1) della lettera b) del comma 1 dopo le parole: <<un minimo complessivo di 700 presenze>> sono inserite le seguenti: <<e il numero dei posti letto non è stato inferiore a 60;>>.

Art. 3 (Modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 189/2015)

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 189/2015, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole: <<Servizio coordinamento politiche per la montagna>> sono sostituite dalle seguenti: <<Servizio Turismo>>;
b) al comma 2 le parole: <<montagna@certregione.fvg.it.>> sono sostituite dalle seguenti: <<economia@certregione.fvg.it.>>;
c) la lettera b) del comma 5 è sostituita dalla seguente:
<<b) copia della SCIA per esercizio dell'attività di albergo diffuso di cui 37 della legge regionale 21/2016 e successive modificazioni ed integrazioni;>>.

Art. 4 (Modifica all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 189/2015)

1. Al comma 3 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 189/2015, le parole: <<Servizio coordinamento politiche per la montagna>> sono sostituite dalle seguenti: <<Servizio Turismo>>.

Art. 5 (Modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 189/2015)

1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 189/2015, è sostituita dalla seguente:
<<a) per il personale dipendente e per i prestatori di servizi di gestione della reception e di pulizia degli alloggi nel limite del 50% della spesa sostenuta;>>.

Art. 6 (Modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 189/2015)

1. All'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 189/2015 le parole: <<Servizio coordinamento politiche per la montagna>> sono sostituite dalle seguenti: <<Servizio Turismo>>.

Art. 7 (Abrogazione dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 189/2015)

1.L'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 189/2015 è abrogato.

Art.8 (Modifica all'allegato A del decreto del Presidente della Regione 189/2015)

1. All'allegato A del decreto del Presidente della Regione 189/2015 le parole: <<Servizio coordinamento politiche per la montagna>> sono sostituite dalle seguenti: <<Servizio Turismo>>.

Art. 9 (Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_18_1_DPR_60_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2021, n. 060/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82, (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali)).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali), e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa));
VISTO il proprio decreto 18 aprile 2017, n. 082/Pres. con il quale è stato emanato il <<Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali))>>;
TENUTO CONTO che, al fine di dare compiuta attuazione alle disposizioni contenute nella legge regionale 3/2021, si rende necessario intervenire a modifica del succitato regolamento n. 082/Pres./2017;
VISTO il testo del << Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82, (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali)) >> e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 delle Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2021, n. 574;

DECRETA

1. È emanato il << Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82, (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali)) >> nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82, (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali)).

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento reca modifiche al Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 82, (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali)).

art. 2 sostituzione del titolo del DPReg. n. 82/2017

1. Il titolo del Decreto del Presidente della Regione. n. 82/2017, è sostituito dal seguente: << Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali) e di cui all'articolo 60, comma 1 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)).>>.

art. 3 sostituzione dell'articolo 1 del DPReg. n. 82/2017

1. L'articolo 1 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, è sostituto dal seguente:

<<Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento stabilisce, in attuazione dell’articolo 6, comma 4, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali), i criteri e le modalità per la concessione di incentivi prioritariamente rivolti a imprese di media dimensione, per l’insediamento negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi di sviluppo economico locale, o ricadenti nelle aree dei distretti industriali, nel territorio del Comune di Cividale del Friuli, nelle aree destinate a insediamenti industriali e artigianali localizzate nei Comuni ricompresi nelle zone omogenee B e C di svantaggio socio-economico dei territori montani individuate dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), rispetto alle quali i Comuni hanno stipulato l'intesa prevista dall'articolo 62, comma 1 bis della legge regionale 3/2015 e nelle aree definite dall’articolo 82 della legge regionale legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3, (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)), comprendenti i complessi produttivi degradati, per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi o nuovi insediamenti di iniziative avanzate in ambito tecnologico, oppure ampliamenti o programmi di riconversione produttiva di imprese già insediate, in ogni caso aventi significativi positivi effetti occupazionali.

2. In attuazione dell’articolo 60, comma 1, della legge regionale 3/2021, il presente regolamento disciplina altresì la concessione di incentivi a imprese manifatturiere e del terziario avanzato esterne alla regione per l’insediamento nelle aree di cui al comma 1, per l’attrazione di nuovi investimenti.>>.

art. 4 modifiche all’articolo 2 del DPReg. n. 82/2017

1. Al comma 1 dell’articolo 2 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo la lettera a), è inserita la seguente:

<<a bis) complesso produttivo degradato: ai sensi dell’articolo 82 della legge regionale 3/2021, gli edifici e le relative aree di pertinenza non utilizzati da più di tre anni o con caratteristiche tali da non essere più idonei ad attività legate alla produzione;>>;

b) alla lettera g), le parole: <<dell’Area per il manifatturiero, della Direzione centrale delle attività produttive, turismo e cooperazione>> sono sostituite dalle seguenti: <<della Direzione centrale competente in materia di attività produttive>>;

c) alla lettera n), le parole: <<ai sensi dell’articolo 2 punto 31 del GBER,>> sono soppresse;

d) alla lettera o), le parole: <<ai sensi dell’articolo 2, punto 62 del GBER,>> sono soppresse;

e) la lettera q) è sostituita dalla seguente:

<<q) addetto: soggetto con contratto di lavoro a tempo pieno e a tempo indeterminato. I contratti a tempo parziale e a tempo indeterminato sono computati in frazione per garantire l’equivalenza dell’occupazione a tempo pieno;>>;

f) la lettera s) è sostituita dalla seguente:

<<s) occupazione aggiuntiva: la differenza tra il numero di addetti occupati nello stabilimento oggetto di intervento successivamente al completamento del progetto nei tempi previsti dal decreto di concessione e il numero di addetti occupati alla data di presentazione della domanda, calcolato come media aritmetica degli addetti occupati nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda. Gli addetti sono espressi nei termini di cui alla lettera q); >>.

art. 5 sostituzione dell’articolo 4 del DPReg. n. 82/2017

1. L’articolo 4 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, è sostituito dal seguente:

<<Art. 4

(Caratteristiche degli investimenti)

1. Le iniziative relative alla realizzazione di nuovi insediamenti produttivi, o nuovi insediamenti di iniziative avanzate in ambito tecnologico oppure ampliamenti o programmi di riconversione di cui all'articolo 1, comma 1:

a) sono localizzate presso una sede o unità locale collocata nei siti individuati all'articolo 1, comma 1;

b) possono prevedere anche la realizzazione di lavori edili;

c) devono essere sostenibili dal punto di vista economico-finanziario ai sensi dell'Allegato 7 al presente regolamento;

d) devono comportare un costo totale almeno pari a 1.000.000,00 di euro per le grandi imprese e 500.000,00 euro per le piccole e medie imprese;

e) devono comportare un elevato impatto occupazionale secondo gli incrementi di cui all'articolo 19, comma 3, lettera d);

f) devono aumentare la capacità competitiva delle imprese e delle filiere di interesse regionale, anche con riferimento ai mercati esteri;

g) devono introdurre nuovi prodotti e nuovi servizi, nonché di nuovi metodi per produrli distribuirli e usarli;

h) devono migliorare le performance ambientali dell'impresa quali:

1) l'ottimizzazione dei consumi energetici;

2) la riduzione del fabbisogno di energia primaria;

3) la limitazione delle emissioni inquinanti;

4) l'ottimizzazione del consumo di acqua;

5) la limitazione della produzione di rifiuti;

6) l'ottenimento di elevati livelli di salubrità del luogo di lavoro;

i) devono comportare l'adozione di iniziative di responsabilità sociale di impresa che tengano conto dell'impatto dell'attività produttiva sul mercato, sul luogo di lavoro, sull'ambiente e sulla società nel suo complesso;

j) devono migliorare gli standard di efficienza energetica conseguito mediante investimenti realizzati in proprio o tramite Energy Service Company.

2. Le iniziative relative all'attrazione di nuovi investimenti di cui all'articolo 1, comma 2, devono possedere, oltre a quanto previsto dal comma 1, lettere a), b), c), f), g), h), i) e j), i seguenti requisiti:

a) impatto occupazionale previsto a pena di revoca del contributo pari ad almeno dieci nuove assunzioni con contratto di lavoro full time a tempo indeterminato nel primo anno dall'avvio dell'iniziativa e ulteriori venti nuove assunzioni con contratto di lavoro full time a tempo indeterminato nel triennio. I contratti di lavoro possono anche essere part time a tempo indeterminato, nel qual caso sono conteggiati in percentuale sulla base dell'effettivo impegno lavorativo orario;

b) investimento minimo di sette milioni di euro in un nuovo stabilimento o nell'adeguamento di uno stabilimento esistente;

c) significativo impatto sull'indotto in termini di commesse per la realizzazione di opere, servizi, collaborazioni e forniture, nei primi 3 anni, pari alla sottoscrizione di almeno venti contratti con imprese locali per le piccole e medie imprese e di almeno cinquanta contratti per le grandi imprese;

d) vincolo di destinazione almeno settennale.>>.

art. 6 modifiche all'articolo 5 del DPReg. n. 82/2017

1. All'articolo 5 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2, le parole: << paragrafo 4 >> sono sostituite dalle seguenti: <<paragrafo 5>>;

b) dopo il comma 4, è aggiunto il seguente:

<<4 bis. I contributi concessi ai sensi del presente regolamento non sono cumulabili con i contributi concessi per le medesime iniziative, a valere su bandi emanati ai sensi dell'articolo 84, comma 3 della legge regionale 3/2021 per la realizzazione di interventi di riqualificazione e riconversione produttiva sostenibile.>>.

art. 7 modifiche all'articolo 7 del DPReg. n. 82/2017

1. All'articolo 7 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera b bis) del comma 1, è soppressa;

b) dopo il comma 1, è inserito il seguente:

<<1 bis. Sono beneficiarie degli incentivi per l'attrazione investimenti di cui all'articolo 1, comma 2, le imprese manifatturiere e del terziario avanzato esterne alla regione, che alla data di presentazione della domanda di incentivo hanno sede legale e operativa al di fuori del territorio della regione Friuli Venezia Giulia.>>.

art. 8 sostituzione dell'articolo 15 del DPReg. n. 82/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 15 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 le parole: <<o erogati>> sono soppresse.

art. 9 modifiche all'articolo 18 del DPReg. n. 82/2017

1. Al comma 4 dell'articolo 18 del DPReg. n. 82/2017 le parole: <<nel cui agglomerato industriale è previsto l'insediamento dell'impresa>>, sono sostituite dalle seguenti: <<competenti,>>.

art. 10 sostituzione dell'articolo 19 del DPReg. n. 82/2017

1. L'articolo 19 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017, è sostituito dal seguente:

<<Art. 19

(Procedimento contributivo)

1. Gli incentivi sono concessi con procedimento valutativo a bando emanato con decreto del Direttore centrale competente in materia di attività produttive, contenente le spese ammissibili, le forme e le modalità degli interventi, la documentazione necessaria per l'attività istruttoria e i criteri di selezione.
2. Il bando per l'accesso agli incentivi aventi ad oggetto la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi o nuovi insediamenti di iniziative avanzate in ambito tecnologico, oppure ampliamenti o programmi di riconversione produttiva di imprese già insediate è emanato con cadenza annuale.
3. I bandi per l'accesso alle iniziative per l'attrazione di investimenti in attuazione dell'articolo 60 della legge regionale 3/2021 sono emanati con cadenza quadrimestrale a valere su una riserva di fondi disposta annualmente, nei documenti di programmazione, dalla Giunta regionale nell'ambito della dotazione della linea contributiva e richiamano gli ambiti prioritari di ricerca attiva degli investimenti ai quali rivolgere le attività di attrazione come individuati da Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa.
4. La valutazione delle domande di incentivo è effettuata dal Servizio competente attribuendo alle stesse i seguenti punteggi:

a) domanda presentata da un'impresa di medie dimensioni: 5 punti;

b) domanda presentata da un'impresa iscritta al Registro delle imprese da meno di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di incentivazione: 5 punti;

c) domanda presentata da un'impresa iscritta al Registro delle imprese da più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di incentivazione e da non più di 60 mesi: 3 punti;

d) domanda presentata da un'impresa che, in relazione all'iniziativa per la quale ha presentato la domanda di incentivazione, incrementa l'occupazione con contratti di lavoro a tempo indeterminato, anche parziale:
1) per le piccole imprese:
a) punti 1 in caso di assunzione di 3 addetti;
b) punti 4 in caso di assunzione da 4 a 6 addetti;
c) punti 8 in caso di assunzione da 7 a 9 addetti;
d) punti 12 in caso di assunzione da 10 a 12 addetti;
e) punti 16 in caso di assunzione di oltre 13 addetti;
2) per le medie imprese:
a) punti 1 in caso di assunzione di 3 addetti;
b) punti 3 in caso di assunzione da 4 a 6 addetti;
c) punti 6 in caso di assunzione da 7 a 9 addetti;
d) punti 9 in caso di assunzione da 10 a 12 addetti;
e) punti 12 in caso di assunzione di oltre 13 addetti;
3) per le grandi imprese:
a) punti 1 in caso di assunzione di 3 addetti;
b) punti 2 in caso di assunzione da 4 a 6 addetti;
c) punti 4 in caso di assunzione da 7 a 9 addetti;
d) punti 6 in caso di assunzione da 10 a 12 addetti;
e) punti 8 in caso di assunzione di oltre 13 addetti.
e) domanda presentata da un'impresa che ha conseguito il rating di legalità di cui al Decreto MEFMISE del 20 febbraio 2014, n. 57 - (Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5- ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27): punti 5;
f) domanda presentata da un'impresa che sottoscrive l'impegno all'assunzione di personale ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo 20: punti 2;
g) domanda presentata da un'impresa che sottoscrive l'impegno ad avviare progetti strutturati di smart working ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera b): punti 1;
h) domanda presentata da un'impresa che sottoscrive l'impegno ad avviare progetti di mobilità sostenibile ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera c): punti 1;
i) domanda presentata da un'impresa che sottoscrive l'impegno a dotarsi di un piano di welfare aziendale ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera d): punti 1.
5. Al fine dell'attribuzione del punteggio di cui al comma 3, lettera b) non è presa in considerazione l'impresa le cui quote sono detenute in maggioranza da altre imprese, o la società che risulta da trasformazione di società preesistente o da fusione o scissione di società preesistenti nonché l'impresa che è stata costituita tramite conferimento d'azienda o di ramo d'azienda da parte di impresa preesistente.
6. I punteggi di cui al comma 4 sono cumulabili tra loro.
7. In caso di parità di punteggio viene presa in considerazione la domanda che prevede l'importo più elevato della spesa ammissibile ad incentivazione; in caso di ulteriore parità le domande sono classificate secondo l'ordine cronologico di presentazione.
8. Il Servizio competente adotta entro 120 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui all'articolo 17, distinte proposte di graduatoria riferite, rispettivamente, alle domande presentate a valere sui bandi di cui ai commi 2 e 3.
9. Le graduatorie sono approvate con decreto del Direttore centrale competente in materia di attività produttive e turismo, e pubblicate sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata.>>.

art. 11 modifiche all’articolo 31 del DPReg. n. 82/2017

1. All’articolo 31 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 1, è inserito il seguente:
<<1 bis. Per le iniziative di attrazione di nuovi investimenti di cui all’articolo 1, comma 2, il beneficiario ha l’obbligo di mantenere la sede o l'unità operativa attiva nel territorio regionale nonché la destinazione dei beni mobili e immobili oggetto degli incentivi per 7 anni, decorrenti dalla data di conclusione dell’iniziativa.>>;
b) al comma 2, la parola: <<unità >>, è sostituita dalla seguente: <<addetti>>;
c) al comma 3, dopo le parole <<durata indicata>>, sono inserite le seguenti: << ai commi 1 e 1 bis >>.

art. 12 modifica all’articolo 32 del DPReg. n. 82/2017

1. Al comma 5 dell’articolo 32 del Decreto del Presidente della Regione n. 82/2017 le parole << all’approvazione della graduatoria di cui al comma 7 dell’articolo 19, >> sono sostituite dalle parole <<alla concessione di cui all’articolo 21,>>.

art. 13 modifiche all’Allegato 1 al DPReg. n. 82/2017

1. Nell’elenco degli agglomerati industriali di cui All’Allegato 1 al Decreto del Presidente della Regione 82/2017, le denominazioni <<Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone (CSIM)>> e <<Consorzio per lo sviluppo industriale di Gorizia (CSIA)>>, sono sostituite dalla denominazione: <<Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia (COSEVEG)>>.

art. 14 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_18_1_DPR_61_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2021, n. 061/Pres.

LR 21/2014, art. 16. Comitato degli studenti ARDIS. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario), così come modificata dalla recente legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24 "Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), e alla legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario)";
VISTO in particolare, l'articolo 16 che, nel disciplinare il Comitato degli studenti, in seguito Comitato, stabilisce che lo stesso sia composto da:
a) tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste e tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
b) due rappresentanti degli studenti degli Istituti per l'alta formazione artistica e musicale, di cui uno iscritto al Conservatorio di musica di Trieste e uno iscritto al Conservatorio di musica di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
c) un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, eletto dai dottorandi stessi secondo le modalità previste dall'ordinamento della Scuola medesima;
c bis) un rappresentante degli studenti iscritti agli ITS eletto dagli studenti stessi secondo modalità previste dagli ordinamenti degli Istituti;
c ter) un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti designato secondo le modalità previste dalle medesime Consulte;
RICHIAMATI i propri decreti n. 0182/Pres. del 30 agosto 2018, di ricostituzione del Comitato e n. 0225/Pres. del 29 novembre 2018, n. 097/Pres. del 13 giugno 2019, n. 054/Pres. del 31 marzo 2020 e n. 0135/Pres. del 20 ottobre 2020 di modifica dei componenti del Comitato, avente quindi la seguente composizione:
Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:
- Mattia PICCOLO
- Nicola STAMPONE
- Lazar STOJANOVIČ

Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:
- Sebastian BUCCA
- Ambra CANCIANI
- Luna PARISI

Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:
- Ivan BOARO

Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:
- Alberto DOMINI

Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):
- Alessandro NOBILE;

DATO ATTO che a seguito della modifica della legge regionale 21/2014 è stata individuata per le Consulte provinciali degli studenti la studentessa Francesca NOGAROTTO, mentre è ancora in corso la procedura che comporta una modifica statutaria degli ITS affinché possano procedere con le elezioni di un rappresentante degli stessi;
DATO ATTO altresì che in seguito alle dimissioni di Alessandro NOBILE rappresentante dei dottorandi di ricerca della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) è stato individuato dall'Ente Riccardo BERTOSSA;
RILEVATO che a seguito di nuove elezioni da parte dei Conservatori regionali, sono stati individuati:
- per il Conservatorio di musica di Trieste: Leonard MEDICA GREGORIČ
- per il Conservatorio di musica di Udine: Marianna ACITO;

VISTA le dichiarazioni rese ai sensi di legge dagli interessati di non sussistenza di situazioni di incompatibilità per le nomine sopra indicate;

PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese non sussistono motivi di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico de quo;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di aggiornare la composizione del Comitato alla luce delle modifiche nell'attribuzione;
PRESO ATTO della generalità della Giunta regionale n. 589 del 16 aprile 2021;

DECRETA

1. Sono nominati quali componenti del Comitato degli studenti: Francesca NOGAROTTO rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti, Riccardo BERTOSSA rappresentante dei dottorandi di ricerca della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), Leonard MEDICA GREGORIČ rappresentante del Conservatorio di musica di Trieste, Marianna ACITO rappresentante del Conservatorio di musica di Udine.
2. Si dà atto che, conseguentemente alle sostituzioni di cui al punto 1., il Comitato di cui all'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario" ricostituito con proprio decreto n. 0182/Pres. di data 30 agosto 2018 e modificato con propri decreti n. 0225/Pres. di data 29 novembre 2018, n, 097/Pres. di data 13 giugno 2019, 054/Pres. di data 31 marzo 2020 e n. 0135/Pres. del 20 ottobre 2020 viene aggiornato con la seguente composizione:
- Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:
    - Mattia PICCOLO
    - Nicola STAMPONE
    - Lazar STOJANOVIČ
- Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:
    - Sebastian BUCCA
    - Ambra CANCIANI
    - Luna PARISI
- Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:
    - Leonard MEDICA GREGORIČ
- Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:
    - Marianna ACITO
- Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):
    - Riccardo BERTOSSA
- Un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti:
    - Francesca NOGAROTTO.

3. Il Comitato degli studenti rimane in carica per tutta la durata della legislatura, viene ricostituito entro novanta giorni dalla prima seduta del Consiglio regionale e fino a tale termine le sue funzioni sono prorogate.
4. La partecipazione al Comitato degli studenti dà luogo alla corresponsione di un gettone di presenza pari a 30 euro, oltre al rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDIS.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_18_1_DPR_62_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 aprile 2021, n. 062/Pres.

Delegazioni trattanti pubbliche di comparto - Art. 32 LR 18/2016. Nomina componente sostituto delegazione trattante per la contrattazione della dirigenza.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 107, comma 1, lettera i), della legge regionale 8 luglio 2019, n. 9 (Disposizioni multisettoriali per esigenze urgenti del territorio regionale) ha modificato l'articolo 32, comma 1 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 (Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale), istituendo presso la Regione due Delegazioni trattanti pubbliche di Comparto, una per la contrattazione della dirigenza e una per la contrattazione del personale non dirigente, con

funzioni di rappresentanza, a livello regionale, in sede di contrattazione collettiva regionale delle amministrazioni del Comparto unico;
VISTO i commi 2 e 3 del già citato articolo 32 che disciplinano la composizione e la durata delle due Delegazioni trattanti pubbliche di Comparto e dispone inoltre che sono costituite ognuna da tre componenti, di cui uno designato dalla Giunta regionale con funzioni di Presidente;
VISTO l'articolo 32 della legge regionale 18/2016 ed in particolare:
- il comma 2, che specifica la composizione delle suddette Delegazioni trattanti e contestualmente dispone che le Delegazioni medesime "sono costituite da tre componenti e nominate con decreto del Presidente della Regione. I componenti sono così designati per ciascuna Delegazione:
a) una unità, con funzioni di Presidente, dalla Giunta regionale;
b) una unità dal CAL;
c) una unità dall'ANCI, sentita l'UNCEM";
- il comma 3, che prevede che i componenti delle Delegazioni restano in carica quattro anni e possono essere riconfermati;
VISTO il proprio decreto n. 0203/Pres. del 11 novembre 2019 con il quale sono state nominati i seguenti componenti della Delegazione trattante pubblica di Comparto per la contrattazione della dirigenza, con decorrenza dalla data dello stesso decreto:
- il dott. Santi Terranova, con funzioni di Presidente;
- la dott.ssa Maria Grazia De Rosa;
- il dott. Pierpaolo Safret;
VISTA la nota del 29 gennaio 2021 con la quale il dott. Pierpaolo Safret, designato dall'ANCI di concerto con l'UNCEM ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali;
PRESO ATTO che l'ANCI di concerto con l'UNCEM ha provveduto con nota del 17 marzo 2021, ai sensi di quanto disposto dal sopra richiamato articolo 32, comma 2, della legge regionale 18/2016, alla designazione al posto del dimissionario avv. Safret della dott.ssa Francesca Finco;
VISTO il comma 4, secondo periodo, del surrichiamato articolo 32 della legge regionale 18/2016, che prevede che ai componenti della Delegazione trattante pubblica di comparto spettino le indennità e i gettoni di presenza così come determinati dalla Giunta regionale;
VISTI:
- l'articolo 8, comma 62, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4;
- l'articolo 8 comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1;
- l'articolo 12 comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010 n. 22;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 novembre 2014 n. 2142 con la quale sono state determinate le indennità e i gettoni di presenza spettanti ai componenti della Delegazione trattante di parte pubblica;
RITENUTO di procedere alla nomina della dott.ssa Francesca Finco, designata dall'ANCI di concerto con l'UNCEM al posto del dimissionario avv. Safret, a componente della Delegazione trattante pubblica di Comparto per la contrattazione della dirigenza;
VISTO l'articolo 42, comma 1, lettera c) dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché l'articolo 14, comma 1, lettera u), della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. In attuazione del disposto di cui all'articolo 32, comma 2, della legge regionale 14 dicembre 2016, n. 18, è nominata componente della Delegazione trattante pubblica di Comparto per la contrattazione della dirigenza la dott.ssa Francesca Finco, designata dall'ANCI di concerto con l'UNCEM al posto del dimissionario avv. Safret, con decorrenza dalla data del presente decreto.
2. Alla dott.ssa Finco in qualità di componente delle Delegazioni trattanti pubbliche di comparto competono i compensi fissati con la deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 14 novembre 2014, nonché, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, della legge regionale 23 agosto 1982 n. 63, per coloro che abbiano la loro sede ordinaria di lavoro o di servizio o comunque risiedano in comune diverso da quello in cui si svolgono le riunioni, il rimborso delle spese nella misura spettante ai dirigenti regionali.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_18_1_DPR_63_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 aprile 2021, n. 063/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente termini, criteri e modalità degli interventi previsti in materia di potenziamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, in attuazione dell'articolo 33 bis della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2019, n. 217/Pres.

IL PRESIDENTE

RICHIAMATA la legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24 (Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", e alla legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario");
VISTO l'articolo 33 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), come modificato dalla legge regionale 24/2020, che prevede l'approvazione da parte della Regione di un Piano triennale per lo sviluppo dell'offerta formativa, di seguito Piano, finalizzato a sostenere gli interventi inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale;
PRESO ATTO che tra le tipologie di interventi previste nel Piano sono presenti:
- gli interventi finalizzati a sostenere l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, ivi compresi quelli riguardanti la promozione e lo studio delle lingue straniere comunitarie;
- gli interventi per l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche;

VISTI gli articoli 34 e 37 della citata legge regionale 13/2018 che disciplinano rispettivamente gli interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e gli interventi di promozione delle culture e delle lingue minoritarie;
VISTO l'articolo 33 bis della medesima legge regionale 13/2018 il quale stabilisce che con regolamento regionale sono definiti i termini, le modalità di assegnazione, tra gli altri, degli interventi di cui agli articoli 34 e 37;
VISTO il "Regolamento concernente termini, criteri e modalità degli interventi previsti in materia di potenziamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, in attuazione dell'articolo 33 bis della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale)", emanato con proprio decreto 17 dicembre 2019, n. 0217/Pres.;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente termini, criteri e modalità degli interventi previsti in materia di potenziamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, in attuazione dell'articolo 33 bis della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2019, n. 217/Pres." e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 623 del 23 aprile 2021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente termini, criteri e modalità degli interventi previsti in materia di potenziamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, in attuazione dell'articolo 33 bis della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2019, n. 217/Pres.", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente termini, criteri e modalità degli interventi previsti in materia di potenziamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, in attuazione dell'articolo 33 bis della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2019, n. 217/Pres.

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento dispone modifiche al Regolamento concernente termini, criteri e modalità degli interventi previsti in materia di potenziamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, in attuazione dell'articolo 33 bis della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2019, n. 217/Pres.

Art. 2 modifica all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 217/2019

1. Al comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 217/2019 dopo le parole: <<delle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale>> le parole: <<del sistema scolastico regionale>> sono soppresse.

Art. 3 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 217/2019

1. La lettera e) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 217/2019 è sostituita dalla seguente:

<<e) Piano triennale per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia: il documento approvato con deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, contenente la programmazione degli interventi a sostegno dell'offerta formativa, di seguito Piano;>>.

Art. 4 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 217/2019

1. Al comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 217/2019 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) dopo le parole: <<approvata con il Piano>> la parola:<<annuale>> è soppressa;
   b) alla lettera a) dopo le parole:<<il finanziamento>> è inserita la seguente: <<triennale>>.

Art. 5 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 217/2019

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 217/2019 dopo le parole: <<sulla base di bandi>> è inserita la seguente: << triennali>>.

Art. 6 sostituzione dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 217/2019

1. L'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 217/2019 è sostituito dal seguente:

<< Art. 5

(Soggetti beneficiari)

1. Sono beneficiarie dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), le istituzioni scolastiche aventi la sede legale o almeno una delle sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia.>>.

Art. 7 modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 217/2019

1. Al comma 1 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 217/2019 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) alla lettera b) la parola: <<annuale>> è soppressa;
   b) alla lettera i) dopo le parole. <<di rendicontazione>> sono aggiunte le seguenti: <<di ogni singola annualità del contributo triennale concesso e di rendicontazione finale>>.

Art. 8 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 217/2019

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 217/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dopo le parole:<<di contributo>> è aggiunta la seguente: <<triennale>>;

b) alla lettera a) del comma 3 le parole: <<con l'eventuale qualifica di ONLUS in caso di scuole paritarie>> sono soppresse;

c) dopo il comma 3 è inserito il seguente: <<3 bis. Nel corso di attuazione degli interventi sono ammissibili modifiche dei progetti, previa autorizzazione del Servizio, purché sia mantenuta la coerenza con gli indirizzi programmatici del Piano.>>;

d) il comma 4 è sostituito dal seguente: <<4. Alla domanda deve essere allegata la documentazione prevista dal bando.>>;

e) il comma 5 è abrogato.

Art. 9 modifica all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 217/2019

1. La lettera d) del comma 1 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 217/2019 è abrogata.

Art. 10 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 217/2019

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 217/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

    a) alla lettera a) del comma 2 le parole: <<del contributo assegnato>> sono sostituite dalle seguenti: <<del contributo triennale assegnato ripartito per ogni annualità>>;

    b) il comma 3 è sostituito dal seguente: <<3. Entro trenta giorni dall'approvazione degli elenchi di cui al comma 2, il Servizio provvede alla concessione del contributo triennale ripartito per ogni singola annualità. L'erogazione della prima annualità può avvenire in un'unica soluzione all'atto della concessione.>>;

    c) dopo il comma 3 è inserito il seguente: <<3 bis. L'erogazione della seconda e terza annualità avviene entro il trenta settembre di ciascun anno.>>.

Art. 11 modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 217/2019

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 217/2019 la parola: <<annuale>> è soppressa.

Art. 12 modifica all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 217/2019

1. Alla lettera a) del comma 4 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 217/2019 le parole: <<con l'eventuale qualifica di ONLUS in caso di scuole paritarie>> sono soppresse.

Art. 13 modifica all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 217/2019

1. Dopo il comma 9 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 217/2019 è aggiunto il seguente: <<9 bis. Per gli interventi di cui al Capo II le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano con riferimento ad ogni singola annualità del contributo triennale.>>.

Art. 14 norma transitoria

1. Il presente Regolamento si applica alle domande presentate a decorrere dall'anno scolastico 2021/2022. I procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente Regolamento continuano ad essere disciplinati dal DPReg. 217/2019.

Art. 15 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_18_1_DDS_COMP SIST AGROAL_3035_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 22 aprile 2021, n. 3035

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Avviso relativo alla seconda fase - Costituzione e avvio dei Gruppi Operativi - del bando per l'accesso alla tipologia di intervento 16.1.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura", approvato con deliberazione di Giunta regionale del 13 luglio 2018, n. 1313 e successive modifiche. Convalida, a seguito della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia n. 421/2020, della graduatoria delle domande ammesse e finanziate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 35 - cooperazione;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione europea C (2020) 5722 final del

14 agosto 2020, della quale si è preso atto con Deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2020, n. 1333 e, in particolare, il capitolo 8 “Descrizione delle misure selezionate” che prevede la misura 16 - Cooperazione, suddivisa in quattro tipologie di intervento, tra cui la 16.1.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” (di seguito “intervento 16.1.1”);

VISTO il Regolamento di attuazione (di seguito regolamento) per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell’articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, approvato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 0141/Pres., da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione del 25 luglio 2019, n. 0125/Pres. e, in particolare, l’allegato A che individua il Servizio competitività sistema agro alimentare quale struttura responsabile dell’intervento 16.1.1;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 124 del 29 gennaio 2021 relativa a modifiche al piano finanziario analitico e variazione dotazione finanziaria bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR);

CONSIDERATO che l’intervento 16.1.1 viene attuato attraverso una procedura selettiva suddivisa nelle seguenti due fasi:

- la prima fase avviata con l’avviso per la Costituzione e l’avvio dei Gruppi Operativi del bando per l’accesso alla tipologia di intervento 16.1.1, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2625 del 29 dicembre 2016, di seguito avviso, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell’11 gennaio 2017;
- la seconda fase avviata con la pubblicazione dell’invito a presentare i progetti di innovazione dei Gruppi Operativi, approvato Deliberazione della Giunta Regionale n. 1313 del 13 luglio 2018, di seguito “invito”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 dell’8 agosto 2018;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare, n. 5059/AGFOR del 29 settembre 2017, con il quale sono stati approvati gli elenchi delle domande di sostegno, presentate sull’avviso relativo alla prima fase, che hanno superato il punteggio minimo di 40 punti;

CONSIDERATO che l’articolo 2, comma 1 dell’invito relativo alla seconda fase prevede che solamente i progetti ritenuti ammissibili nella prima fase possano accedere, previo invito, alla seconda fase del bando;

ATTESO che alla data di scadenza dell’invito sopracitato, da ultimo prorogato con decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare n. 5850/AGFOR dell’11 ottobre 2018, risultavano presentate n. 15 domande corredate da altrettanti progetti;

CONSIDERATO che l’Ufficio attuatore ha completato l’istruttoria di tutte le domande presentate, così come previsto dall’articolo 22, comma 1 dell’invito;

VISTI i verbali del 10 ottobre 2019, del 4 e del 18 novembre 2019 del nucleo tecnico di valutazione, costituito con Deliberazione della Giunta regionale n. 362 del 3 marzo 2017 e integrato con Deliberazione n. 1430 del 22 agosto 2019, preposto a supportare la struttura responsabile nella selezione dei progetti di innovazione di cui alla sottomisura 16.1.1 seconda fase, per l’analisi dei progetti presentati unitamente alle domande di sostegno da parte dei beneficiari;

VISTO il proprio decreto n. 8786/AGFOR del 13.12.2019 con il quale - prendendo atto dei punteggi attribuiti alle 15 domande presentate e ritenute ammissibili, tenendo conto che in caso di parità di punteggio tra due o più domande sia data priorità alla domanda di sostegno avente il progetto con durata inferiore e, in caso di ulteriore parità, alla domanda con minore contributo ammissibile richiesto - si approva la graduatoria regionale delle domande ammesse nonché l’elenco delle domande non ammesse a finanziamento;

ATTESO che tra le domande ammesse a finanziamento rientra -al terzo posto della graduatoria, con un punteggio totale di 81,29 punti - anche quella presentata da AIAB-APROBIO FVG, ora AIAB Friuli Venezia Giulia APS, per il progetto “INnovazione Tecnico-Agronomica in VIticoltura ed Enologia BIOlogica”, alla quale non era stata riconosciuta l’IVA tra i costi ammissibili per un importo di euro 7.042,58;

PRESO ATTO che in data 19 febbraio 2020 l’AIAB Friuli Venezia Giulia APS ha depositato presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia (di seguito T.A.R.) un ricorso giurisdizionale finalizzato al riconoscimento dell’IVA, integrato da ricorso per motivi aggiunti presentato presso lo stesso Tribunale il 13 giugno 2020;

VISTA la sentenza 7 dicembre 2020, n. 421 con la quale il T.A.R. accoglie il ricorso dell’AIAB Friuli Venezia Giulia APS e, per l’effetto, annulla, tra l’altro, il decreto n. 8786/AGFOR del 13.12.2019 di approvazione della graduatoria di cui trattasi e il decreto n. 399/AGFOR del 21.01.2020 di concessione del contributo di euro 244.006,62 ad AIAB-APROBIO FVG;

RITENUTO, pertanto, in esecuzione della sentenza del T.A.R. n. 421/2020, di convalidare la graduatoria regionale delle domande ammesse e finanziate di cui all’oggetto, di riconoscere l’IVA all’AIAB Friuli Venezia Giulia APS per euro 7.042,58, nonché di provvedere alla redazione di un nuovo decreto di concessione ad AIAB Friuli Venezia Giulia APS a valere sul bando in oggetto;

CONSIDERATO che il riconoscimento dell'IVA modifica la percentuale di compartecipazione finanziaria del GO portandola dal 16,59% al 16,20% e che tale compartecipazione costituisce uno dei criteri di selezione (Criterio M- Compartecipazione finanziaria del GO) per l'attribuzione del punteggio ai progetti presentati;
PRESO ATTO che la citata modifica riduce i punti attribuibili al citato criterio M da 8,29 a 8,10, che il criterio M è oggettivo e che quindi non è necessario sottoporre il progetto ad un nuovo riesame da parte del nucleo tecnico di valutazione;
CONSIDERATO che, a seguito della riduzione di cui sopra, il punteggio totale attribuibile al progetto passa da 81,29 a 81,10 punti, punteggio che consente comunque al progetto di mantenere la terza posizione nella graduatoria approvata con proprio decreto n. 8786/AGFOR del 13.12.2019;
VISTO il decreto n. 5662/AGFOR di data 5 agosto 2020 relativo all'incarico sostitutorio ad interim del Servizio competitività sistema agroalimentare al Vicedirettore centrale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. In adempimento alle disposizioni previste dagli articoli 22 e 23 dell'invito relativo alla seconda fase - Costituzione e avvio dei Gruppi Operativi - del bando per l'accesso alla tipologia di intervento 16.1.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.", approvato con Deliberazione della Giunta regionale del 13 luglio 2018, n. 1313 e successive modifiche, e in esecuzione di quanto disposto dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia con sentenza n. 421/2020:
a) si riconosce ad AIAB Friuli Venezia Giulia APS come costo ammissibile l'IVA per euro 7.042,58;
b) si convalida la graduatoria regionale delle domande ammesse e finanziate, individuate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
c) si stabilisce che per il progetto "INnovazione Tecnico-Agronomica in VIticoltura ed Enologia BIOlogica" con capofila AIAB Friuli Venezia Giulia APS il costo totale ammesso è di euro 299.564,05 cui corrisponde un sostegno concedibile di euro di euro 251.049,20.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 22 aprile 2021

per il Direttore del Servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
URIZIO

ALLEGATO A

Domande ammesse e finanziate

Pos.	N. domanda	Capofila	Progetto	Acronimo	Punteggio attribuito	Costo totale richiesto (€)	Costo totale ammesso (€)	Sostegno concedibile (€)
1	84250222951	Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali, Università di Udine	Sviluppo di metodi per il monitoraggio ed il controllo delle più importanti problematiche fitosanitarie nella filiera dell'**actinidia** regionale.	MeMoRa	84,99	320.304,88	320.280,45	294.725,25
2	84250225434	Cooperativa Sociale Thiel	Innovazione nella tradizione: rilancio della **bachicoltura** attraverso nuovi sistemi di produzione e di lavorazione	SILK	83,00	275.614,78	274.124,78	274.124,78
3	84250226408	AIAB- Friuli Venezia Giulia APS	INnovazione Tecnico-Agronomica in **VIticoltura ed Enologia BIOlogica**	INTAVIEBIO	81,10	300.596,95	299.564,05	251.049,20
4	84250224833	Cantina di Rauscedo società cooperativa agricola	Innovazioni per la **gestione sostenibile del vigneto** e per la definizione dei criteri di certificazione ambientale dell'azienda vitivinicola	GeSoVit	81,00	369.514,56	369.272,56	332.345,30
5	84250213463	Vitis Rauscedo società cooperativa agricola	Sviluppo di una **filiera vivaistica viticola**, sostenibile e biologica	VITIS BIO	81,00	382.373,52	377.372,38	349.785,84
6	84250225111	Danta Legnami e Biomasse srl	**Gestione condivisa delle proprietà forestali**: integrazione verticale multi-livello tra proprietari privati, ditte boschive e società di servizi e commercializzazione	PRI.FOR.MAN	79,00	274.806,00	274.806,00	256.856,80

ALLEGATO A

Domande ammesse e finanziate

Pos.	N. domanda	Capofila	Progetto	Acronimo	Punteggio attribuito	Costo totale richiesto (€)	Costo totale ammesso (€)	Sostegno concedibile (€)
7	84250222894	Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università degli Studi di Udine	Miglioramento genetico della **rimonta nella Pezzata Rossa Italiana** per incrementare il benessere animale, la sostenibilità economica e ambientale nella zootecnia da latte	GenPRI	78,00	365.091,66	365.085,25	328.570,08
8	84250224189	Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Udine	Innovazione di processo per aumentare il valore aggiunto dell'**olio di canapa** (Cannabis sativa L)	CANAP@OIL	76,78	202.699,46	202.368,59	178.486,06
							TOTALE	2.265.943,31

21_18_1_DDS_DEM_1056_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 8 aprile 2021, n. 1056/PADES

LR 10/2017, art. 35 - Sdemanializzazione di beni del demanio ferroviario regionale - Beni immobili del compendio immobiliare della linea ferroviaria Udine Cividale ubicati in Comune di Udine, foglio 44, mappale 165 e mappale 25.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che tra i beni del demanio ferroviario regionale figura il compendio immobiliare della linea ferroviaria Udine Cividale;
VISTA l'istanza prot. n. 88340, dd. 04/08/2020, con la quale il Comune di Udine, nell'allegare specifica deliberazione consiliare n. 46, d.d. 27/07/2020, ha manifestato la volontà di acquisire gratuitamente alcuni beni facenti parte del compendio testé citato ed evidenziati nella planimetria facente parte integrante della stessa delibera;
CONSIDERATO che la cessione dei beni è finalizzata alla riqualificazione urbana e la sicurezza della periferia di Udine Est, tramite la realizzazione di un "Centro Intermodale", ed interessa una parte del mappale 30, e l'intero mappale 25 del foglio 44, del comune di Udine;
VISTA la nota prot. n. 3260, dd. 09/01/2021, con la quale la struttura regionale competente in materia di viabilità - Servizio trasporto pubblico regionale e locale della Direzione centrale infrastrutture e territorio - ha espresso, ai sensi dell'art. 35 della l.r. n. 10/2017, il proprio parere positivo alla perdita delle caratteristiche di demanialità ferroviaria dei beni richiesti dal comune di Udine;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 146 d.d. 05/02/2021, che autorizza la sdemanializzazione, nonché il trasferimento gratuito al Comune di Udine dei beni identificati catastalmente nel modo che segue
Comune di Udine, foglio mappa 44:
catasto terreni: mappale 30, parte, Ferrovia SP, da individuarsi previo frazionamento catastale a cura e spese del Comune di Udine e mappale 25 Ente Urbano,
catasto fabbricati: mappale 25 sub. 1, cat. A3, R.C. € 322,79, e sub. 2, cat. C6, R.C. 72,30 €;
VISTO il frazionamento catastale tipo n. UD0031194, d.d. 23/03/2021, del mappale 30 che individua il nuovo mappale da trasferire al Comune di Udine nel modo seguente
Comune di Udine, foglio mappa 44:
catasto terreni: mappale 165, Ferrovia SP, superficie 870 m2
VISTO l'art. 35 della l.r. 10/2017 che dispone "La sdemanializzazione di beni del demanio stradale regionale o del demanio ferroviario regionale è autorizzata dalla Giunta regionale e successivamente è disposta con decreto della struttura competente alla tenuta dell'inventario dei beni facenti parte del demanio stradale regionale e del demanio ferroviario regionale, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione, previo accertamento da parte della struttura regionale competente in materia di viabilità dell'avvenuta perdita delle caratteristiche di demanialità stradale o ferroviaria";
RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni catastalmente identificati in Comune di Udine, foglio mappa 44:
catasto terreni: mappale 165, Ferrovia SP, superficie 870 m2 e mappale 25 Ente Urbano;
catasto fabbricati: mappale 25 sub. 1, cat. A3, R.C. € 322,79, e sub. 2, cat. C6, R.C. 72,30 €;
secondo la procedura disciplinata dall'art. 35 della legge regionale n. 10/2017 con l'intestazione degli stessi a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

DECRETA

Art. 1

la sdemanializzazione dei beni del demanio ferroviario regionale identificati catastalmente in Comune di Udine, foglio mappa 44:
catasto terreni: mappale 165, Ferrovia SP, superficie 870 m2 e mappale 25 Ente Urbano;
catasto fabbricati: mappale 25 sub. 1, cat. A3, R.C. € 322,79, e sub. 2, cat. C6, R.C. 72,30 €;
con l'intestazione degli stessi a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

Art. 2

l'aggiornamento di detti beni nel Registro dei beni demaniali tenuto dall'Amministrazione Regionale.

Trieste, 8 aprile 2021

PASQUALE

21_18_1_DDS_DEM_1181_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 20 aprile 2021, n. 1181/PADES

“Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Pordenone Fg. 41, mapp. 882 del catasto terreni per 110 mq.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 “acque esenti da estimo” sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;

VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;

VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente “criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009”;

CONSIDERATO che il bene catastalmente identificato in Comune di Pordenone, foglio 41 mappale 882 di mq. 110 è stato oggetto di specifico verbale di consegna n. 421 dd. 07/11/2019 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

PRESO ATTO che in data 09/09/2020 è stata avanzata istanza per l’acquisizione del bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione dello stesso, e catastalmente identificato in Comune di Pordenone, foglio 41 mappale 882 di mq. 110;

VISTA la nota prot. 59177 del 02/12/2020 della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio difesa del suolo - con la quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica delle aree demaniali in questione;

VISTO che il Comune di Pordenone, interpellato ai sensi dell’art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 con nota prot. 23451 del 07/12/2020, ha espresso, con nota di risposta pec pervenuta al prot. n. 23843 dd. 11/12/2020, di non aver interesse all’acquisizione dei beni in argomento, e ciò nei termini previsti dal regolamento di cui al DPReg. n. 0108 del 18/05/2012 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore dei beni oggetto dell’istanza, redatta dalla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio gestione immobili con nota di prot. 23962 dd. 15/10/2020, è pari a complessivi € 3.085,00 (tremilaottantacinque/00) esclusi gli oneri fiscali;

DATO ATTO che il soggetto istante, appreso il valore provvisorio del bene, con nota dd. 20/01/2021 ha manifestato l’interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all’acquisto dei beni stessi catastalmente identificati in Comune di Pordenone, foglio 41 mappale 882 di mq. 110;

VISTA la DGR n. 506 del 01/04/2021 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica del bene identificato in Comune di Pordenone al foglio 41 e mappale 882 di mq. 110;

RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la “Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale”;

VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;

VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. È sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Pordenone al foglio 41, mappale 882 del catasto terreni;
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 20 aprile 2021

PASQUALE

21_18_1_DDS_FORM_3690_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 aprile 2021, n. 3690/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvato con decreto n. 8693/LAVFORU del 29/07/2019. Approvazione esito valutazione - Sportello di gennaio 2021 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
PREMESSO che:
- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
- con DPReg n. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019 è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), che modifica il DPReg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018.

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia

delle persone e alla riabilitazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.i, per euro 5.000.000,00;
VISTO il decreto n. 8693/LAVFORU del 29 luglio 2019 e successive modifiche, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 51/18 Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - pubblicato sul BUR n. 32 del 7 agosto 2019;
PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1541 del 16 ottobre 2020 la disponibilità del P.S. 51/18 è stata rideterminata da € 5.000.000,00 a € 3.000.000,00;
CONSIDERATO che nello sportello di gennaio 2021 sono pervenute 2 (due) operazioni;
EVIDENZIATO che le operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
VISTO l'elenco del 15 febbraio 2021, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che le 2 (due) operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 16 marzo 2021, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 11835/LAVFORU del 15 ottobre 2019, ha formalizzato i risultati della valutazione dell'operazione;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che le 2 (due) operazioni sono state approvate;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni presentate nel mese di gennaio ammontano ad € 2.680.854 (importo dato dalla differenza tra la disponibilità prevista nell'Avviso pari ad € 3.000.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);
CONSIDERATO che l'Allegato 1 (parte integrante) riporta l'elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 8.100,00 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'Allegato "A" al presente decreto come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	540,00
Quota Stato	3242	1.260,00
Quota UE	3243	1.800,00
Quota Regione	3245	675,00
Quota Stato	3246	1.575,00
Quota UE	3247	2.250,00

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 8.100,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2021, come di seguito indicato:

Capitolo		**spesa autorizzata esercizio in corso**
Quota Regione	3241	540,00
Quota Stato	3242	1.260,00
Quota UE	3243	1.800,00
Quota Regione	3245	675,00
Quota Stato	3246	1.575,00
Quota UE	3247	2.250,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 14 aprile 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420TI518

FSE 2014/2020 - TIROCINI INCLUSIVI - PS 51/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLA CARROZZERIA DI AUTOVEICOLI-C.V.	FP2100973101	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2021	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA-D.C.	FP2101169001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	3.600,00	3.600,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		8.100,00	8.100,00	
			Totale		8.100,00	8.100,00	
			Totale con finanziamento		8.100,00	8.100,00	
			Totale		8.100,00	8.100,00	

21_18_1_DDS_FORM_3960_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 20 aprile 2021, n. 3960/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvato con decreto n. 8693/LAVFORU del 29/07/2019. Approvazione esito valutazione operazioni presentate entro il 28 febbraio 2021 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
- con DPReg n. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019 è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), che modifica il DPReg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018.

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.i, per euro 5.000.000,00;

VISTO il decreto n. 8693/LAVFORU del 29 luglio 2019 e successive modifiche, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 51/18 Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - pubblicato sul BUR n. 32 del 7 agosto 2019;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1541 del 16 ottobre 2020 la disponibilità del P.S. 51/18 è stata rideterminata da € 5.000.000,00 a € 3.000.000,00;

CONSIDERATO che nello sportello di febbraio 2021 sono pervenute 5 (cinque) operazioni;

EVIDENZIATO che le operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

VISTO l'elenco del 26 febbraio 2021, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;

CONSIDERATO che le 5 (cinque) operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;

VISTO il verbale, sottoscritto in data 8 aprile 2021, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 11835/LAVFORU del 15 ottobre 2019, ha formalizzato i risultati della valutazione dell'operazione;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che le 5 (cinque) operazioni sono state valutate positivamente;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni presentate nel mese di febbraio ammontano ad € 2.672.754 (importo dato dalla differenza tra la disponibilità prevista nell'Avviso pari ad € 3.000.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);
CONSIDERATO che l'Allegato 1 (parte integrante) riporta l'elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 26.652,00 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'Allegato "A" al presente decreto come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	675,00
Quota Stato	3242	1.575,00
Quota UE	3243	2.250,00
Quota Regione	3245	3.322,00
Quota Stato	3246	7.753,20
Quota UE	3247	11.076,00

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 26.652,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2021, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	675,00
Quota Stato	3242	1.575,00
Quota UE	3243	2.250,00
Quota Regione	3245	3.322,00
Quota Stato	3246	7.753,20
Quota UE	3247	11.076,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 20 aprile 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420TI518

FSE 2014/2020 - TIROCINI INCLUSIVI - PS 51/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GASTRONOMIA	FP2103945901	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE - V.L.N.	FP2104051101	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA DI MANUTENZIONE E PULIZIA IN IMPIANTO SPORTIVO G.B	FP2104087801	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CURA DEGLI ANIMALI B.N.	FP2104087802	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE MURARIE J.S.	FP2104087803	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2021	8.652,00	8.652,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		26.652,00	26.652,00	
			Totale		26.652,00	26.652,00	
			Totale con finanziamento		26.652,00	26.652,00	
			Totale		26.652,00	26.652,00	

21_18_1_DDS_FORM_4208_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 26 aprile 2021, n. 4208/LAVFORU

Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 17480/LAVFORU del 29/06/2020. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di marzo 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Regolamento della Formazione";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad Avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 17480/LAVFORU del 29 giugno 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 8 luglio 2020 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Avviso";
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;
PRESO ATTO che con decreto n. 546/LAVFORU del 27 gennaio 2021 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 750.000,00 per l'anno 2021 e di Euro 750.000,00 per l'anno 2022, disponibile sui capitoli 5317 e 5241 del Bilancio regionale per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2022;
RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 12 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 12 comma 2 dell'Avviso;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate mensilmente, entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno del mese, con modalità a sportello esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it ;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 06.12.2018;
VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di marzo 2021;
PRECISATO che tutte le 7 operazioni presentate hanno superato la fase di ammissibilità;
VISTO il decreto n. 19223/LAVFORU del 06/08/2020 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 23/04/2021;
PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che 3 operazioni sono state rinunciate mentre 4 sono state approvate;
CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, sono predisposti i seguenti documenti:
a. Graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 (parte integrante)

b. Elenco delle operazioni escluse, Allegato 2 (parte integrante)
c. Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, Allegato A
CONSIDERATO che l'Allegato 1 del presente decreto prevede l'approvazione di 4 operazioni e l'ammissione a finanziamento di 1 in quanto 3 operazioni risultano essere senza oneri per la Regione, per una spesa complessiva pari a Euro 39.212,00;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria e sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:

Capitolo 5317	Competenza 2021	Euro	39.212,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 "Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26";
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2021, sono approvati i seguenti documenti:
- Graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni escluse, Allegato 2 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, Allegato A

2. Sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo 5317	Competenza 2021	Euro	39.212,00

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 aprile 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI MARZO 2021

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.R. 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

N°	Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	FP2108451404	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FORMAZIONE TEORICA PER ACCONCIATORI	39.212,00	39.212,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
2	FP2108758601	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	ISP. DEI CENTRI DI CONTR. PRIV. AUTOR. [illegible] DELLA REV. DEI VEIC. A MOT. E DEI LORO [illegible] MOD A			APPROVATO	0.6.0NNFIN2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2020
3	FP2108758602	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	ISP. DEI CENTRI DI CONTR. PRIV. AUTOR. ALL'EFF. DELLA REV. DEI VEIC. A MOT. E DEI LORO RIM.- MOD B			APPROVATO	0.6.0NNFIN2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2020
4	FP2108758603	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	ISP. DEI CENTRI DI CONTR. PRIV. AUTOR. ALL'EFF. DELLA REV. DEI VEIC. A MOT. E DEI LORO RIM.- MOD C			APPROVATO	0.6.0NNFIN2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2020
			Totale con finanziamento	39.212,00	39.212,00			
			Totale	39.212,00	39.212,00			
			Totale con finanziamento	39.212,00	39.212,00			
			Totale	39.212,00	39.212,00			

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Esito/Punteggio		Tipo Fin.	Canale Fin.
1	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP2108451401	ESTETISTA	2021	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE		0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
2	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP2108451402	ACCONCIATORE	2021	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE		0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
3	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP2108451403	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTA	2021	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE		0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020

21_18_1_DDS_LOG COOP_1238_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali 23 aprile 2021, n. 1238
Approvazione dell'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale. Esercizio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, recante "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo";
VISTO l'articolo 14, comma 6 bis, della L.R. 27/2007, il quale prevede che con apposito regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale;
VISTO il "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione all'articolo 14, comma 6 bis, della Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con D.P.Reg. 152/Pres. di data 01 luglio 2011, di seguito Regolamento;
VISTA la successiva modifica al Regolamento avvenuta con D.P.Reg. 0228/Pres. di data 27 ottobre 2015;
VISTO l'articolo 2, comma 1, del sopra richiamato Regolamento, il quale stabilisce che il Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione della Direzione centrale competente in materia di cooperazione provvede ogni tre anni alla costituzione di una lista di accreditamento di esperti in materia, la quale viene aggiornata da detto Servizio con cadenza annuale;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio vigilanza sulle cooperative n. 5677/LAVFORU di data 04 maggio 2020 con cui è stata approvata la lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria ad enti cooperativi affidati dall'Amministrazione regionale - Esercizi finanziari 2020-2022, approvandosi le relative graduatorie;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali n. 319/PADES del 05 febbraio 2021 con cui è stato approvato l'avviso per l'aggiornamento della citata vigente lista di accreditamento, pubblicato sul B.U.R. del 17 febbraio 2021, n. 7, al quale è stata data adeguata pubblicità mediante pubblicazione integrale sul sito Web della Regione;
DATO ATTO che entro i termini fissati dall'articolo 4 del succitato avviso sono pervenute n. 9 istanze, sulle quali è stato compiuto l'esame istruttorio nei termini previsti dall'articolo 5 del Regolamento ed in applicazione dei criteri contemplati dall'articolo 6 del Regolamento medesimo;
VISTA le note prot.n.0009045/P, n.0009046/P, n.0009047/P, n.0009048 e n.0009049/P tutte datate 06 aprile 2021, con le quali il Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali ha comunicato ai candidati il motivo di inammissibilità di accoglimento della loro domanda d'iscrizione;
RISCONTRATO che le citate note sono state correttamente consegnate all'indirizzo PEC dei destinatari senza ulteriore presentazione al competente Servizio di osservazioni in merito;
VISTA la documentazione agli atti e ritenuto, pertanto, di procedere:
a) all'aggiornamento della vigente lista di accreditamento, per l'esercizio 2021;
b) all'approvazione della graduatoria aggiornata di cui all'articolo 6, comma 2, del D.P.Reg. 152/2011;
c) all'approvazione dell'elenco delle domande di iscrizione risultate inammissibili;

DECRETA

1. È costituito l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per l'esercizio 2021, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È approvata la graduatoria aggiornata di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. È approvato l'elenco delle domande d'iscrizione risultate inammissibili di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale;
5. La lista di accreditamento di cui allegato B) rimane in vigore per il corrente esercizio finanziario e fino all'aggiornamento della medesima per l'esercizio successivo.

Trieste, 23 aprile 2021

CAMMAROTO

ALLEGATO A) Presentazione domande aggiornamento Lista di accreditamento (art. 5, comma 2, lettera a) DPReg 152/2011)

Progressivo	Protocollo	Data	Cognome	Nome	Iscrizione elenco regionale	N. incarichi Associazione <5	Note
1	4509	19/02/2021	Ravo	Stefano Clemente	X	si	
2	4853	23/02/2021	Sacilotti	Barbara	X	si	
3	5173	25/02/2021	Vaclik	Edoardo	X	si	
4	7084	17/03/2021	Montesano	Matteo	X	si	

ALLEGATO B) Graduatoria per il conferimento di incarichi triennio 2020-2022 (art. 5, comma 2, lettera b) DPReg 152/2011)

Progressivo	Cognome	Nome	Data iscrizione Elenco reg.le	Numero	Albo professionale	Data iscrizione	Numero
1	Vaccaro	Mario	28/02/2008	131	Dipendente Regione F.V.G.	04/08/1986	
2	Pedroni	Piero	09/01/2008	100	Dipendente Regione F.V.G.	01/09/1998	
3	Maestro	Tullio	09/01/2008	81	Dottori commercialisti	20/02/1978	52
4	Anolfo	Fabio	09/01/2008	59	Dottori commercialisti	09/03/1979	89
5	Burelli	Rita	12/05/2008	142	Dottori commercialisti	10/04/1981	21
6	Poggioli	Alberto	04/01/2008	35	Dottori commercialisti	03/02/1984	88
7	Dovier	Maurizio	04/01/2008	24	Dottori commercialisti	01/08/1984	31
8	Minardi	Roberto	09/01/2008	87	Dottori commercialisti	08/05/1985	184
9	Savino	Luca	09/11/2009	184	Dottori commercialisti	01/01/1986	9908
10	Dessenibus	Pietro	04/01/2008	50	Dottori commercialisti	07/02/1986	166
11	Verdimonti	Mauro	12/04/2017	304	Dottori commercialisti	11/09/1986	34
12	Snidero	Alessandra	17/01/2013	228	Dottori commercialisti	08/10/1986	206
13	Stefanutti	Silvano	17/04/2008	136	Dottori commercialisti	04/02/1987	212
14	Busdachin	Ederina Maria	20/10/2015	269	Dottori commercialisti	13/07/1988	113
15	Della Valle	Pierpaolo	04/01/2008	20	Dottori commercialisti	05/06/1989	124
16	Ressani	Emilio	04/01/2008	13	Dottori commercialisti	17/09/1990	141
17	Furlani	Renato	04/01/2008	37	Dottori commercialisti	03/06/1991	149
18	Cardegna	Massimo	14/05/2008	146	Dottori commercialisti	01/08/1991	52
19	De Marco	Mauro	09/01/2008	69	Dottori commercialisti	02/06/1992	357
20	Camerini	Luca	21/08/2013	242	Dottori commercialisti	02/07/1992	158
21	Starnoni	Mauro	04/01/2008	36	Dottori commercialisti	01/01/1993	188
22	Bussani	Roberto	04/01/2008	22	Dottori commercialisti	08/01/1993	163
23	Renier	Piergiorgio	10/04/2008	133	Dottori commercialisti	29/01/1993	165
24	De Marchi	Emanuela	17/05/2018	329	Dottori commercialisti	15/03/1993	192
25	Bosco	Orianna	13/07/2016	282	Dottori commercialisti	28/07/1993	170
26	Triggiani	Vita Michela	17/05/2012	224	Dottori commercialisti	01/01/1994	208
27	Vaclik	Edoardo	11/01/2008	105	Dottori commercialisti	02/05/1994	195
28	Bovio	Luca	04/01/2008	48	Dottori commercialisti	06/05/1994	412
29	Uliana	Carlo	14/01/2008	119	Dottori commercialisti	06/05/1994	408

ALLEGATO B) Graduatoria per il conferimento di incarichi triennio 2020-2022 (art. 5, comma 2, lettera b) DPReg 152/2011)

30	Minen	Patrizia	04/01/2008	31	Dottori commercialisti	06/05/1994	405
31	Linda	Francesca	04/01/2008	34	Dottori commercialisti	07/06/1994	418
32	Turello	Nicola	26/01/2009	171	Dottori commercialisti	04/10/1994	425
33	Gnezda	Stefano	04/01/2008	18	Dottori commercialisti	13/02/1995	210
34	Pani	Giorgio	18/05/2011	201	Registro dei revisori legali	12/04/1995	42907
35	Ravo	Stefano Clemente	09/12/2010	197	Dottori commercialisti	30/06/1995	225
36	Gremese	Franco	04/01/2008	26	Dottori commercialisti	06/06/1995	458
37	De Marco	Sabrina	09/01/2008	70	Dottori commercialisti	05/03/1996	484
38	Pacella	Luca	24/11/2016	284	Dottori commercialisti	02/04/1997	286
39	Diolosà	Flavio	17/04/2008	138	Dottori commercialisti	03/06/1998	304
40	Peresson	Enrico	09/01/2008	95	Dottori commercialisti	14/04/1999	312
41	Rivaldo	Bruno	09/01/2008	96	Dottori commercialisti	23/07/1999	314
42	Crevatin	Giancarlo	20/08/2009	180	Dottori commercialisti	20/04/2000	265
43	Ciuti	Caterina	04/01/2008	51	Dottori commercialisti	16/05/2000	266
44	Ribetti	Francesco	18/08/2008	157	Dottori commercialisti	12/01/2001	258
45	Cominotto	Diego	04/06/2009	174	Dottori commercialisti	18/01/2001	579
46	Amabile	Carmela	09/01/2008	58	Dottori commercialisti	23/09/2002	283
47	Pella	Vittorio	14/11/2018	332	Dottori commercialisti	15/01/2003	112
48	Strizzolo	Piergiorgio	14/11/2018	333	Dottori commercialisti	15/01/2003	111
49	Cagnina	Sabrina	17/04/2008	135	Dottori commercialisti	06/03/2003	629
50	Montesano	Matteo	18/06/2008	152	Dottori commercialisti	04/09/2003	292
51	Repetti	Chiara	06/07/2017	310	Dottori commercialisti	01/07/2004	660
52	Cristaldi	Sebastiano	14/01/2008	113	Dottori commercialisti	17/01/2005	301
53	Sacilotti	Barbara	17/04/2008	139	Dottori commercialisti	10/03/2005	385
54	Cavalcante	Caterina	14/01/2008	112	Consulenti del Lavoro	24/06/2005	139
55	Del Punta	Raffaella	08/02/2012	214	Avvocati	13/01/2006	625
56	Turello	Marianna	06/07/2017	313	Dottori commercialisti	18/01/2007	710
57	Ciutto	Stefania	15/02/2008	130	Dottori commercialisti	18/06/2007	725
58	Pellicciari	Valentina	29/12/2016	296	Dottori commercialisti	06/04/2009	2406
59	Raner	Marzia	29/12/2016	288	Dottori commercialisti	20/05/2009	142

ALLEGATO B) Graduatoria per il conferimento di incarichi triennio 2020-2022 (art. 5, comma 2, lettera b) DPReg 152/2011)

60	De Biasio	Alessandra	19/09/2011	207	Dottori commercialisti	19/01/2011	147
61	Altin	Paolo	12/10/2011	209	Dottori commercialisti	29/03/2011	368
62	Iob	Moris	08/04/2013	232	Dottori commercialisti	26/09/2011	813
63	Verdimonti	Giulia	12/04/2017	303	Dottori commercialisti	24/11/2011	149
64	Nogherotto	Giulia	26/08/2013	241	Dottori commercialisti	10/04/2013	157
65	Battaglia	Francesco	10/02/2016	276	Dottori commercialisti	29/05/2013	381
66	Coronica	Anita	23/12/2013	246	Dottori commercialisti	28/06/2013	159
67	Badin	Alessandro	13/03/2014	250	Dottori commercialisti	28/06/2013	160
68	Formagnana	Alice	27/10/2014	261	Dottori commercialisti	29/08/2013	386
69	Morassi	Anna	28/04/2017	306	Dottori commercialisti	16/01/2014	851
70	Benedetto Tiz	Diana	29/12/2016	294	Dottori commercialisti	10/04/2014	858
71	Catano	Davide	21/12/2017	320	Dottori commercialisti	17/06/2015	171
72	Tonetto	Giorgio	24/11/2016	285	Dottori commercialisti	21/01/2016	886
73	Orlando	Federica	24/11/2016	286	Dottori commercialisti	11/05/2016	4
74	Pani	Sarah	21/12/2017	317	Avvocati	11/11/2016	903
75	Saccavini	Regina	05/09/2019	340	Dottori commercialisti	16/01/2019	932
76	Sclippa	Alberto			Dipendente Regione F.V.G.	01/07/2016	Cat. C

ALLEGATO C Domande di iscrizione inammissibili (art. 5, comma 2, lettera c) DPReg. 142/2011)

Progressivo	Protocollo	Data	Cognome	Nome	Motivazione
1	4899	23/02/2021	Formagnana	Alice	Già iscritta alla Lista di accreditamento
2	5042	24/02/2021	Busdachin	Ederina Maria	Già iscritta alla Lista di accreditamento
3	5958	05/03/2021	Diolosà	Flavio	Già iscritto alla Lista di accreditamento
4	6199	09/03/2021	Rivado	Bruno	Già iscritto alla Lista di accreditamento
5	6204	09/03/2021	Camerini	Luca	Già iscritto alla Lista di accreditamento

21_18_1_DDS_POL RUR_3116_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 23 aprile 2021, n. 3116

Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del Regolamento (CEE) n. 2080/92. Regolamento (CE) 1257/99. Regolamento (CE) n. 1698/2005. Termini per la presentazione delle domande di pagamento derivanti dagli impegni pluriennali relativi ai precedenti periodi di programmazione, per l'annualità 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO / L'AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTI:
- il regolamento (CEE) n. 2080/92 del Consiglio del 30 giugno 1992, che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;
- il Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con deliberazione della Giunta regionale 08 aprile 1993, n. 1739, avviato e modificato con deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 1994, n. 193;
- il Manuale applicativo del programma pluriennale regionale 1994-1998 di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con Decreto dell'Assessore regionale alle foreste e ai parchi 04 agosto 1995, n. 341 e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con Decreto del Ministro per le Politiche Agricole del 18 dicembre 1998, n. 494;
- il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
- il regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e relativi decreti ministeriali di attuazione nn. 6513/2014, 1420/2015 e 1922/2015;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno

allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
PRESO ATTO che:
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 88 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;
VISTO il regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, pubblicato sulla GUCE del 28/12/2020, che stabilisce:
- all'articolo 1, la proroga, fino al 31 dicembre 2022, del periodo di durata dei programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nonché la necessità di presentare, al fine di avvalersi di tale proroga, una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale;
- all'articolo 2, la continuazione dell'applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 ai programmi sostenuti dal FEASR e prorogati come previsto dall'articolo 1;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C (2020) final 5722 del 14 agosto 2020 della quale si è preso atto con deliberazione n. 1333 del 28 agosto 2020;
CONSIDERATO che sono tuttora vigenti gli impegni pluriennali per l'imboschimento di superfici agricole, riferibili al regolamento (CEE) n. 2080/92, all'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1257/99 e all'articolo 36, lettera b), punto i) del regolamento (CE) n. 1698/2005, che prevedono la corresponsione di premi di manutenzione e perdita di reddito agricolo;
CONSIDERATO che:
- tali pagamenti dei premi sono a carico della misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;
- il fabbisogno finanziario per i suddetti pagamenti per l'annualità 2021 ammonta a euro 253.000,00;
CONSIDERATO altresì che:
- è in corso di contrattazione con la Commissione europea la proposta di modifica del PSR che, tra l'altro, recepisce la proroga disposta con il Regolamento (UE) n. 2220/2020, nonché assegna alla misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, risorse finanziarie per l'annualità 2021 pari a euro 253.000,00;
VISTE le istruzioni operative n. 14 di AGEA ORPUM - Prot. n. 0011792 del 19/02/2021 avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021.", in cui si stabilisce che il termine per la presentazione delle domande di pagamento è fissato al 17 maggio 2021, in quanto il 15 maggio è sabato;
RITENUTO necessario, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione della modifica del PSR sopra enunciata, consentire la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura sopra citata, subordinando il pagamento delle domande medesime all'approvazione della proposta di modifica del PSR;
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (UE) n. 1306/2013, Titolo V, Capo II, la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale, nonché la compilazione delle domande di pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con D.P.Reg. 28 febbraio 2011, n. 40;
RITENUTO pertanto di stabilire al 17 maggio 2021 la data di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento relative ai premi annuali per la manutenzione e le perdite di reddito a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli, laddove previsti in base alla tipologia d'impianto, derivanti da impegni pluriennali relativi ai precedenti periodi di programmazione e assunti ai sensi del regolamento (CEE) n. 2080/92, del regolamento (CE) n. 1257/99 e del regolamento (CE) n. 1698/2005;
PRESO ATTO che, in coerenza con quanto stabilito dalle citate istruzioni operative di AGEA, la presen-

tazione delle domande è effettuata in via telematica entro il 17 maggio 2021, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA sul portale SIAN;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 277;
CONSIDERATE tutte le premesse sopra esposte, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1. Sono aperti i termini per la presentazione, per l'annualità 2021, delle domande di pagamento relative ai premi annuali per la manutenzione e le perdite di reddito a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli, laddove previsti in base alla tipologia d'impianto, derivanti da impegni pluriennali relativi ai precedenti periodi di programmazione e assunti ai sensi del regolamento (CEE) n. 2080/92, del regolamento (CE) n. 1257/99 e del regolamento (CE) n. 1698/2005.
2. La presentazione delle suddette domande è effettuata in via telematica entro il 17 maggio 2021, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo pagatore AGEA sul portale SIAN.
3. Ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) n. 640/2014, le domande di pagamento possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni solari successivi rispetto al termine previsto del 17 maggio 2021. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1 per cento per ogni giorno lavorativo di ritardo.
4. Le domande di modifica di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, possono essere presentate entro il 31 maggio 2021.
5. Ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 640/2014, la presentazione delle domande di modifica di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, oltre il termine del 31 maggio 2021 ed entro l'11 giugno 2021 comporta una riduzione dell'1 per cento del premio a cui il produttore avrebbe diritto per ogni giorno lavorativo di ritardo.
6. Dopo il termine ultimo di presentazione della domanda di pagamento, singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto possono essere aggiunti o modificati ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, salvo quando l'autorità competente abbia già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di pagamento o gli abbia comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da tale controllo emergano inadempienze, ai sensi del paragrafo 3 dello stesso articolo 15.
7. Sia le domande di pagamento, sia le domande di modifica di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014 presentate oltre l'11 giugno 2021 sono irricevibili.
8. Le domande di pagamento o di modifica, rilasciate sul portale SIAN, sono trasmesse in formato cartaceo con relativi allegati agli Ispettorati forestali competenti per territorio entro il 30 luglio 2021.
9. La presentazione delle domande di ritiro, anche parziale, delle domande di pagamento e il rilascio sul portale SIAN, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, devono avvenire, pena l'irricevibilità, antecedentemente l'eventuale comunicazione dell'irregolarità al beneficiario da parte dell'ufficio attuatore.
10. All'impegno finanziario delle domande di pagamento si fa fronte con la disponibilità finanziaria pari a euro 253.000,00 a valere sulla misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, subordinando il pagamento delle domande medesime all'approvazione della proposta di modifica del PSR in corso di contrattazione con la Commissione europea.
11. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 23 aprile 2021

MINIUTTI

21_18_1_DDS_PROG SOC_1229_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria 20 aprile 2021, n. 1229

LR 11/2006, art. 13, comma 3, lett. b) e comma 4, lett. b) e c) - DPReg. 181/2012 - Aggiornamento anno 2021 del valore ISEE per accesso ai benefici di sostegno alle adozioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) che prevede il sostegno degli istituti dell'adozione e dell'affido;
VISTO il DPReg 7 settembre 2012, n. 181/Pres (Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto, della misura, delle modalità e dei criteri per la concessione dei benefici da destinare al sostegno delle famiglie per adozioni e affidamento familiare di cui all'articolo 13, comma 3, lettera b) e comma 4, lettere b) e c) della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), con il quale sono state disciplinate, tra l'altro, le modalità di accesso ai benefici di cui al suddetto articolo 13;
VISTI in particolare gli articoli 5 e 6 del suddetto regolamento che prevedono, rispettivamente, rimborsi di spese di viaggi e soggiorni derivanti dalle procedure di adozione internazionale e benefici a sostegno di adozioni di minori italiani e stranieri di età superiore a 12 anni o con handicap accertato;
RICHIAMATO, altresì, l'articolo 4 del medesimo regolamento, che:
- al comma 4 prevede che ai benefici di cui agli articoli 5 e 6 siano ammesse le famiglie che possiedono un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a euro 50.000,00 annui;
- al comma 5 dispone che tale limite economico sia aggiornato annualmente con decreto del direttore del Servizio competente, sulla base dell'indice Istat di andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai (FOI), registrato nel mese di gennaio di ciascun anno.
VISTO il proprio decreto n. 832/SPS dell'8.5.2020, pubblicato sul BUR n. 21 del 20.5.2020, con il quale il limite economico per l'accesso ai benefici di che trattasi era stato determinato in euro 52.752,96 con decorrenza 21.5.2020;
PRESO ATTO che sulla G.U. n. 51 dell'1.3.2021 è stato pubblicato l'indice Istat FOI del mese di gennaio 2021, il quale ha registrato un incremento pari a 0,2% rispetto all'indice dello stesso mese dell'anno precedente;
RILEVATO che, applicando la sopra indicata percentuale di incremento dell'indice Istat FOI al valore dell'ISEE attualmente in vigore, il nuovo valore ISEE risulta essere pari a euro 52.858,47;
RITENUTO, pertanto, di aggiornare a euro 52.858,47 il valore ISEE per l'accesso ai benefici di che trattasi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg n. 0277/Pres del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA l'Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 893 del 19.06.2020 e ss.mm.ii.;
DATO ATTO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 1779 di data 27 novembre 2020, è stato conferito alla dott.ssa Miriam Totis, l'incarico di Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali, ora Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità a decorrere dal 7 dicembre 2020 fino al 6 dicembre 2023;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa il valore ISEE di riferimento per l'accesso ai benefici di cui agli articoli 5 e 6 del regolamento emanato con DPReg 181/2012 è aggiornato a euro 52.858,47 (cinquantaduemilaottocentocinquantotto/47).
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Gli effetti del presente decreto decorrono dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Trieste, 20 aprile 2021

TOTIS

21_18_1_DDS_SVIL COMP AGR_3042_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo comparto agricolo 22 aprile 2021, n. 3042

Accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature" - del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Codifica Bando dematerializzato SIAN n.

43861, del 22.04.2020). Aiuti in conto capitale. Approvazione graduatoria delle domande ammesse dall'Ufficio attuatore.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTA la Delibera della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
VISTO il PSR nella sua ultima versione 10.0 adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2020) 5722 final del 14 agosto 2020, di cui si è preso atto con D.G.R. n. 1333 del 28 agosto 2020;
ATTESO che il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR ai sensi dell'art. 73, comma 2 della LR 8 aprile 2016 n. 4, emanato con il decreto del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 7 luglio 2016, n. 0141/Pres., prevede la domanda individuale quale modalità di accesso al PSR per la tipologia d'intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole" e pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al Bollettino ufficiale della regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 28 del 13 luglio 2016;
ATTESO che l'attuazione delle misure del PSR avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità a quanto disposto, ai sensi dell'art 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, dal regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR emanato con il citato decreto 0141/Pres. e modificato dai decreti del Presidente della Regione n. 073/Pres. del 4 aprile 2017 e n. 125/Pres. del 25 luglio 2019;
VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 522 del 3 aprile 2020, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 17 in data 22 aprile 2020 concernente l'approvazione di bandi per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole" del PSR della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO in particolare il Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.1 - "miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature" del PSR in allegato alla citata deliberazione (di seguito denominato Bando);
ATTESO che l'articolo 19 del Bando prevede che le domande di sostegno siano presentate entro 180 giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e cioè dal 22.04.2020 e fino al 19.10.2020;
RICHIAMATI l'art. 21 del Bando concernente criteri di selezione e di priorità applicabili nel processo valutativo a graduatoria, ai sensi dell'art. 36 della LR 20 marzo 2000 n. 7, e l'Allegato D del Bando medesimo nel quale sono descritti i criteri di selezione da applicare ai fini della formazione delle graduatorie;
ATTESO che il regolamento di attuazione individua nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche l'Ufficio attuatore della Misura 4.1.1 del PSR;
VISTO l'art. 22 del Bando "Istruttoria della domanda e concessione del sostegno" che prevede, al comma 1 che l'Ufficio attuatore adotti il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmetta in copia alla Struttura responsabile e all'Autorità di Gestione e lo pubblichi sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO che nel rispetto della citata LR 7/2000 è stata inviata a mezzo PEC ai singoli richiedenti la comunicazione di avvio del procedimento di ammissibilità a finanziamento delle domande di accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature" del PSR;
DATO ATTO, altresì, che in conformità all'articolo 16 bis della citata LR 7/2000 l'Ufficio attuatore ha provveduto a comunicare ai richiedenti non ammissibili a contributo le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda, provvedendo altresì alla comunicazione del provvedimento finale di rigetto delle domande non accoglibili;
VISTO che sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del PSR alle diverse Misure, focus area e annualità, per la misura 4, tipo d'intervento 4.1.1 "miglioramento delle prestazioni e della so-

stenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature" come risultante dall'art. 4 del Bando sono assegnate risorse finanziarie con fondi cofinanziati FEASR pari ad euro 1.804.747,25 e con fondi aggiuntivi regionali - AdS pari ad euro 1.145.000,00;
TENUTO CONTO che le domande presentate sono 124 e che 5 sono state archiviate;
DATO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria le domande ammesse al finanziamento sono risultate essere complessivamente n. 119 delle quali n. 11 sono finanziabili;
TENUTO CONTO che l'istruttoria per le succitate domande risulta particolarmente gravosa a seguito della complessità dei controlli richiesti, e che, conseguentemente, l'Autorità di gestione ha autorizzato l'Ufficio attuatore a procedere con l'istruttoria semplificata per le domande ammesse ma non finanziate per carenza di risorse;
VISTI l'Allegato A e l'Allegato B, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
CONSIDERATO che in adempimento a quanto disposto dal comma 2 dell'art. 11 del citato regolamento di attuazione n. 0141/Pres. "Graduatorie", il punteggio è stato attribuito mediante verifica puntuale per ciascuna domanda di sostegno dei criteri di selezione e di priorità applicati e, per ciascuna domanda ammessa e finanziata, del costo totale richiesto e del costo totale ammesso nonché dell'importo del sostegno concedibile;
PRECISATO che per ciascuna domanda ammessa ma non finanziata per carenza di risorse (Allegato B) è stato riportato il costo totale dichiarato dal beneficiario e l'importo del sostegno richiesto dal beneficiario e che nel caso di disponibilità di ulteriore risorse finanziarie l'ufficio attuatore provvederà al completamento delle singole istruttorie che potrebbe comportare una decurtazione del costo ammissibile;
RICHIAMATO il comma 4 dell'art. 21 del Bando in base al quale in caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato nel beneficiario più giovane, in caso di ulteriore parità, nel genere femminile e, in caso di ulteriore parità, nella domanda prevista con costo inferiore;
RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 23 del Bando che stabilisce, qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, che il beneficiario interessato possa accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modiche dei punteggi assegnati, accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste fermo restando che eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie saranno utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante o, eventualmente, rinunciare al sostegno;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande presentate nell'ambito del Bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.1.1 "miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - fabbricati, macchinari e attrezzature" del PSR formulata sulla base dei criteri di selezione previsti all'art. 21 e dall'allegato D del Bando, indicando in Allegato A le domande ammesse al finanziamento e in Allegato B le domande ammesse e non finanziate in relazione alle risorse disponibili;
TENUTO CONTO in base al comma 1 dell'art. 23 del Bando che la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTA la L.R. n. 7 del 20 marzo 2000 e successive modificazioni.

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande di accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - Fabbricati, macchinari e attrezzature" del PSR presentate a valere sul Bando approvato con Delibera della Giunta regionale n. 522 del 3 aprile 2020 (codice Bando dematerializzato SIAN 43861 del 22.04.2020) - aiuti in conto capitale.
2. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate in Allegato A (costituente parte integrante e sostanziale del presente atto) e dalle domande ammesse e non finanziate in relazione alle risorse disponibili come riportate in allegato B (costituente parte integrante e sostanziale del presente atto).
3. L'Ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 22, comma 1 del Bando approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 522 del 3 aprile 2020.
4. La presente graduatoria ha validità due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul Sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine 22 aprile 2021

DE LUCA

Graduatoria delle domande di accesso individuale al PSR 2014-2020 alla Misura 4.1.1

"Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole – fabbricati, macchinari e attrezzature"

Bando SIAN 43861 del 22.04.2020

ALLEGATO A - Domande ammesse al finanziamento

N. posizione graduatoria	N. domanda AGEA	Beneficiario	Costo ammesso	Contributo finanziato	Punti graduatoria	Note
1	04250189851	SOCIETA' AGRICOLA NIMISSUTTI FRATELLI E C. S.S.	796.887,65	398.443,83	85	
2	04250192285	COLLE VILLANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	865.031,93	432.515,97	82	
3	04250090521	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CAOD	999.205,76	449.642,59	81	
4	04250068907	AZIENDA AGRICOLA STELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	268.564,74	93.997,66	79	
5	04250193150	LA FERRATA DI BERNARDIS GIANLUCA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.000.000,00	350.000,00	78	
6	04250190891	LA TAVIELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	289.053,27	144.526,64	78	
7	04250069863	DA.MA. S.S. AGRICOLA DI FEDERICO ED ANDREA VALENTINI	866.304,37	389.836,97	78	
8	04250193051	AZIENDA AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO - DI CALDERAN GRAZIANO E MURUGAN & C. S.A.S.	283.525,64	127.586,54	78	
9	04250144211	CASONATO NICOLA	234.576,30	117.288,15	77	
10	04250068659	L.E.A. DI SPADOTTO ALESSANDRO &C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	992.000,00	345.318,58	77	
11	4250174218	SOCIETA'AGRICOLA CISORIO S.S.	348.160,35	59.844,45	76	Finanziata nei limiti delle risorse assegnate sul bando. Aiuto concedibile euro 121.856,12
		TOTALE EURO	**6.943.310,01**	**2.909.001,38**		

Udine, 22 aprile 2021

Il Direttore:
Daniele De Luca

Graduatoria delle domande di accesso individuale al PSR 2014-2020 alla Misura 4.1.1

“Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole – fabbricati, macchinari e attrezzature”

Bando SIAN 43861 del 22.04.2020

ALLEGATO B - Domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse

N. posizione graduatoria	N. domanda AGEA	Beneficiario	Costo totale richiesto	Importo aiuto richiesto	Punti graduatoria
12	04250193606	GEUTE-SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	613.448,39	306.724,20	75
13	04250192343	LOSZACH FABIO	76.423,20	38.211,61	75
14	04250192350	COSTANTINI CARLO E DAMIANO S.S.	1.596.705,84	798.352,92	75
15	04250188978	SOCIETA' AGRICOLA LIUT DI BERNARDIS FABIO & C. S.S.	1.520.675,39	532.236,39	74
16	04250189877	VANONE RICCARDO	473.273,22	236.636,61	74
17	04250175041	SOCIETA' AGRICOLA VALENTINO S.S.	167.825,45	83.912,73	73
18	04250187764	PRINCIC DAMIAN	1.001.297,11	388.949,68	73
19	04250193275	SOCIETA' AGRICOLA LA BRENTELLA DI SPARAVIER IGOR & C. S.S.	1.000.000,00	450.000,00	72
20	04250182211	ARMANI ALBINO	721.875,82	252.656,54	72
21	04250181734	AZIENDA AGRICOLA VENANTE DI CARON EUCLIDE & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	399.319,59	179.693,82	71
22	04250192566	FONTANA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.000.000,00	319.200,09	71
23	04250186618	FERNANDO PIGHIN & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	816.034,07	254.214,25	71
24	04250071968	SOCIETA' AGRICOLA - VALPANERA S.A.S. DI BACCICHETTO PAOLO E C.	333.573,24	140.464,32	70
25	04250191915	RED S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	776.214,27	375.218,04	70
26	04250062504	LA MELA DI CAMPAGNA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	542.751,61	244.238,22	70
27	04250187871	DURI' FABIO	209.830,37	101.766,27	69
28	04250167329	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA COLLOVATI GIUSEPPE & C.	1.153.655,83	576.827,91	69
29	04250187772	SOCIETA' AGRICOLA MILANI DI MILANI DANILO & C. SNC	537.903,43	188.266,23	69
30	04250062934	APPLE FRUIT SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	575.424,18	258.940,88	69
31	04250062959	IPOMIS SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	581.222,71	261.550,22	69

32	04250062496	FRIUL MELA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	576.580,71	259.461,32	69
33	04250191394	RODARO PAOLO	712.083,98	244.219,14	69
34	04250087691	D'ANDREA FILIPPO E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	501.058,44	250.529,23	68
35	04250180389	BATTELLO MASSIMO	206.193,36	72.167,68	68
36	04250189661	AZIENDA AGRICOLA MONVIERT S.S.A.	817.959,43	365.586,47	68
37	04250188655	UNTERHOLZNER IVO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	483.920,14	186.469,78	68
38	04250184944	AGRITOM SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	119.052,65	45.460,11	67
39	04250193648	TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.192.176,26	323.464,56	67
40	04250193283	CANUS SRL SOCIETA' AGRICOLA	695.860,81	214.248,09	67
41	04250176288	SOPAREIT S.R.L. AGRICOLA	554.443,95	235.074,64	66
42	04250188853	TREVISAN FRANCESCO E MASSIMO SOCIETA'SEMPLICE AGRICOLA	799.002,07	399.501,03	66
43	04250073436	MIRAGLIA MATTIA	672.771,28	235.469,93	66
44	04250191097	AZIENDA AGRICOLA RUSSI DI RUSSI SIMONE & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1.000.000,00	500.000,00	66
45	04250189950	GRI ALESSIO	959.211,14	371.888,21	65
46	04250192384	SOCIETA' AGRICOLA LE QUATTRO STAGIONI DI GATTEL DANIELA E C.	732.913,79	246.222,66	65
47	04250188382	SALVADOR ANDREA	104.881,77	52.440,89	65
48	04250068519	SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA PANCOTTO S.S.	80.727,92	30.510,78	64
49	04250192848	SOCIETA' AGRICOLA PICCINATO S.S.	726.089,03	360.074,52	64
50	04250189240	AZIENDA AGRICOLA - VIVAI LINO PIVETTA DI PIVETTA DENIS & C. SOCIETA' SEMPLICE	256.760,21	128.380,10	64
51	04250188721	SOCIETA' AGRICOLA LA MANTOVA SOCIETA' SEMPLICE	189.654,34	66.379,01	64
52	04250188754	MOLINPICCOLO SOCIETA' AGRICOLA SRL	809.772,09	303.236,96	64
53	04250057991	SERGIO PITTICCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.000.000,00	350.000,00	63
54	04250189943	SOCIETA' AGRICOLA MULINO DELLE TOLLE DI BERTOSSI GIORGIO & C.	199.890,88	69.961,81	63
55	04250189265	FONDAZIONE DANIELE MORO	979.765,70	342.917,99	63
56	04250186485	DE MAGISTRA BENIAMINO	133.418,62	46.696,52	63
57	04250115740	SOCIETA' AGRICOLA ZANONE S.S.	116.267,33	58.133,67	62
58	04250190909	SOCIETA' AGRICOLA VIGNE BEOT S.S.	1.000.000,00	304.001,07	62
59	04250192368	BIGNOLIN ALEX	342.162,09	153.972,94	62
60	04250189299	DEGANUTTI SABRINA	209.801,79	94.410,81	62
61	04250058536	AZ. AGR. MANFIO CARLO E STEFANO	417.862,65	146.251,93	62
62	04250189893	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE GIULIA GREATTI	193.516,67	78.409,76	61
63	04250186105	FERROLI MARTINA	599.850,94	299.925,47	61

64	04250189620	AZIENDA AGRICOLA BERNARDIS GIANFRANCO E VALTER SS.	1.592.836,58	557.492,80	61
65	04250181148	VERARDO OMAR	321.243,27	112.435,14	61
66	04250187053	SOCIETA' AGRICOLA FERLAT SILVANO & C. SOCIETA' SEMPLICE	321.465,55	124.090,04	61
67	04250188242	BOSCHIAN CUCH FRATELLI SOC. SEMP.	509.432,04	229.244,42	61
68	04250192798	LIS CJALMINIS - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	99.166,36	36.563,55	60
69	04250189349	MANIG ELISA	101.681,85	49.700,30	60
70	04250186808	MORO MARCO	352.550,84	176.275,43	59
71	04250066547	SOCIETA' AGRICOLA ALBAFIORITA DI SARTI LAURA E DE MARCHI DINO S.S.	760.619,00	269.037,10	59
72	04250192582	SOCIETA' AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO DI CAVAGNIN PATRIZIA S.A.S.	323.528,44	145.587,79	58
73	04250191741	LA SERENA DI ALLEGRO DAVID E MORETTO MANUELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	485.379,09	218.420,59	58
74	04250193366	KLEOPHE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	232.662,88	104.698,30	58
75	04250189273	D'ANDREA LUCA E DIEGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	649.693,22	324.846,62	57
76	04250191261	FAUNER PAOLO E MARCO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.043.571,99	521.786,00	57
77	04250191634	SASSO D'ORO DI MARESCUTTI E ZARA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.133.558,84	534.272,62	57
78	04250188275	FARE BIO AGRICOLTURA BIOLOGICA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI ADALBERTO E GILBERTO AMBOTTA	604.546,22	241.818,49	57
79	04250189141	AZ.AGR.S.CATERINA DI AMBROSIO C.	1.000.000,00	350.000,00	57
80	04250179696	I GARDISAN ' S SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	605.595,52	211.958,43	57
81	04250193325	MAZZOCCO CATIA E MARCOLIN RUGIADA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	279.813,83	139.906,91	56
82	04250193630	NEARHOF SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	267.166,59	132.065,54	56
83	04250193374	AZIENDA AGRICOLA OBIZ - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.000.000,21	327.150,13	56
84	04250192087	REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.000.000,00	303.279,03	56
85	04250193473	CARUSONE SANDRA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	169.854,38	81.477,19	55
86	04250190065	"ROIATTI GIANNI & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA"	686.288,00	240.200,00	55
87	04250084102	SOCIETA' AGRICOLA - RONCO DELLE BETULLE DI IVANA ADAMI & FIGLIO S.S.	134.593,44	50.931,53	55
88	04250193192	I VINI DI EMILIO BULFON SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	159.192,16	50.419,19	55
89	04250191329	BERNARDIS STEFANO	40.013,71	15.911,69	54
90	04250192525	TENUTA MARIANIS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	929.844,97	371.937,98	54
91	04250190693	COLLI DI POIANIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	594.742,53	227.748,18	53
92	04250192996	ZARANTONELLO LUCA	1.000.000,00	450.000,00	53
93	04250064252	MOLARO IVAN	1.404.538,23	429.196,47	53
94	04250189901	SOCIETA' AGRICOLA PAULITTI E C . S.S.	386.167,31	126.785,59	52

95	04250189471	GHIOCA NICOLETA	431.537,69	194.191,96	51
96	04250067610	AZIENDA AGRICOLA BORTOLUSSI ELDO E ARMANDO - SOCIETA' SEMPLICE	639.959,54	287.981,78	51
97	04250090018	COLLE SANT'ELIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	276.816,44	138.408,22	50
98	04250193358	SOCIETA' AGRICOLA BOLZON S.S.	641.458,01	224.510,30	50
99	04250193036	SOCIETA' AGRICOLA KURTIN S.R.L.	284.412,00	99.544,20	50
100	04250084284	AZIENDA AGRICOLA LA RAJADE S.R.L.- SOCIETA' AGRICOLA	95.365,36	33.377,88	50
101	04250180959	SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO S.S.	1.000.000,00	450.000,00	49
102	04250173400	RODARO GRAZIANO	377.869,75	132.254,41	49
103	04250186600	AZ. AGR. COZZAROLO GIOVANNI BATTISTA DI GIULIANO ED EUGENIO S.A.	330.266,39	115.593,22	48
104	04250183623	TERRE DEL JOUF SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	501.803,30	246.088,36	48
105	04250082437	SCREM MARINO E PIETRO SOC. SEMPLICE AGRICOLA	266.400,00	133.200,00	48
106	04250187590	GENAGRICOLA SPA	742.648,44	222.794,53	48
107	04250188796	SOCIETA' AGRICOLA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA	998.942,46	338.157,12	47
108	04250078252	VETTOR MONICA	103.132,56	36.096,39	47
109	04250191501	SOCIETA' AGRICOLA ZUCCOLIN DESIO E MATTEO S.S.	127.355,97	63.677,99	46
110	04250081645	PEZZARINI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	218.609,56	109.304,78	46
111	04250170323	MALISANI ANGELO ALDO	236.308,38	82.707,93	46
112	04250189828	TAVANO NATALINO	379.103,64	132.686,27	46
113	04250193499	FRANCO JOSE'	206.737,53	80.844,44	44
114	04250190511	ORNELLA LUCA	463.701,23	162.295,43	41
115	04250190321	DARIO COOS S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	246.272,00	97.822,40	40
116	04250193127	CAMPESTRINI STEFANO	994.906,56	447.707,85	38
117	04250192004	PIZZULIN DENIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	130.136,97	58.561,64	37
118	04250189323	VEGNADUZZO ANDREA	400.580,62	140.203,01	36
119	04250193598	PLAINO FRANCO	153.674,00	53.785,90	32
		TOTALE EURO	**59.918.849,21**	**24.060.561,07**	

Udine, 22 aprile 2021

Il Direttore
Daniele De Luca

21_18_1_DDS_VALOR QUAL PROD_2995_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 21 aprile 2021, n. 2995

Bando concernente le modalità per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti in attuazione dell'articolo 46 del Regolamento (UE) 1308/2013 e dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione. Campagna vitivinicola 2021/2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli - e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio - e in particolare l'articolo 46 relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
VISTI il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
PRESO ATTO che il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal regolamento (CE) n. 491/2009, il quale prevede all'articolo 3 che i riferimenti al regolamento abrogato si intendano fatti al regolamento (CE) 1234/2007;
ATTESO che l'articolo 231, comma 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 precisa che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore dello stesso regolamento (UE) n. 1308/2013;
VISTA la direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";
VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2005, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";
VISTO il programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2019/2023, inviato alla Commissione Europea l'1marzo 2021;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017, n. 1411 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti), così come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 aprile 2019, n. 3843 (Modifica dei decreti ministeriali del 14 febbraio 2017 n. 911e del 3 marzo 2017 n.1411 relativi alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti. Termini di presentazione delle domande di aiuto);
ATTESO che il citato decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017, n. 1411, così come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 aprile 2019, n. 3843 prevede, all'articolo 4, che le domande di aiuto al regime di cui trattasi siano presentate all'organismo pagatore entro il 31 maggio di ogni anno secondo modalità stabilite da AGEA;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2017, n. 0117/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione", così come modificato dai decreti del Presidente della

Regione 17 aprile 2018, n. 0109/Pres. e 17 settembre 2018 , n. 189/Pres. (di seguito "Regolamento");
VISTA la Circolare AGEA Coordinamento protocollo n. 21714 del 19/03/2020 avente ad oggetto "VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti";
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 10 marzo 2021, n. 115575 "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2021-2022", che prevede una dotazione nazionale complessiva di € 323.883.000,00 e che assegna al Friuli Venezia Giulia, per la misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, fondi 2022, l'importo di € 4.838.919,00;
ATTESO che dalla predetta dotazione finanziaria di 4.838.919,00 euro è necessario riservare un importo stimato di 4.213.919,00 euro (la stima viene effettuata in quanto al momento sono ancora in fase di perfezionamento domande di spostamento della fine lavori dal 2021 al 2022) per il completamento del finanziamento dei saldi delle domande afferenti alle campagne vitivinicole 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 che completeranno le operazioni nel 2022 nonché per consentire il completamento del finanziamento dei saldi della misura Investimenti delle campagne precedenti e che di conseguenza le risorse da destinare alle domande relative alla misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti che verranno presentate per la campagna vitivinicola 2021/2022 ammontano a 625.000,00 euro;
RITENUTO opportuno prevedere che le operazioni finanziate a seguito delle domande che verranno finanziate nella campagna vitivinicola 2021/2022 vengano concluse e rendicontate, al massimo, entro il 20 giugno 2023;
RITENUTO necessario emanare con il presente provvedimento il bando per la presentazione delle domande per beneficiare dell'aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento ed approvare contestualmente l'allegato 1;
RITENUTO altresì opportuno, al fine di semplificare e velocizzare le procedure necessarie al completamento degli iter istruttori delle domande, di indicare nel presente bando i riferimenti relativi all'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla concessione del contributo, indicazione che sostituisce la comunicazione diretta e personale ai richiedenti;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;
VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1199 del 30 luglio 2020, che ha disposto il rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino all'1 agosto 2023;

DECRETA

per tutte le motivazioni di cui in premessa, che in questa sede vengono integralmente richiamate:
1. A decorrere dall'apertura dei sistemi informativi AGEA e fino al 31 maggio 2021 le domande di pagamento dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2021/2022 sono compilate e rilasciate in via telematica utilizzando esclusivamente il portale del SIAN secondo le modalità ivi predisposte. Le domande presentate in via telematica sono trasmesse entro 10 giorni da tale termine, in forma cartacea, al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sabbadini 31, Udine, corredate della documentazione prevista dal successivo punto 3 del presente decreto. Le domande pervenute oltre i termini predetti non sono ricevibili.
2. I termini di cui al punto 1 si intendono automaticamente modificati nel caso di sopraggiunte proroghe o anticipazioni disposte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali o da AGEA.
3. Le domande di cui al punto 1 sono presentate in forma individuale o collettiva; alle stesse sono allegati:
3a) la descrizione dettagliata delle attività proposte e la tempistica per la loro realizzazione, che non deve in alcun caso essere superiore al 20 giugno 2023;
3b) le azioni da realizzare in ogni esercizio finanziario e la superficie interessata da ciascuna operazione;
3c) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in mate-

ria di documentazione amministrativa), redatta in base al modello allegato 1 al presente decreto, nella quale il produttore dichiara:
3c1) gli estremi anagrafici e fiscali e il possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale;
3c2) di non avere ricevuto altri contributi, riferiti alla stessa superficie vitata da ristrutturare, per i quali non sia ancora ultimato, alla data di presentazione della domanda, il periodo minimo di impegno previsto dai medesimi regolamenti;
3c3) di non avere ricevuto contributi per il regime di estirpazione dei vigneti con premi previsti dall'articolo 67 del regolamento (CE) 555/2008;
3c4) di essere a conoscenza che, nel caso sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 75.000 euro;
3c5) che almeno il cinquanta per cento del vigneto da ristrutturare:
- presenta una pendenza inferiore al 5%;
- è compresa in una zona a valenza ambientale e paesaggistica come definita all'art. 2, comma 1, lettera s) del Regolamento;
- è compresa in una zona ad alta valenza ambientale e paesaggistica come definita all'art. 2, comma 1, lettera r) del Regolamento;

3c6) gli eventuali estremi di certificazione quale azienda biologica ovvero di azienda in fase di riconversione che applica sull'intera superficie vitata aziendale tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie;
3c7) gli eventuali estremi della certificazione di azienda aderente al sistema di qualità nazionale di produzione integrata disciplinato dall'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome nella seduta del 20 marzo 2008 ovvero gli estremi di adesione alle procedure definite dallo standard Globalgap;
3c8) nel caso di estirpo/reimpianto aziendale, le varietà e il sistema di allevamento precedente;
3c9) che all'interno dell'azienda è/non è presente un socio o coadiuvante con la qualifica di giovane agricoltore di cui all'art. 2 comma 1 lettera c) Regolamento recante le modalità di applicazione di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti (DPREG del 17/4/2018 n.0109/Pres. e DPREG del 17/9/2018 n. 0189/Pres);
3d) la dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, redatta secondo il modello di cui all'allegato 1a alle Istruzioni operative n. 20 del 4 maggio 2017 emanate da AGEA;
3e) la planimetria del vigneto da reimpiantare, con indicazione del sesto d'impianto, della forma di allevamento, delle varietà di viti da utilizzare e, nel caso di vigneti ubicati in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica, un elaborato tecnico nel quale sono illustrate le dimensioni di terrazze e gradoni e/o la pendenza del rilievo. Nel caso di vigneti ubicati nel ciglione carsico dovrà essere allegata adeguata corografia dalla quale si evinca la posizione del vigneto sul ciglione, nonché una sezione del vigneto dalla quale si evinca la sistemazione a pastini;
3f) lo schema progettuale dell'eventuale impianto di irrigazione;
3g) l'analisi preventiva dei costi necessari alla ristrutturazione e riconversione della superficie vitata, sulla base del prezzario regionale; i suddetti costi, ove ammissibili, determinano l'entità dell'aiuto concedibile, nel rispetto di quanto previsto ai successivi punti 7 e 8. Si precisa che in sede di rendicontazione potranno essere riconosciute anche altre voci di spesa non inizialmente previste, purché attinenti e agronomicamente compatibili con l'impianto realizzato e comunque nei limiti del costo totale ammesso;
3h) il consenso del proprietario/comproprietario delle superfici oggetto della domanda di pagamento dell'aiuto, redatto secondo il modello di cui all'allegato 5 alle Istruzioni operative n. 17 del 19 aprile 2018 emanate da AGEA;
3i) il provvedimento di cui al comma 1, articolo 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 21 ottobre 2015 nel caso di estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie e fitosanitarie.
4. Nel caso di domande presentate in forma collettiva, i soggetti presentatori allegano per ciascun progetto vitivinicolo comune, la cui superficie complessiva da ristrutturare non può essere inferiore a 15 ettari, la seguente documentazione:
4a) copia degli atti deliberativi dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo e dell'autorizzazione a presentare il progetto collettivo o associativo, comprendente anche i piani e le domande di pagamento delle singole aziende aderenti che rispettano quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera e), punto 2 del Regolamento;
4b) la relazione dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo che dimostra la finalizzazione del progetto all'aumento della competitività dei produttori di uva da vino e alla razionalizzazione e all'idoneità dei vigneti alla meccanizzazione parziale o totale;
4c) l'elenco dei produttori aderenti al progetto collettivo, con le relative superfici da riconvertire/ristrutturare, sottoscritto dal presidente dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo.
5. Il produttore che presenta la domanda di pagamento dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione

dei vigneti deve, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera b), del Regolamento, possedere un fascicolo aziendale validato nel quale ha dichiarato tutte le superfici di cui dispone, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di una domanda di aiuto o meno.
6. Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a euro 625.000,00 (seicentoventicinquemila/00) e sono ripartite in base alla graduatoria di cui all'articolo 10, comma 6 del Regolamento fino a esaurimento delle risorse stesse, assicurando comunque una quota di finanziamento non superiore al 15% delle risorse stesse alle domande di reimpianto per motivi fitosanitari.
Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di rimodulazioni operate dall'Amministrazione regionale tra le risorse ad essa assegnate dalle misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, di rinunce da parte di ditte potenzialmente finanziabili, di economie nella quota del 20% da riservare ai saldi delle domande presentate nelle precedenti campagne 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 o di ulteriori assegnazioni ministeriali, le risorse assegnate al presente bando vengono aumentate.
7. L'aiuto per ettaro è concesso in ragione del 50 per cento dei costi dell'intervento evidenziati in base all'analisi di cui al punto 3, lett. 3g) e, comunque, per un importo massimo per ettaro di euro:
a) 22.000 per i vigneti ubicati in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica;
b) 16.000 per i vigneti ubicati in zone a valenza ambientale e paesaggistica;
c) 14.000 per i vigneti con impianto di irrigazione realizzati in zone diverse da quelle di cui alle lettere a) e b);
d) 11.000 per i vigneti senza impianto di irrigazione realizzati in zone diverse da quelle di cui alle lettere a) e b).
8. Fermi restando gli importi massimi per ettaro di cui al punto 7, il contributo massimo erogabile per ogni singola domanda è fissato in 75.000 euro. Qualora un beneficiario sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 75.000 euro.
9. Le attività eseguite in proprio ("in economia") sono ammesse solo se conformi all'articolo 45 del Reg. (UE) 2016/1149 della Commissione e al Piano Nazionale di Sostegno (PNS) notificato da parte del MIPAAF alla Commissione il 28 febbraio 2018. Le spese ammissibili relative a tali attività non superano il 50% delle spese totali ammesse.
10. Per qualsiasi altra specifica relativa a modalità procedurali e di contenuto non disciplinata dal presente bando vale quanto precisato nel D.M. 3 marzo 2017 n. 1411 e successive modifiche ed integrazioni, nelle emanande istruzioni operative AGEA relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2021/2022 e nel "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione", emanato con decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2017, n. 0117/Pres., così come modificato dai decreti del Presidente della Regione 17 aprile 2018, n. 0109/Pres. e 17 settembre 2018 , n. 189/Pres.;
11. Relativamente all'avvio del procedimento amministrativo finalizzato all'approvazione della graduatoria di finanziabilità:
- l'unità organizzativa competente è il Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
- i funzionari preposti al procedimento sono:
Responsabile del procedimento: arch. Andrea Giorgiutti (0432 555890);
In caso di assenza od impedimento: ing. Maurizio Urizio Vice Direttore centrale (0432 555860);
Responsabili dell'istruttoria: dott. Valeriano Zampa (0432 555788) e dott. Andrea Gasparut (0432 555179;
La sede di servizio dei funzionari sopraindicati è situata in via Sabbadini n. 31 - Udine.
Il procedimento relativo all'approvazione della graduatoria di finanziabilità si conclude entro il termine di 120 giorni (centoventi) decorrenti dal termine finale di presentazione delle domande, come previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento.
12. I dati dei beneficiari acquisiti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.
13. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 che ne fa parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito web della Regione.

Udine, 21 aprile 2021

GIORGIUTTI

Domanda di pagamento alla riconversione e ristrutturazione vigneti in attuazione del Reg. (CE) 1308/2013 n. ___________________. Campagna 2021/2022

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – esente da bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto/a
Cognome ____ Nome ____
nato a ____ prov. ________ codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| residente a ____ prov. _____________indirizzo_____________________ ____ c.a.p______________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere rappresentante legale dell'azienda ____ CUAA |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| con sede in ____;
- che l'azienda risulta/non risulta essere in possesso del requisito di Imprenditore Agricolo Professionale - IAP così come definito dal D.Lgs 99 del 29 marzo 2004 modificato ed integrato dal D.Lgs 101 del 27 maggio 2005;
- di non avere ricevuto altri contributi, riferiti alla stessa superficie vitata da ristrutturare, per i quali non sia ancora ultimato, alla data di presentazione della domanda, il periodo minimo di impegno previsto dai medesimi regolamenti;
- di non avere ricevuto contributi per il regime di estirpazione dei vigneti con premi previsti dall'articolo 67 del regolamento (CE) 555/2008;
- di essere a conoscenza che, nel caso sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 75.000 euro;
- che almeno il cinquanta per cento del vigneto da ristrutturare:
  - presenta una pendenza inferiore al 5%;
  - è compresa in una zona a valenza ambientale e paesaggistica come definita all'art. 2, comma 1, lettera s) del Regolamento;
  - è compresa in una zona ad alta valenza ambientale e paesaggistica come definita all'art. 2, comma 1, lettera r) del Regolamento;
- che l'azienda è/non è certificata per le produzioni biologiche (estremi di certificazione n. ____________________) ovvero di azienda in fase di riconversione che applica sull'intera superficie vitata aziendale tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie;
- l'azienda aderisce/non aderisce al sistema di qualità nazionale di produzione integrata disciplinato dall'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province

autonome nella seduta del 20 marzo 2008 ovvero gli estremi di adesione alle procedure definite dallo standard Globalgap;

- che, nel caso di estirpo/reimpianto aziendale, le varietà e il sistema di allevamento precedente erano: ____ ____;
- che all'interno dell'azienda è/non è presente un socio o coadiuvante con la qualifica di giovane agricoltore di cui all'art.2 comma 1 lettera c) Regolamento recante le modalità di applicazione di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti (DPREG del 17/4/2018 n.0109/Pres. e DPREG del 17/9/2018 n. 0189/Pres).

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR), che i dati forniti personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega alla presente fotocopia del **documento di identità** in corso di validità.

IL RICHIEDENTE

____ ____

(Luogo, data)

21_18_1_DPO_GEST VEN_2910_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 20 aprile 2021, n. 2910

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Rinnovo autorizzazione istituzione Azienda faunistico-venatoria denominata “Chiarmacis” sita nei Comuni di Rivignano-Teor e Pocenia.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l’esercizio dell’attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il “Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell’articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309 “LR 6/2008, art. 8 D.Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi” con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell’articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPreg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., in particolare i capitoli 4.2.3 “Aziende venatorie” e 13.1 “Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 857 “LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 10 “Bassa Pianura Udinese”;

VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2011/6548 di data 13.09.2011, con la quale veniva autorizzato fino al 31 marzo 2021, il rinnovo dell’istituzione dell’Azienda faunistico-venatoria denominata “Chiarmacis UD 55”, di tipo associativo, legalmente rappresentata dal signor Paolo Del Fabbro, con sede legale presso Rivignano-Teor, via San Marco n. 3, per una superficie pari a ettari 152.89.78 di cui ettari 146.49.68 in Comune di Rivignano-Teor ed ettari 6.40.10 in Comune di Pocenia;

VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 794/AGFOR del 05.02.2020 con il quale si è preso atto del trasferimento di proprietà di alcune superfici aziendali confermando la superficie dell’Azienda faunistico-venatoria in oggetto e pure il suo legale rappresentante;

VISTA la domanda del legale rappresentante dell’Azienda faunistico-venatoria “Chiarmacis UD 55”, signor Paolo Del Fabbro di data 18.09.2020, pervenuta il 23.09.2020 e accolta al prot. n. SCRI/12.6/63079, tesa ad ottenere il rinnovo dell’autorizzazione dell’istituzione dell’Azienda faunistico-venatoria in oggetto, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6/2008 e dell’articolo 10, del “Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell’articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008”, specificando che rispetto al provvedimento adottato dalla Provincia di Udine n. 2011/6548, di data 13.09.2021, la superficie comprensoriale e i confini aziendali hanno subito una lieve modifica, conseguente ad un esproprio per la realizzazione della terza corsia dell’autostrada A 23 e conseguente frazionamento catastale che ha interessato una piccola porzione di territorio, fissando l’attuale superficie in ettari 151.13.37, di cui ettari 144.73.27 in Comune di Rivignano-Teor ed ettari 6.40.10 in Comune di Pocenia;

VISTA la nota prot. n. SCRI-GV-0065028/P del 30.09.2020 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato al legale rappresentante dell’Azienda faunistico-venatoria in oggetto, signor Paolo Del Fabbro l’avvio del relativo procedimento amministrativo;

VISTA la nota prot. n. SCRI-GV-0070585/P del 23.10.2020 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale sono state chieste al legale rappresentante alcune precisazioni in merito all’estensione degli spazi naturali permanenti attuale rispetto a quella riferita al precedente rinnovo;

VISTA la nota del legale rappresentante dell’Azienda faunistico-venatoria in oggetto di data 14.11.2020, accolta al protocollo n. SCRI/12.6/77606 del 19.11.020, con la quale comunica di aver aumentato la superficie, rispetto a quella in precedenza indicata, da destinare a spazi naturali permanenti, in linea con quanto previsto nel Programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria e ambientale della precedente autorizzazione;

PRESO ATTO che il legale rappresentante dell’Azienda faunistico-venatoria in parola, signor Paolo Del Fabbro, è iscritto nell’Elenco regionale di cui all’articolo 17, comma 1, del DPreg. 7 dicembre 2009, n.

0339/Pres., avendo partecipato all'apposito corso formativo superando la relativa prova d'esame;
VISTA la nota di questo Servizio di data 03.12.2020, prot. n. SCRI-GV-0081877/P, con la quale si è provveduto a richiedere all'ISPRA il parere previsto dalla normativa vigente;
VISTA la nota PEC di data 10.12.2020, prot. n. 57982, qui pervenuta il 10.12.2020 e accolta al prot. n. AGFOR-GEN-2020-0083413-A-A nella quale l'ISPRA evidenziando che il territorio si è confermato in linea con gli obiettivi normativi richiesti per la tipologia di istituto in oggetto e condividendo il piano di gestione ambientale e faunistico venatorio proposto, esprime parere favorevole al rinnovo dell'AFV "Chiarmacis UD 55";
VISTO il parere favorevole n. 5-2021 espresso in data 29 marzo 2021 dal Comitato faunistico regionale in ordine al rinnovo dell'autorizzazione in parola purché siano rispettate le prescrizioni espresse dagli Uffici regionale e precisamente:
- i censimenti dovranno essere effettuati in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- dovrà essere garantita la disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione regionale l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e far pervenire la loro individuazione cartografica;
- prevedere la creazione di siepi con arbusti spinosi autoctoni quali la rosa canina, biancospino e prugnolo;
- mantenimento dell'acqua nei laghetti da caccia almeno fino alla fine di luglio, diminuendo il livello in modo graduale dal 15 luglio e mantenendo delle porzioni sempre allagate;

ACCERTATO che l'Azienda faunistico-venatoria ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2021/2022;
ACCERTATO che:
- il comprensorio dell'Azienda faunistico-venatoria "Chiarmacis UD 55" è incluso per ettari 144.73.27 nel territorio comunale di Rivignano-Teor e per ettari 6.40.10 nel territorio comunale di Pocenia per un totale complessivo di ettari 151.13.37;
- la superficie agro-silvo-pastorale (TASP) delle Riserve di caccia di Teor e di Pocenia, i cui territori includono il perimetro dell'Azienda venatoria in parola, è pari rispettivamente a ettari 1509 ed ettari 2076 e la percentuale di territorio agro-silvo-pastorale che viene sottratto alla gestione delle Riserve di caccia interessate risulta pari rispettivamente al 9,59% e al 0,31%, inferiori, quindi, al limite del 10% previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge regionale 6/2008;
- che i suddetti dati sono stati formalizzati e trovano riscontro nell'ambito del Piano faunistico regionale approvato con la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309, reso esecutivo con il DPReg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres.;
- la superficie dell'Azienda faunistico-venatoria suddetta è pari a ettari 151.13.37 di cui ettari 150.93.93 di superficie agro-silvo-pastorale;
- le superfici destinate a spazi naturali permanenti sono pari a ettari 36.32.02, corrispondenti al 22,40% della TASP aziendale e, quindi, al di sopra della percentuale minima prevista dall'articolo 22, comma 3 della legge regionale 6/2008;
- la superficie inclusa coattivamente, nel rispetto dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 6/2008, risulta essere pari a ettari 3.21.17 corrispondente al 2,12% del comprensorio aziendale e, quindi, al di sotto della percentuale massima prevista dal su citato articolo 23, comma 3;

VISTE le risultanze derivanti dalla visita del sito effettuata dal Servizio in data 19 febbraio 2021;
PRESO ATTO anche delle risultanze del verbale istruttorio agli atti, di data 19 febbraio 2021, dal quale si evince che i requisiti oggettivi e soggettivi sono rispettati;
RICHIAMATO il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";
RITENUTO, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del suddetto Regolamento regionale per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, di far proprio il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico presentato e allegato all'istanza in parola;
RILEVATO che il programma su citato contiene le informazioni elencate al capitolo 13.1 "Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie" del Piano faunistico regionale, in particolare l'analisi comparata dei risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi prefissati dal precedente programma di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e la cartografia indicante le tipologie di uso del suolo con evidenziati gli interventi di miglioramento ambientale effettuati;
VERIFICATO il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente programma;
VISTO che agli atti non ci sono opposizioni al rinnovo dell'Azienda in oggetto;
VISTO altresì che il territorio aziendale non è interessato da aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZPS/ZSC);

RITENUTO, alla luce dei pareri tecnici sopra riportati, di accogliere la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria "Chiarmacis UD 55", quantificando la durata dell'autorizzazione nella misura massima consentita di cui all'articolo 23, comma 11 della legge regionale 6/2008 alla luce del programma di gestione faunistico-venatoria e di miglioramento ambientale presentato e proposto;
RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 febbraio 2020, n. 1413/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1 marzo 2020 al 28 febbraio 2022;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 09 marzo 2020, n. 1920/AGFOR <<"Attribuzioni delegate e assegnazione di personale al dott. Dario Colombi, titolare della P.O. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" dal 1.3.20 al 28.2.22>>;

DECRETA

1. È autorizzato il rinnovo dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "Chiarmacis UD 55", di tipo associativo, nei Comuni di Rivignano-Teor e Pocenia, fino al 31 marzo 2031, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, con sede legale a Teor, fraz. Driolassa, via San Marco n. 2, legalmente rappresentata dal signor Paolo Del Fabbro, meglio generalizzato in atti.
2. Di far proprio, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico allagato alla richiesta di autorizzazione.
3. L'Azienda faunistico-venatoria, individuata nell'allegato "A" al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha una superficie complessiva di ettari 151.13.37, continui e contigui, di cui ettari 144.73.27 insiti nel Comune di Rivignano-Teor ed ettari 6.40.10 insiti nel Comune di Pocenia.
4. La superficie agro-silvo-pastorale è di ettari 150.93.93 di cui ettari 36.32.02 destinati a spazi naturali permanenti.
5. Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria è di cinque unità.
6. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
- obbligo di effettuare i censimenti in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione pubblica competente l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e di far pervenire la loro individuazione cartografica;
- disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
- disponibilità a valutare con gli Uffici la previsione di eventuale posa in opera di siepi con arbusti spinosi autoctoni quali la rosa canina, biancospino e prugnolo;
- disponibilità a valutare con gli Uffici la possibilità di mantenere l'acqua nei laghetti da caccia almeno fino alla fine di luglio, diminuendo il livello in modo graduale dal 15 luglio e mantenendo delle porzioni sempre allagate.

7. L'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della struttura regionale competente in materia:
- per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dal Regolamento regionale di cui alle premesse per il rilascio dell'autorizzazione;
- per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31, della legge regionale 6/2008;
- per mancata iscrizione di eventuale nuovo legale rappresentante dell'Azienda, qualora non iscritto, nell'Elenco dei dirigenti venatori a seguito del mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1) della legge regionale 6/2008, successivo alla nomina;
- per il mancato impegno di eventuali utili di gestione faunistico-venatoria al fine di essere investiti in progetti di miglioramento ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 4, lettera c), della legge regionale 6/2008.

8. L'autorizzazione decade qualora il titolare rinunci volontariamente all'autorizzazione o qualora non presenti domanda di rinnovo, completa di tutti gli elementi necessari, al protocollo dell'Amministrazione pubblica competente almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza, ovvero provveda ai sensi del Regolamento per la disciplina delle aziende venatorie vigente entro la scadenza medesima.
9. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 20 aprile 2021

COLOMBI

ALL. "A"

CARTA REGIONALE
SCALA 1.25000

Perimetro Azienda Faunistica Venatoria "CHIARMACIS"

21_18_1_DPO_GEST VEN_2911_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 20 aprile 2021, n. 2911

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Rinnovo autorizzazione istituzione Azienda faunistico-venatoria denominata “La Muzzanella” sita nei Comuni di Marano Lagunare (UD), Carlino (UD) e Muzzana del Turgnano (UD).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l’esercizio dell’attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il “Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell’articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309 “LR 6/2008, art. 8 D.Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi” con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell’articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPreg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., in particolare i capitoli 4.2.3 “Aziende venatorie” e 13.1 “Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 861 “LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 “Laguna”;

VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2011/6243 di data 30.08.2011, con la quale veniva autorizzato fino al 31 marzo 2021, il rinnovo dell’istituzione dell’Azienda faunistico-venatoria denominata “La Muzzanella”, di tipo associativo, legalmente rappresentata dal signor Alessio Locatelli, con sede legale presso Marano Lagunare, località Maneral, per una superficie pari a ettari 767.40.77 di cui ettari 223.35.12 in Comune di Marano Lagunare, ettari 42.25.20 in Comune di Muzzana del Turgnano ed ettari 501.80.45 in Comune di Carlino, avente una superficie di territorio agro-silvo-pastorale pari a complessivi ettari 755.97.43;

VISTA la domanda del legale rappresentante dell’Azienda faunistico-venatoria “La Muzzanella”, signor Alessio Locatelli di data 29.09.2020, pervenuta il 30.09.2020 e accolta al prot. n. SCRI/12.6/65047, tesa ad ottenere il rinnovo dell’autorizzazione dell’istituzione dell’Azienda faunistico-venatoria in oggetto, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6/2008 e dell’articolo 10, del “Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell’articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008”, specificando che rispetto al provvedimento adottato dalla Provincia di Udine n. 2011/6243, di data 30.08.2011 nulla è cambiato in ordine alla proprietà dei terreni su cui insiste l’Azienda faunistico-venatoria e alla superficie aziendale e relativo TASP;

VISTA la nota prot. n. SCRI/12.6/0068261 di data 14.10.2020 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato al legale rappresentante dell’Azienda faunistico-venatoria in oggetto, signor Alessio Locatelli l’avvio del relativo procedimento amministrativo;

PRESO ATTO che il legale rappresentante dell’Azienda faunistico-venatoria in parola, signor Alessio Locatelli, è iscritto nell’Elenco regionale di cui all’articolo 17, comma 1, del DPreg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres., avendo partecipato all’apposito corso formativo organizzato dalla Provincia di Udine superando la relativa prova d’esame;

VISTO che il territorio aziendale è interessato da aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZPS/ZSC), e precisamente dalla ZSC/ZPS “IT 3320037 Laguna di Marano e Grado” e ZSC “IT 3320034 Boschi di Muzzana”;

VISTO il decreto del Servizio regionale biodiversità n. n. 8685/AGFOR del 19.11.2020, con il quale viene specificato che le azioni previste dal Programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria e ambientale presentato dall’Azienda faunistico-venatoria La Muzzanella non determinano un’incidenza significativa sulle ZSC e ZPS IT3320037 Laguna di Marano e Grado e ZSC IT 3320034 Boschi di Muzzana e non sono soggette a valutazione d’incidenza formulando, contestualmente, le seguenti condizioni:

- gli interventi di miglioramento ambientale, previsti devono essere fatti nel rispetto delle misure di conservazione previste dai piani di gestione delle ZSC Boschi di Muzzana e della ZSC/ZPS Laguna di Marano e Grado, preservando gli habitat 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile) e 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba);
- tali interventi devono essere effettuati al di fuori del periodo riproduttivo (dopo il 31 luglio e prima del 1 marzo), al fine di salvaguardare l'avifauna nidificante (soprattutto picidi, rapaci forestali e specie acquatiche e rurali nidificanti a terra), prevedendo nei boschi fluviali la salvaguardia di eventuali alberi con cavità naturali, fori scavati dai picchi o idonei alla nidificazione di Piciformi e Strigiformi e il rilascio di legno morto, che consenta reperibilità di alimento ai picidi ed altre specie insettivore;

VISTA la nota di questo Servizio di data 11.12.2020, prot. n. SCRI-GV-0084012/P, con la quale si è provveduto a richiedere all'ISPRA il parere previsto dalla normativa vigente;

VISTA la nota PEC di data 18.12.2020, prot. n. 59722, qui pervenuta il 18.12.2020 e accolta al prot. n. AGFOR-GEN-2020-0086138-A nella quale l'ISPRA evidenzia che il territorio ricompreso all'interno delle ZPS/ZSC "IT 3320037 Laguna di Marano e Grado" e ZSC "IT 3320034 Boschi di Muzzana" ha mantenuto nel tempo caratteristiche naturalistiche e faunistiche di pregio e in linea con gli obiettivi normativi richiesti per la tipologia di istituto in parola (L. 157/92, art. 16) raccomandando, comunque, di utilizzare munizioni senza piombo nelle zone umide e nel raggio di 150 metri a partire dalle zone più esterne dei territori interessati dalla ZPS/ZSC "IT 3320037 Laguna di Marano e Grado" e ZSC "IT 3320034 Boschi di Muzzana" (Decreto Min-Amb 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS). L' Istituto suddetto, inoltre, ha pure evidenziato che la gestione aziendale è improntata alla conservazione e al miglioramento dello status della fauna presente e degli habitat così come il piano di gestione ambientale e la gestione faunistico venatoria per la piccola selvaggina stanziale proposti per il rinnovo sono pienamente condivisibili esprimendo, quindi, parere favorevole al rinnovo dell'Azienda medesima purché siano recepite le suddette raccomandazioni;

VISTE le risultanze derivanti dalla visita del sito effettuata dal Servizio in data 26 febbraio 2021;

PRESO ATTO anche delle risultanze del verbale istruttorio agli atti, di data 26 febbraio 2021, dal quale si evince che i requisiti oggettivi e soggettivi sono rispettati;

VISTO il parere favorevole n. 8-2021 espresso in data 29 marzo 2021 dal Comitato faunistico regionale in ordine al rinnovo dell'autorizzazione in parola proponendo le seguenti prescrizioni:

- i censimenti dovranno essere effettuati in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- dovrà essere garantita la disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione regionale l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e far pervenire la loro individuazione cartografica;
- mantenimento dell'acqua nei laghetti da caccia almeno fino alla fine di luglio, diminuendo il livello in modo graduale dal 15 luglio e mantenendo delle porzioni sempre allagate;
- prevedere la creazione di siepi con arbusti spinosi autoctoni quali la rosa canina, biancospino e prugnolo;

ACCERTATO che l'Azienda faunistico-venatoria ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2021/2022;

ACCERTATO che:

- il comprensorio dell'Azienda faunistico-venatoria "La Muzzanella", pari a complessivi ettari 767.40.77 è incluso per ettari 223.35.12 nel territorio comunale di Marano Lagunare, per ettari 42.25.20 nel territorio comunale di Muzzana del Turgnano e per ettari 501.80.45 nel territorio comunale di Carlino;
- la superficie agro-silvo-pastorale (TASP) delle Riserve di caccia di Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano e Carlino, entro i cui perimetri si trova il territorio dell'Azienda faunistico-venatoria in parola, è pari rispettivamente a ettari 7987, ettari 2198 ed ettari 2693;
- la percentuale di territorio agro-silvo-pastorale che viene sottratto alla gestione delle Riserve di caccia di Marano Lagunare e Muzzana del Turgnano risulta pari rispettivamente al 2,80% e al 1,92%, inferiore, quindi, al limite del 10% previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge regionale 6/2008, pur in presenza nell'ambito della Riserva di caccia di Marano Lagunare di altra azienda venatoria;
- relativamente alla Riserva di caccia di Carlino la superficie interessata dall'Azienda faunistico-venatoria, pur superando la su citata percentuale, gode della deroga di estensione territoriale e di distanza di cui all'articolo 22, comma 6, della LR 6/2008;
- che i suddetti dati sono stati formalizzati e trovano riscontro nell'ambito del Piano faunistico regionale approvato con la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309, reso esecutivo con il DPReg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres.;
- la superficie dell'Azienda faunistico-venatoria suddetta è pari a ettari 767.40.77 di cui ettari 755.97.43;
- le superfici destinate a spazi naturali permanenti sono pari a ettari 183.32.70 corrispondenti al 24,25%

della superficie della TASP aziendale e, quindi, al di sopra della percentuale minima prevista dall'articolo 22, comma 3 della legge regionale 6/2008;
RICHIAMATO il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";
RITENUTO, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del suddetto Regolamento regionale per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, di far proprio il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico presentato e allegato all'istanza in parola;
RILEVATO che il programma su citato contiene le informazioni elencate al capitolo 13.1 "Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie" del Piano faunistico regionale, in particolare l'analisi comparata dei risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi prefissati dal precedente programma di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e la cartografia indicante le tipologie di uso del suolo con evidenziati gli interventi di miglioramento ambientale effettuati;
VERIFICATO il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente programma;
VISTO che agli atti non ci sono opposizioni al rinnovo dell'Azienda in oggetto;
RITENUTO, alla luce dei pareri tecnici sopra riportati, di accogliere la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria "La Muzzanella", quantificando la durata dell'autorizzazione nella misura massima consentita di cui all'articolo 23, comma 11 della legge regionale 6/2008 alla luce del programma di gestione faunistico-venatoria e di miglioramento ambientale presentato e proposto;
RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 febbraio 2020, n. 1413/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1 marzo 2020 al 28 febbraio 2022;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 09 marzo 2020, n. 1920/AGFOR <<"Attribuzioni delegate e assegnazione di personale al dott. Dario Colombi, titolare della P.O. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" dal 1.3.20 al 28.2.22>>;

DECRETA

1. È autorizzato il rinnovo dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "La Muzzanella", di tipo associativo, nei Comuni di Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano e Carlino, fino al 31 marzo 2031, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, con sede legale a Marano Lagunare in località Maneral, legalmente rappresentata dal signor Alessio Locatelli, meglio generalizzato in atti.
2. Di far proprio, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico allagato alla richiesta di autorizzazione.
3. L'Azienda faunistico-venatoria, individuata nell'allegato "A" al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha una superficie complessiva di ettari 767.40.77, continui e contigui, di cui ettari 223.35.12 nel territorio comunale di Marano Lagunare, ettari 42.25.20 nel territorio comunale di Muzzana del Turgnano ed ettari 501.80.45 nel territorio comunale di Carlino.
4. La superficie agro-silvo-pastorale è di ettari 755.97.43 di cui ettari 183.32.70 destinati a spazi naturali permanenti.
5. Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria è di quindici unità.
6. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
- obbligo di effettuare i censimenti in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione pubblica competente l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e di far pervenire la loro individuazione cartografica;
- disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
- all'interno del territorio aziendale interessato dalle ZPS/ZSC "IT 3320037 Laguna di Marano e Grado" e ZSC "IT 3320034 Boschi di Muzzana" e nel raggio di 150 metri a partire dalle zone più esterne del territorio aziendale interessato dalle medesime ZPS/ZSC è consentito esclusivamente l'utilizzo di munizioni senza piombo;

- gli interventi di miglioramento ambientale, previsti devono essere fatti nel rispetto delle misure di conservazione previste dai piani di gestione delle ZSC Boschi di Muzzana e della ZSC/ZPS Laguna di Marano e Grado, preservando gli habitat 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile) e 92A0 (Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba);
- tali interventi devono essere effettuati al di fuori del periodo riproduttivo (dopo il 31 luglio e prima del 1 marzo), al fine di salvaguardare l'avifauna nidificante (soprattutto picidi, rapaci forestali e specie acquatiche e rurali nidificanti a terra), prevedendo nei boschi fluviali la salvaguardia di eventuali alberi con cavità naturali, fori scavati dai picchi o idonei alla nidificazione di Piciformi e Strigiformi e il rilascio di legno morto, che consenta reperibilità di alimento ai picidi ed altre specie insettivore.
- disponibilità a valutare con gli Uffici la previsione di eventuale posa in opera di siepi con arbusti spinosi autoctoni quali la rosa canina, biancospino e prugnolo;
- disponibilità a valutare con gli Uffici la possibilità di mantenere l'acqua nei laghetti da caccia almeno fino alla fine di luglio, diminuendo il livello in modo graduale dal 15 luglio e mantenendo delle porzioni sempre allagate.

7. L'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della struttura regionale competente in materia:

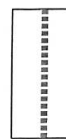
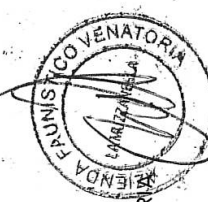
- per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dal Regolamento regionale di cui alle premesse per il rilascio dell'autorizzazione;
- per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31, della legge regionale 6/2008;
- per mancata iscrizione di eventuale nuovo legale rappresentante dell'Azienda, qualora non iscritto, nell'Elenco dei dirigenti venatori a seguito del mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1) della legge regionale 6/2008, successivo alla nomina;
- per il mancato impegno di eventuali utili di gestione faunistico-venatoria al fine di essere investiti in progetti di miglioramento ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 4, lettera c), della legge regionale 6/2008.

8. L'autorizzazione decade qualora il titolare rinunci volontariamente all'autorizzazione o qualora non presenti domanda di rinnovo, completa di tutti gli elementi necessari, al protocollo dell'Amministrazione pubblica competente almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza, ovvero provveda ai sensi del Regolamento per la disciplina delle aziende venatorie vigente entro la scadenza medesima.

9. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 20 aprile 2021

COLOMBI

ALL. "A"
DISTRETTO VENATORIO I2 "LAGUNA"
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI CARLINO
COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO
COMUNE DI MARANO LAGUNARE
AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA "LA MUZZANELLA"
LOC. MANERAL - 33050 MARANO LAGUNARE (UD)
NORD
CARTOGRAFIA AFV
LIMITE AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA
SCALA : I/25000
LEGENDA:
PERIMETRO AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA
AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA
LA MUZZANELLA

21_18_1_DPO_GEST VEN_3064_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 22 aprile 2021, n. 3064

LR 6/2008, art. 25. Rinnovo istituzione Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "La Citarie" in Comune di Coseano.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), ed in particolare l'articolo 25 disciplinante le zone cinofile;
VISTO l'articolo 25, comma 6, della legge regionale 6/2008 il quale dispone che la Regione provvede a disciplinare le condizioni e modalità per il rilascio delle autorizzazioni di cui ai commi 1 e 3, il rinnovo e la revoca delle autorizzazioni medesime;
VISTO l'articolo 39, comma 1, lettera h) della legge regionale 6/2008, il quale dispone che in esecuzione dell'articolo 25, sono individuati i criteri e le procedure per la fruizione delle zone cinofile e, in particolare, le condizioni e le modalità per il rilascio delle autorizzazioni, il rinnovo e la revoca delle autorizzazioni medesime;
VISTO il D.P.Reg. n. 0142/Pres. del 22 ottobre 2020, con il quale è stato emanato il "Regolamento per l'istituzione, il rinnovo, la revoca e la fruizione delle zone cinofile in attuazione e per i fini di cui agli articoli 25, comma 6, e 39, comma 1 lettera h), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6", laddove all'articolo 7 viene disciplinato il rinnovo delle autorizzazioni delle zone cinofile istituite in Regione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015 n. 1309 "LR 6/2008, art. 8; D. Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi" con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPReg. 10 luglio 2015 n. 0140/Pres., in particolare il capitolo 13.3.1 "Zone cinofile (comma 1, art. 25, legge regionale n.6/2008)";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 862 "LR 6/2008, art.13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 8 "Alta Pianura Udinese"
VISTO il decreto del Direttore del servizio caccia e risorse ittiche n. 4000/AGFOR del 24.11.2016, con il quale si è autorizzata fino al 31 marzo 2021 l'istituzione della Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "La Citarie" per una superficie complessiva di ettari 9.60.00 in Comune di Coseano, legalmente rappresentata dal sig. Minisini Paolo, meglio generalizzato in atti, direttore pro tempore della Riserva di caccia di Coseano;
VISTA la nota di data 15 febbraio 2021, accolta al prot. n. AGFOR-GEN- 2021-0011331-A-A di data 16 febbraio 2021, con la quale il legale rappresentante della Zona cinofila in oggetto, sig. Minisini Paolo, ha presentato richiesta di rinnovo dell'autorizzazione istitutiva della Zona cinofila denominata "La Citarie" di ettari 9.67.30 per il periodo massimo consentito;
VISTO che la lieve variazione della superficie effettiva, rispetto a quella in precedenza indicata, è frutto di una più precisa e accurata misurazione dell'area vincolata che, comunque, mantiene la medesima perimetrazione cui fa riferimento il decreto istitutivo;
VISTA la nota prot. n. SCRI-GV-0012229 di data 19 febbraio 2021 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato al legale rappresentante l'avvio del relativo procedimento amministrativo;
PRESO ATTO che la Riserva di caccia di Coseano ha una superficie di territorio agro-silvo-pastorale (TASP) pari a ettari 2.092 e che il 2% quale limite territoriali massimo previsto dall'articolo 25, comma 1, lettera a) della legge regionale 6/2008 corrisponde a ettari 41.84.00;
VISTO che la superficie della Zona cinofila di cui si chiede il rinnovo corrisponde a ettari 9.67.30 e pertanto ampiamente entro il limite massimo di ettari 41.84.00;
VISTO l'articolo 7, commi 1 e 2, del Regolamento suddetto che annovera fra i requisiti per il rinnovo dell'autorizzazione istitutiva la disponibilità temporale dei terreni costituenti la zona cinofila;
VISTA la documentazione prevista allegata alla domanda, da cui si evince che i proprietari dei terreni confermano la disponibilità a concedere i fondi interessati dalla Zona cinofila alla Riserva di caccia di Coseano, il cui legale rappresentante è il sig. Minisini Paolo, direttore pro tempore della riserva medesima, eletto in data 24.02.2018 e in carica fino al 31.12.2022;

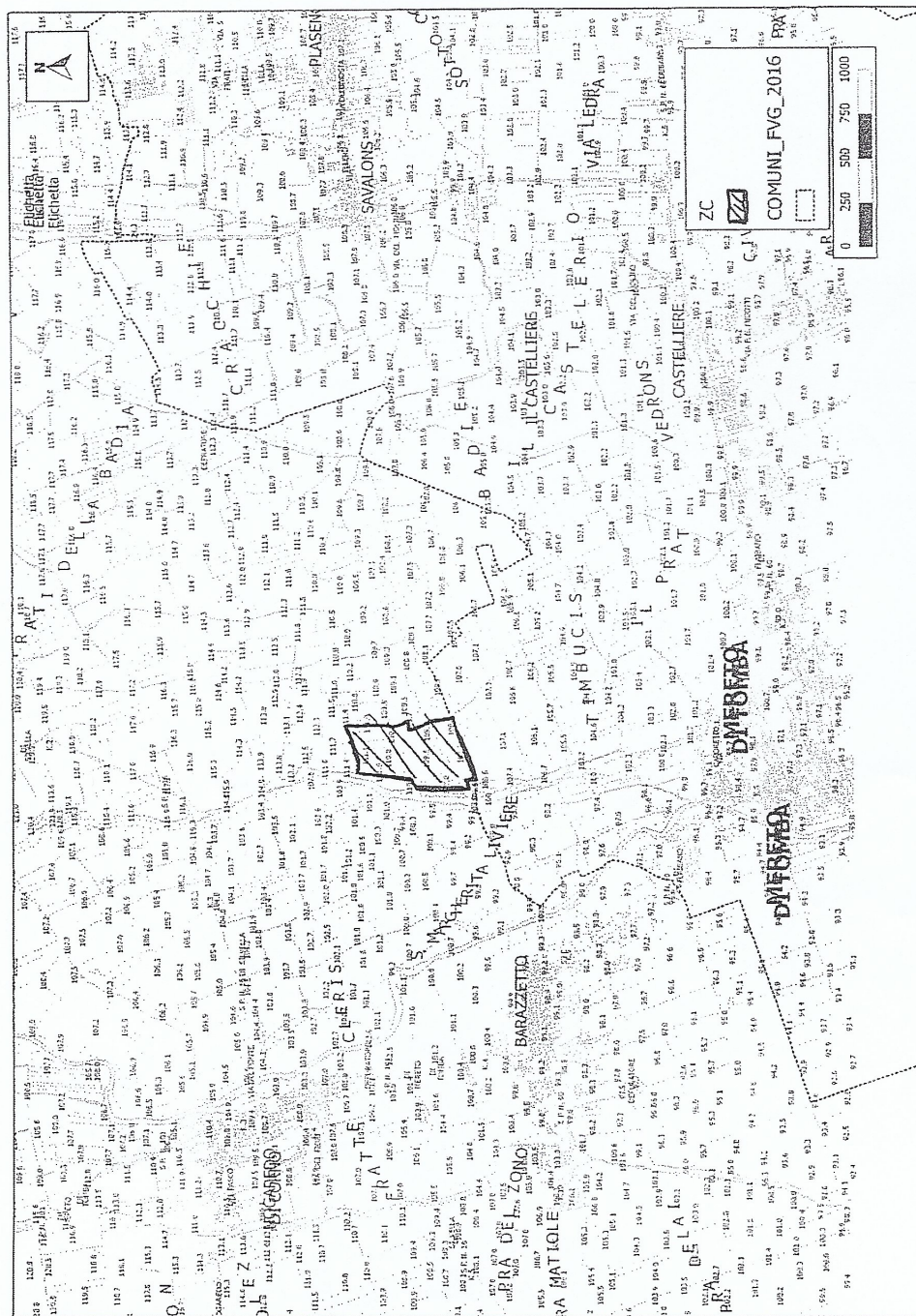
VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di data 01.03.2021, accolta al protocollo n. SCRI/12.9/14867 del 1 marzo 2021, sottoscritta dal legale rappresentante che conferma quanto sopra indicato;
VISTI il disciplinare per l'utilizzo della zona e la delibera assembleare autorizzativa allegati all'istanza in parola;
RITENUTO, quindi, soddisfatti i requisiti di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, del Regolamento suddetto;
VISTE le risultanze derivanti dalla visita dei luoghi effettuata dal Servizio in data 20 aprile 2021;
PRESO ATTO anche delle risultanze del verbale istruttorio agli atti di data 21 aprile 2021, dal quale si evince che i requisiti per il rinnovo dell'autorizzazione in parola sono stati rispettati;
VISTO il disciplinare per l'utilizzo della zona da parte dei soggetti interessati, qui inviato in allegato alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione, e ritenutolo privo di prescrizioni in contrasto con le norme vigenti in materia;
ACCERTATO che la Zona cinofila ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2021 - 2022;
PRESO ATTO che il legale rappresentante della Zona cinofila in parola, signor Minisini Paolo è iscritto nell'Elenco regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del DPReg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres.;
VISTO che agli atti non risultano opposizioni in merito né situazioni ostative all'istituzione in parola;
RITENUTO di rinnovare l'autorizzazione dell'istituzione della Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "La Citarie", sita in Comune e Riserva di caccia di Coseano, dell'estensione di ettari 9.67.30, interamente TASP, fino al 31 marzo 2026, in base alle risultanze agli atti circa la disponibilità dei terreni, fatta salva eventuale formale rinuncia da parte del legale rappresentante pro tempore nel periodo di validità dell'autorizzazione;
VISTO altresì che il territorio vincolato non è interessato da aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZPS/ZSC);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 febbraio 2020, n. 1413/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2022;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 09 marzo 2020, n. 1920/AGFOR <<"Attribuzioni delegate e assegnazione di personale al dott. Dario Colombi, titolare della p.o. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" dal 01.03.2020 al 28.02.2022>>;

DECRETA

1. È autorizzato il rinnovo fino al 31 marzo 2026 dell'istituzione della Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia, senza finalità di lucro, denominata "La Citarie" nel Comune e Riserva di caccia di Coseano, autorizzata con decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 4000/AGFOR del 24.11.2016, con sede legale a Coseano, fraz. Cisterna, via Codroipo n. 55, legalmente rappresentata dal signor Minisini Paolo, meglio generalizzato in atti, direttore pro tempore della Riserva di caccia di Coseano, per una superficie complessiva di ettari 9.67.30, interamente TASP;
2. Il perimetro della Zona cinofila denominata "La Citarie", di cui alla planimetria agli atti, è individuato nell'allegato "A" al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
1. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
a) l'attività nella Zona cinofila dovrà essere svolta, non prima del sorgere del sole e fino al tramonto, nel rispetto della normativa citata in premessa e delle disposizioni contenute nel disciplinare per il suo utilizzo;
b) l'uso della Zona cinofila deve essere prioritariamente garantito ai cacciatori territorialmente interessati;
c) l'abbattimento di fauna d'allevamento nella Zona cinofile è esercitato dai cacciatori in possesso di valida licenza di porto di fucile per uso caccia, di copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e infortunio in conformità alla legislazione vigente, nonché ricevuta di versamento della tassa di concessione governativa in corso di validità;
d) è ammesso l'abbattimento per tutta l'annata venatoria, così come definita dal D.P.Reg. n. 339 del 07 dicembre 2009, articolo 2, lettera a), fatto salvo quanto previsto nel disciplinare di utilizzo della zona cinofila, esclusivamente di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili limitatamente al Fagiano comune (Phasianus colchicus), Starna (Perdix perdix), e Quaglia comune (Coturnix coturnix), nel rispetto della normativa e regolamenti vigenti;
e) è vietata l'immissione di specie alloctone come ad esempio Pernice rossa (Alectoris rufa) e Quaglia giapponese (Coturnix japonica) o loro ibridi;

f) è ammessa l'immissione delle sole specie Fagiano comune (Phasianus colchicus), Starna (Perdix perdix) e Quaglia comune (Coturnix coturnix) adottando particolari cautele nella verifica dell'idoneità sanitaria e genetica dei soggetti rilasciati;
g) le autorizzazioni all'utilizzo, le immissioni e gli eventuali abbattimenti dovranno essere annotate in un apposito registro che dovrà essere tenuto a disposizione della Regione e da questa vidimato con apposito visto;
h) ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere), nell'ambito della Zona cinofila è consentito, anche per uso di caccia, l'addestramento e allenamento dei falchi;
i) Durante l'esercizio dell'attività cinofila all'interno della Zona, i fruitori possono sparare solo nell'area perimetrata della Zona cinofila regolarmente tabellata. Gli esemplari di fauna selvatica alzati e che escono dall'area perimetrata vanno considerati perduti. Qualora un cane esca dall'area perimetrata dovrà essere immediatamente richiamato dal proprietario o conduttore. Gli ausiliari particolarmente scorretti potranno essere allontanati su insindacabile giudizio del responsabile della Zona cinofila;
j) Durante l'esercizio dell'attività cinofila all'interno della Zona, gli animali colpiti in campo che cadono fuori dall'area perimetrata possono essere recuperati dai fruitori con il cane a guinzaglio e con fucile scarico e in custodia non oltre il limite di 100 metri dal perimetro della Zona cinofila;
2. Il territorio della Zona cinofila in oggetto dovrà essere identificato mediante tabelle di colore bianco, esenti da tasse ai sensi della normativa nazionale, delle dimensioni di cm. 30 x 40 recanti in nero la denominazione dell'istituto e il nome della Zona cinofila in parola.
3. Al fine di coinvolgere la Zona cinofila nell'attività gestionale operata dai Distretti Venatori, i piani di immissione delle specie di cui al punto f) dovranno essere comunicati al Presidente del Distretto venatorio n. 8 "Alta Pianura Udinese".
4. L'autorizzazione a Zona cinofila è sempre revocabile per i seguenti motivi:
a) per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge, dal presente regolamento e dal decreto di autorizzazione;
b) per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 6/2008;
c) qualora manchino o non siano mantenute le tabelle perimetrali ovvero, se rimosse, non vengano prontamente ripristinate;
d) per utilizzo diverso dagli scopi di cui all'articolo 25 della legge regionale 6/2008;
e) per inosservanza delle disposizioni di legge, delle norme regolamentari e di quelle contenute nel presente decreto;
f) a seguito di formale disdetta presentata nel periodo di validità dell'autorizzazione da parte del legale rappresentante pro tempore della Zona cinofila in oggetto;
g) per mancata fruizione annuale superiore ai cinque mesi, anche non continuativi;
5. La presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente per le finalità previste nel Regolamento per la disciplina delle zone cinofile approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0142/Pres. del 22 ottobre 2020 e, pertanto, il legale rappresentante dovrà munirsi di tutte le eventuali altre licenze, concessioni e autorizzazioni previste da altre norme statali e regionali.

Udine, 22 aprile 2021

COLOMBI

21_18_1_DGR_599_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2021, n. 599
LR 43/1981, art. 28. Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici. Sostituzione componente titolare.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 28 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 e sue successive modificazioni ed integrazioni il quale prevede la costituzione, presso la Direzione centrale salute e protezione sociale (attualmente denominata Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità), della Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego dei gas tossici in attuazione di quanto disposto dal R.D. 9 gennaio 1927, n. 147 "Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici";
VISTA la DGR n. 176 dd. 8.2.2019 con la quale è stata ricostituita la Commissione in parola, per una durata in carica di tre anni;
PRESO ATTO che, ai sensi del citato articolo 28, comma 2 della L.R. n. 43/1981, la Commissione in parola è composta, tra l'altro, dal direttore del reparto chimico di un laboratorio provinciale di igiene e profilassi e che per tale ruolo è stato a suo tempo nominato il dott. Biagio Giannì;
VISTA la nota prot. n. 13102/P dd. 14.4.2021 con la quale l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA, ha manifestato la necessità di sostituire il dott. Biagio Giannì, in quanto trasferito ad altra ARPA, con il dott. Ivan Martinuzzi dirigente della S.O.S. di laboratorio acque marino-costiere e qualità dell'aria, confermando altresì il dott. Giovanni Cherubini quale componente sostituto;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dall'interessato non sussistono cause di inconferibilità e incompatibilità;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di sostituire, per quanto esposto in premessa, il dott. Biagio Giannì con il dott. Ivan Martinuzzi quale componente titolare designato dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente all'interno della Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego di gas tossici.
2. La presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_18_1_DGR_600_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2021, n. 600
LR 11/2006, art. 9 bis e DPReg. 306/2009 - Aggiornamento del valore ISEE per l'accesso ai benefici.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 9bis della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modifiche, il quale dispone che la Regione, al fine di assicurare la tutela, la cura, la dignità e il decoro dei figli minori e di prevenire possibili situazioni di disagio sociale ed economico, intervenga a sostegno del genitore affidatario del figlio minore, nei casi di mancata corresponsione da parte del genitore obbligato delle somme destinate al suo mantenimento;
VISTO, in particolare, il comma 5 del suddetto articolo 9bis il quale dispone che il richiedente dei suddetti interventi, per avere accesso agli stessi, deve risultare in possesso di un indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a euro 20.000,00 e prevede che tale limite sia aggiornato, con deliberazione della Giunta regionale, sulla base dell'indice Istat di andamento dei prezzi al consumo;
VISTO il DPReg 2 novembre 2009, n. 306/Pres (Regolamento per la determinazione del sostegno al figlio minore ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità)), con cui, ai sensi del suddetto articolo 9bis, è stato emanato il regolamento regionale che disciplina, tra l'altro, le modalità di accesso al beneficio di che trattasi;
VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 4 del suddetto regolamento che, richiamando quanto dispo-

sto dal suddetto articolo 9bis, prevede che il limite di reddito per l'accesso al beneficio in questione sia aggiornato annualmente sulla base dell'indice Istat di andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) registrato nel mese di gennaio di ogni anno;
VISTA la DGR n. 692 del 15.05.2020, pubblicata sul BUR n. 23 del 3.06.2020, con la quale, sulla base della variazione dell'indice Istat FOI registrata nel mese di gennaio 2020, il valore ISEE di riferimento per l'accesso ai benefici di che trattasi era stato da ultimo aggiornato a euro 22.544,83, con decorrenza 4.06.2020;
PRESO ATTO che sulla G.U. n. 51 dell'1.3.2021 è stato pubblicato l'indice Istat FOI del mese di gennaio 2021, il quale ha registrato un incremento pari a 0,2% rispetto all'indice dello stesso mese dell'anno precedente;
RILEVATO che, applicando la sopra indicata percentuale di incremento dell'indice Istat FOI al valore ISEE attualmente in vigore, il nuovo valore ISEE risulta essere pari a euro 22.589,92;
RITENUTO, quindi che il valore ISEE per l'accesso ai benefici di che trattasi è pari a euro 22.589,92;
TUTTO CIÒ PREMESSO;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di aggiornare, sulla base dell'indice Istat FOI del mese di gennaio 2021, a euro 22.589,92 (ventiduemilacinquecentottantanove/92) il valore ISEE di riferimento per l'accesso ai benefici di cui all'articolo 9bis della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 e al Regolamento emanato con DPReg 2 novembre 2009, n. 306/Pres.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Gli effetti della presente deliberazione decorrono dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_18_1_DGR_610_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2021, n. 610
Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Az-Sist Società Cooperativa a responsabilità limitata" in liquidazione, con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale di revisione ordinaria dd.11.12.2020 concernente la cooperativa "Az-Sist Società Cooperativa a responsabilità limitata" in liquidazione, con sede in Trieste, e la successiva nota di precisazione del revisore dd.20.01.2021, pervenuta in data 21.01.2021 ed ammessa a protocollo regionale al numero 1522/PADES/GEN dd.21.01.2021, dai quali emerge che la società medesima si trova in stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo risultante dall'ultimo bilancio approvato, afferente l'esercizio 2019, sia della complessiva condizione patrimoniale deficitaria dell'ente, siccome comprovata dalla dimessa situazione contabile al 30.09.2020, essendosi riscontrata l'accertata inadeguatezza degli elementi attivi ad assicurare, in sede di liquidazione volontaria, l'uguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali;
RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 22 febbraio 2021, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, in quanto la medesima ha sinora gestito con regolarità altre procedure concorsuali attribuitele dall'Amministrazione regionale;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 26.03.2021, pervenuta addì 13.04.2021 ed ammessa a protocollo regionale al n. 9641/PADES/GEN dd.13.04.2021;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 14.04.2021, pervenuta il giorno 15.04.2021 ed ammessa a protocollo regionale al n. 9827/PADES/GEN dd.15.04.2021;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la rag. Caterina Cavalcante, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, iscritta all'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Az-Sist Società Cooperativa a responsabilità limitata" in liquidazione, con sede in Trieste, C.F. 01119230322, costituita addì 11.01.2007, per rogito notaio dott. Duilio Gruner di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La rag. Caterina Cavalcante, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_18_1_DGR_611_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2021, n. 611
Art 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "R.C.F. - Società Cooperativa" con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria dd.03.12.2020 concernente la cooperativa "R.C.F. - Società Cooperativa" con sede in Udine, dal quale si evince che la società, attualmente inattiva, si trova in stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio approvato, afferente l'esercizio 2019, sia della complessiva condizione patrimoniale deficitaria dell'ente, attesa la conclamata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante dell'ente, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la proposta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 22 febbraio 2021, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del

criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, in quanto il medesimo ha gestito con regolarità altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 25.03.2021, pervenuta addì 14.04.2021 ed ammessa a protocollo regionale al n. 9714/PADES/GEN dd.14.04.2021;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 13.04.2021, pervenuta il giorno 14.04.2021 ed ammessa a protocollo regionale al n. 9681/PADES/GEN dd.14.04.2021;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Pierluigi Sergio, con studio in Udine, Via Gorghi n. 5, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "R.C.F. - Società Cooperativa" con sede in Udine, C.F. 02221200302, costituita addì 17.12.2001, per rogito notaio dott. Fabio Conte di Sedegliano, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Pierluigi Sergio, con studio in Udine, Via Gorghi n. 5, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_18_1_DGR_615_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2021, n. 615
Integrazione risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui all'Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche (Allegato 3 alla DGR 1752/2020).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge;
VISTI, in particolare, gli incentivi annuali previsti dagli articoli 9, comma 2, lettera d), 18, comma 2, lettera b), 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2, lettera c), della legge;
VISTO il Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 6, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), approvato con decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7 e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), come modificato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 224 e con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2018, n. 232, di

seguito denominato Regolamento;
VISTI gli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, e 26, comma 8, della legge, che prevedono l'attuazione delle disposizioni di cui sopra per mezzo dell'approvazione da parte Giunta regionale di uno o più avvisi pubblici;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 20 novembre 2020, n. 1752, con la quale la Giunta regionale ha approvato, tra gli altri, l'Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche (Allegato 3 alla deliberazione di Giunta regionale 1752/2020);
PRESO ATTO che con il decreto n. 480/CULT del 19/02/2021 è stata approvata la graduatoria dell'Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche (Allegato 3 alla deliberazione di Giunta regionale 1752/2020);
ATTESO che ai sensi dell'articolo 3 di tutti gli Avvisi pubblici, la dotazione finanziaria può essere rimodulata con gli opportuni atti, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili ovvero integrata al fine di aumentarne l'efficacia;
RITENUTO, in considerazione del particolare rilevo delle iniziative progettuali presentate sull'Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche (Allegato 3 alla deliberazione di Giunta regionale 1752/2020), nonché della consistenza del fabbisogno finanziario per la realizzazione delle progettualità espresse nelle domande di incentivo, esaminate ed istruite dal Servizio competente in materia di attività culturali, e valutate dalla commissione di valutazione appositamente costituita ai sensi del Regolamento, di rimodulare e integrare la dotazione finanziaria disponibile su tale Avviso pubblico con risorse pari a euro 25.000,00=, per una dotazione complessiva di euro 150.000,00=;
VISTO il bilancio finanziario gestionale 2021 approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 2026;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui all'Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche (Allegato 3 alla deliberazione di Giunta regionale 1752/2020), sono rimodulate e integrate, ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Avviso pubblico, con risorse aggiuntive pari a euro 25.000,00=, per una dotazione complessiva di euro 150.000,00=
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_18_1_DGR_622_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2021, n. 622
POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2021. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTI
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012
- la decisione della Commissione europea C(2014)9883 del 17 dicembre 2014con la quale è stato ap-

provato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo per il periodo 2014/2020, come modificata dalla decisione della Commissione europea n. C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021;
VISTA la legge regionale 30 marzo 2021, n. 4 <<Modifiche alla legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale e ulteriori disposizioni in materia di programmazione europea>>;
VISTO, in particolare, l'articolo 7 della LR 4/21 il quale integra il dispositivo della LR 14/15 con l'inserimento dell'articolo 7bis - Assegnazione di fondi regionali aggiuntivi;
CONSIDERATO che il comma 3 del suddetto articolo 7bis della LR 14/15, al fine di consentire un tempestivo avvio del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" cofinanziato dal Fondo sociale europeo per il periodo 2021-2027, autorizza l'Amministrazione regionale ad assegnare risorse regionali aggiuntive pari a 7 milioni di euro destinate all'attivazione di nuovi programmi specifici da rendicontare nell'ambito del medesimo programma;
CONSIDERATO altresì che il comma 5 del medesimo articolo 7bis della LR 14/15 dispone che, nelle more dell'approvazione delle disposizioni regolamentari comunitarie in materia di politica di coesione per la programmazione 2021-2027, le risorse di cui al comma 3 siano utilizzate con le modalità previste nella programmazione dei Fondi strutturali e di investimento dell'Unione europea 2014-2020;
CONSIDERATO che l'articolo 5, comma 1 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico - sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del suddetto Programma Operativo;
VISTO il PPO 2021 predisposto dall'Autorità di gestione del POR FSE;
EVIDENZIATO che il PPO 2021 prevede:
- l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 7bis, comma 3 della LR 14/15;
- l'attuazione di due programmi specifici relativi, rispettivamente, all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la partecipazione dei figli ai servizi per la prima infanzia (fascia 0/3 anni) per l'anno educativo 2021/2022 (euro 4.500.000,00) ed al sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca da parte dell'Università di Trieste, dell'Università di Udine e di SISSA (euro 2.500.000,00);
- in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7bis, comma 5 della LR 14/15, l'attuazione dei due programmi specifici sopraindicati avviene secondo le modalità previste dalla programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014/2020, con il successivo transito nel Programma del Fondo sociale europeo+ ad avvenuta approvazione del Programma medesimo da parte della Commissione europea;

EVIDENZIATO altresì che il PPO 2021 è attuato a cura dell'Autorità di gestione - AdG - del POR FSE individuata nel Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e che la concreta realizzazione dei programmi specifici è a cura delle strutture dell'Amministrazione regionale competenti in relazione alle materie oggetto dei programmi specifici (strutture regionali attuatrici - SRA)
PRECISATO che l'attuazione dei programmi specifici previsti dal PPO 2020 avviene con l'adozione di apposito provvedimento da parte del dirigente competente;
VISTO il parere positivo espresso dal partenariato economico sociale, ai sensi del richiamato articolo 5 del Regolamento FSE, nella seduta del 21 aprile 2021;
PRESO ATTO che:
- l'inserimento di nuovi programmi specifici o variazioni finanziarie ai programmi specifici esistenti superiori al 20% sono oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico sociale;
- le modifiche finanziarie ai programmi specifici esistenti non superiori al 20% sono adottate con atto amministrativo dell'AdG;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto indicato nelle premesse, è approvato il documento denominato "Pianificazione Periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2021", allegato A) quale parte integrante del presente provvedimento, con il quale vengono pianificati i programmi specifici da attivare nel 2021.
2. Secondo quanto previsto dall'articolo 7bis, comma 5 della LR 14/15, l'attuazione dei programmi specifici presenti nel PPO 2021 avviene secondo le modalità previste dalla programmazione del Fondo

sociale europeo per il periodo 2014/2020, con il successivo transito nel Programma del Fondo sociale europeo+ ad avvenuta approvazione del Programma medesimo da parte della Commissione europea.
3. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato A), è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO. ANNUALITÀ 2021.

TRIESTE, APRILE 2021

Premesse

L'articolo 7 della legge regionale n. 4/2021 recante <<Modifiche alla legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale">> integra la LR 14/15 con la previsione dell'articolo 7bis.

In particolare, il comma 3 del richiamato articolo 7bis stabilisce che <<Al fine di consentire un tempestivo avvio del Programma regionale obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" cofinanziato dal Fondo sociale europeo per il periodo 2021-2027, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare risorse regionali aggiuntive pari a 7 milioni di euro destinate all'attivazione di nuovi programmi specifici da rendicontare nell'ambito del medesimo programma>>.

Inoltre il comma 5 del medesimo articolo 7 bis prevede che <<Nelle more dell'approvazione delle disposizioni regolamentari comunitarie in materia di politica di coesione per la programmazione 2021-2027 comprensiva degli strumenti previsti da Next Generation EU, le risorse di cui ai commi 1, 2, 3 e 4, sono utilizzate con le modalità previste nella programmazione dei Fondi strutturali e di investimento dell'Unione europea 2014-2020.>>.

Poiché, secondo la previsione del comma 5 dell'articolo 7bis della LR 4/21, l'utilizzo delle pertinenti risorse finanziarie, ancorchè connesso al POR FSE+ del periodo 2021/2027 e nelle more dell'approvazione del relativo Programma da parte della Commissione europea, avviene secondo le modalità di attuazione previste nel quadro della programmazione del periodo 2014/2020, il presente documento viene predisposto ai sensi dell'articolo 5 del << Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)>>, emanato con DPReg n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni.

Ciò premesso, con il presente documento si definiscono i programmi specifici ai fini dell'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al richiamato comma 3 dell'articolo 7bis della LR 14/15, come modificata dalla LR 4/21.

I programmi specifici, attivati secondo le modalità previste dalla programmazione 2014/2020, saranno ricondotte nell'alveo del Programma del Fondo sociale europeo+ 2021/2027 ad avvenuta approvazione del Programma medesimo da parte della Commissione europea.

Programmi specifici

I programmi specifici previsti dal PPO 2021 sono i seguenti:

Programma specifico - Denominazione	23/21 – Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia
Descrizione	Potenziamento del sostegno ai costi per l'accesso ai servizi socio educativi per la prima infanzia affrontati dalle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico mediante

	l'abbattimento delle rette mensili di frequenza
Destinatari	Nuclei familiari aventi titolo
Disponibilità finanziaria	€ 4.500.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Per quanto indicato in precedenza, nelle more dell'approvazione del Programma FSE+ del periodo 2021/2027 e nel quadro di quanto previsto dal richiamato articolo 7bis, comma 3, il programma specifico 23/21, in continuità con i precedenti e corrispondenti programmi specifici, fa riferimento all'asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità di investimento 9iv) - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie, Obiettivo specifico: 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali – del POR FSE 2014/2020.
Ad avvenuta approvazione del Programma FSE+ 2021/2027, il programma specifico 23/21 verrà ricondotto nell'ambito di tale Programma.
Per quanto riguarda la normativa comunitaria di riferimento per la programmazione 2021/2027, nel momento in cui il presente documento è redatto possono essere presi a riferimento:

- la proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti, nella versione di cui al testo di compromesso finale del 21 febbraio 2021;
- la proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nella versione di cui al testo di compromesso finale del 25 febbraio 2021

In particolare il programma specifico 23/21 potrà essere ricondotto ad uno dei seguenti obiettivi specifici, in relazione agli esiti del negoziato con la Commissione europea che determinerà l'approvazione del Programma FSE+ 2021/2027:

- iii) promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano;
- ix - migliorare l'accesso equo e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili ed economici, compresi i servizi che promuovono l'accesso alle abitazioni e all'assistenza incentrata sulla persona, compresa l'assistenza sanitaria; modernizzare i sistemi di protezione sociale, compresa la promozione dell'accesso alla protezione sociale, con un'attenzione particolare ai bambini e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza a lungo termine,

di cui all'articolo 4, comma 1 della proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+).

Programma specifico - Denominazione	89/21: Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca

Descrizione	Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca da parte dell'Università di Trieste (€ 1.000.000,00), dell'Università di Udine (€ 1.000.000,00) e di SISSA (€ 500.000,00)
Destinatari	Disoccupati o non occupati in possesso del diploma di laurea pertinente
Disponibilità finanziaria	€ 2.500.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Per quanto indicato in precedenza, nelle more dell'approvazione del Programma FSE+ del periodo 2021/2027 e nel quadro di quanto previsto dal richiamato articolo 7bis, comma 3, il programma specifico 23/21, in continuità con i precedenti e corrispondenti programmi specifici, fa riferimento all'asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati., Obiettivo specifico10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente – del POR FSE 2014/2020.
Ad avvenuta approvazione del Programma FSE+ 2021/2027, il programma specifico 89/21 verrà ricondotto nell'ambito di tale Programma.
Per quanto riguarda la normativa comunitaria di riferimento per la programmazione 2021/2027, nel momento in cui il presente documento è redatto possono essere presi a riferimento:

- la proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti, nella versione di cui al testo di compromesso finale del 21 febbraio 2021;
- la proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nella versione di cui al testo di compromesso finale del 25 febbraio 2021

In particolare il programma specifico 89/21 potrà essere ricondotto al seguente obiettivo specifico, in relazione agli esiti del negoziato con la Commissione europea che determinerà l'approvazione del Programma FSE+ 2021/2027:

- vi) promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale;

di cui all'articolo 4, comma 1 della proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_18_1_DGR_626_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2021, n. 626

LR 7/2000, art. 5, comma 1: determinazione del termine di conclusione dei procedimenti amministrativi di cui all'art. 8, comma 2, della LR 9/2005 e dell'art. 6, comma 6, della LR 42/1996.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 5, commi 1-3, che testualmente dispongono:

<<1. Il termine per la conclusione di ciascun tipo di procedimento, ove non stabilito per legge o regolamento, è determinato con deliberazione della Giunta regionale o dell'organo di governo dell'ente regionale.

2. Il termine per la conclusione del procedimento non può essere superiore a novanta giorni.

3. Nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, sono indispensabili termini superiori a novanta giorni per la conclusione dei procedimenti, il termine di cui al comma 2 può essere ampliato fino a un massimo di centottanta giorni.>>;

VISTA la legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali) e successive modificazioni con particolare riguardo all'articolo 8, comma 2, ai sensi del quale:

<<1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo forfetario annuo per le attività svolte dai proprietari o conduttori per la conservazione dei prati stabili inseriti nell'inventario di cui all'articolo 6 e riferiti alle formazioni erbacee di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a). Qualora le risorse lo consentano, l'Amministrazione regionale può concedere un contributo forfetario annuo anche per attività svolte dai proprietari o conduttori finalizzate alla conservazione delle ulteriori formazioni erbacee inserite nella banca dati di cui all'articolo 6, comma 1, che codifica i prati stabili naturali di pianura, con esclusione delle fattispecie di cui all'articolo 3, comma 2.>>;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 883, che accertata l'assenza di termini procedimentali stabili con legge o regolamento, con riferimento ai procedimenti sopra citati di cui all'articolo 8, comma 2, della legge regionale 9/2005, dispone:

- la fissazione del termine di novanta giorni, decorrente dal giorno successivo a quello di scadenza del termine di presentazione delle domande, per il procedimento di concessione dei contributi per la conservazione dei prati stabili naturali inseriti nell'inventario di cui all'articolo 6 e riferiti alle formazioni erbacee di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a);
- la fissazione del termine di centottanta giorni, decorrente dal giorno successivo a quello di scadenza del termine di presentazione delle domande, per la concessione di contributi per la conservazione dei prati stabili naturali inseriti nella banca dati di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 9/2005 che codifica i prati stabili naturali di pianura, con esclusione delle fattispecie di cui all'articolo 3, comma 2) indicando quale motivazione per l'ampliamento del termine a centottanta giorni, che il procedimento è definito successivamente alla conclusione di quello relativo al finanziamento dei prati stabili inseriti nell'apposito inventario regionale e subordinatamente alla disponibilità di risorse economiche;

RAVVISATO che la prassi applicativa ha registrato, anche in attuazione del principio di economicità dell'azione amministrativa, un'unificazione dei procedimenti richiamati;

ATTESO che l'organizzazione amministrativa è interessata da un'importante riduzione dell'organico per quiescenza;

CONSIDERATO il numero incrementale delle istanze presentate annualmente anche a seguito dell'aumento dei prati stabili inseriti nell'inventario di cui all'articolo 6 della legge regionale 9/2005 a conclusione del progetto Life Magredi Grasslands;

RISCONTRATA pertanto la necessità di fissare il termine di istruttoria nel termine di centottanta giorni anche per i procedimenti di cui all'articolo 8, comma 2, primo periodo della legge regionale 9/2005 al fine di fruire di una tempistica sostenibile per l'organizzazione amministrativa anche a fronte del numero ingente delle istanze presentate annualmente;

RITENUTO pertanto di fissare in centottanta giorni il termine di conclusione del procedimento di concessione dei contributi per la conservazione dei prati stabili naturali inseriti nell'inventario di cui all'articolo 6 e riferiti alle formazioni erbacee di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a);

RITENUTO di confermare il termine di centottanta giorni del procedimento di concessione dei contributi per la conservazione dei prati stabili inserite nella banca dati di cui all'articolo 6, comma 1, che codifica i prati stabili naturali di pianura, per le medesime motivazioni già indicate per il procedimento di

concessione dei contributi per la conservazione dei prati stabili inseriti nell'inventario di cui all'articolo 6 e riferiti alle formazioni erbacee di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a);
RITENUTO di confermare quant'altro stabilito dalla predetta DGR 883/2017 e, segnatamente la fissazione del termine di novanta giorni per la concessione dei contributi per le spese di gestione dei parchi comunali o intercomunali di cui all'articolo 6, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e successive modificazioni;
RITENUTO, conseguentemente, di sostituire l'allegato 1 alla predetta deliberazione 12 maggio 2017, n. 883 con l'allegato A) alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le ragioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), sono stabiliti i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del servizio biodiversità indicati nell'allegato A) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, in sostituzione dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 883.
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 626 DEL 23 APRILE 2021

Tipo di procedimento	Normativa di riferimento	Termine	Decorrenza del termine	Motivazione del termine superiore a 90 giorni
Concessione di contributi per la conservazione dei prati stabili inseriti nell'inventario di cui all'articolo 6 e riferiti alle formazioni erbacee di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a)	LR 9/2005 art. 8 comma 2 (Primo periodo)	180	Dal giorno successivo a quello di scadenza del termine di presentazione delle domande (31 marzo)	Numero elevato ed incrementale delle domande presentate, numero limitato di risorse umane disponibili.
Concessione di contributi per la conservazione dei prati stabili inserite nella banca dati di cui all'articolo 6, comma 1, che codifica i prati stabili naturali di pianura, con esclusione delle fattispecie di cui all'articolo 3, comma 2	LR 9/2005 art. 8 comma 2 (Secondo periodo)	180	Dal giorno successivo a quello di scadenza del termine di presentazione delle domande (31 marzo)	Numero elevato ed incrementale delle domande presentate, numero limitato di risorse umane disponibili.
Concessione di contributi per le spese di gestione dei parchi comunali o intercomunali	LR 42/1996 art. 6 comma 6	90	Dal giorno successivo a quello di scadenza del termine di presentazione delle domande (31 gennaio)	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_18_1_ADC_AMB ENERGO LATTE CARSO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi art. 46, comma 2, della LR 29/04/2015, n. 11. Concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale alla ditta Latte Carso Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n. 1930/AMB dd. 01/04/2021, è stata concessa alla ditta LATTE CARSO S.P.A. con sede in Via Trieste, 19 - 34070 Villesse (GO), la variante sostanziale della concessione di derivazione d'acqua, di cui al decreto n. 1814 dd. 19/04/2019, consistente nell'aumento da 12.600 mc/anno fino al quantitativo di 120.000 mc/anno, con portata massima di moduli 0,133 (13,3 l/s), media di moduli 0,049 (4,9 l/s) e minima di moduli 0,005 (0,53 l/s) in comune di Villesse (GO).

Gorizia, 15 aprile 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_18_1_ADC_AMB ENERGO ROSEBUD AGRICOLA SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11. Richiesta di concessione per derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Ditta Rosebud Agricola Srl.

La Ditta ROSEBUD AGRICOLA S.R.L. (C.F. 01205080318), con sede in Via Generale Cascino, 25 - 34170 Gorizia (GO), ha chiesto in data 24/01/2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Savogna d'Isonzo	Fg. 6 Pcn. 33/4	-	1	2	3	igienico assimilati zootecnico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Ing. Graziano Stefanutti - Tel. 0481 38 6211 - Email graziano.stefanutti@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Visintin - tel. 0481 386363 e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 25/01/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Gorizia, 21 aprile 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_18_1_ADC_AMB ENERPN AGRITURISMO LAGO ORZAIE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11. Richiesta di concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Agriturismo Lago Orzaie di Pizzinato Giovanni.

La Ditta AGRITURISMO LAGO ORZAIE DI PIZZINATO GIOVANNI (C.F. PZZGNN68D11G888R), con sede in Via Oberdan, 78/A - 33074 Fontanafredda (PN), ha chiesto in data 13/04/2021, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Fontanafredda	Fg. 33 Pcn. 207	-	-	1,8	1,8	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 14/04/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 21 aprile 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_18_1_ADC_AMB ENERPN BATTISTUZZI MICHELE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11. Richiesta di concessione per derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Ditta Battistuzzi Michele.

La Ditta BATTISTUZZI MICHELE (C.F. BTTMHL73S16G888R), con sede in Via Sile, 26/2 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto in data 15.04.2021, la concessione per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Casarsa della Delizia	Fg. 9 Pcn. 46	pozzo 1	-	26	-	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 15/04/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 21 aprile 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_18_1_ADC_AMB ENERPN MODINE CIS ITALY SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Concessionario: Modine Cis Italy Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2238/AMB, emesso in data 19/04/2021, è stato concesso a MODINE CIS ITALY SRL (PN/IPD/1016/2) , fino alla data del 18/04/2051, il diritto di derivare moduli massimi e medi 0,0916 d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 50.000 mc, per usi industriale, potabile, per i servizi igienici e per il lavaggio locali, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN) mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 13, mappale 36, a servizio dell'attività di produzione di scambiatori e recuperatori termici.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_18_1_ADC_AMB ENERPN PONTAROLO ENGINEERING SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Richieta di concessione per derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Ditta Pontarolo Engineering Spa.

La Ditta PONTAROLO ENGINEERING SPA (C.F. 00631040938), con sede in Via Clauzetto, 20 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 12/04/2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 20 Pcn. 385	-	-	2	2	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/04/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 21 aprile 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_18_1_ADC_AMB ENERUD CENTRO PITTURE DI DRUSIAN ANDREA E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29/04/2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Centro Pitture di Drusian Andrea e altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

963/AMB UD/IPD/5239/3 del 5 febbraio 2021, è stato concesso, fino a tutto il 25/08/2050, alla ditta CENTRO PITTURE DI DRUSIAN ANDREA, con sede in Via Monsignor Angelo Ramazzotti, 19 - 33052 Cervignano del Friuli (UD), il diritto di continuare a derivare acqua da presa sotterranea situata in Comune di Cervignano del Friuli, al Fg. 20 Particella 514/1, per una portata di complessivi moduli massimi 0,02, pari a 2 l/sec, e complessivi moduli medi 0,01, pari a 1 l/sec, ad uso potabile a servizio di attività commerciale, per un prelievo massimo annuo complessivo di 44 mc.

1040/AMB UD/IPD/3052/5 emesso in data 09/02/2021, decreto di variante sostanziale in aumento relativa al volume della concessione in essere di cui al decreto n. 1816 dd. 08.02.2018, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2047, alla ditta DE MONTE ARTURO & C. S.N.C., con sede in Via Dei Ponti n. 47 - 33038 San Daniele del Friuli (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,46 e complessivi moduli medi 0,23, da presa sotterranea in comune di San Daniele del Friuli, localizzata al Fg. 3 Particella 243, per un prelievo massimo annuo complessivo di 170.000 mc, in luogo dei precedenti 70.000 mc, ad uso industriale per lavaggio e lavorazione inerti.

1041/AMB UD/IPD/3333/3 del 9 febbraio 2021, è stato concesso, fino a tutto il giorno 25/09/2060, all'impresa individuale TURCO STEFANO, con sede in Via Roma, 20 - 33030 Talmassons (UD) ed alla cointestataria ditta DEANA FILIPPO, Via San Guarzo n. 6 - fraz. Flumignano 33030 Talmassons (UD), il diritto di continuare a derivare acqua sotterranea in coutenza, per una portata di complessivi moduli massimi 0,60 e medi 0,60, pari a 60 l/sec, mediante pozzo situato in Comune di Talmassons, Fg. 26 Particella 41, per un prelievo massimo annuo complessivo di 47.000 mc, ad uso irriguo agricolo.

1233/AMB UD/IPD/2975/3 del 16 febbraio 2021, è stato assentito, fino a tutto il 27/11/2060, alla SOCIETA' AGRICOLA CROMAZ EUGENIO PAOLO E ANDREA Società semplice, avente sede in Via Guglielmo Oberdan n. 21 - 33031 Basiliano (UD), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua, per una portata di complessivi moduli massimi 0,30 e complessivi moduli medi 0,30, dalla presa sotterranea situata in Basiliano, Fg. 29 Particella 78, per un prelievo massimo annuo complessivo di 31.944, ad uso irrigazione colture.

1276/AMB UD/IPD/6616/1 del 18 febbraio 2021, è stata assentita, fino a tutto il 30/11/2054, alla SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE MARSONI MASSIMO E ALESSANDRO, con sede in Località Levata, n. 7 - 33030 Varmo (UD), la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua da falda sotterranea, mediante presa situata in Comune di Varmo, Fg. 7 Particella 920 (ex 401), per una portata di moduli massimi 0,30 e moduli medi 0,30, per un prelievo massimo annuo complessivo di 145.440 mc, ad uso irrigazione colture.

1278/AMB UD/IPD/3112/2 del 18 febbraio 2021, è stato assentito, fino alla data del 29/10/2060, a GOLOSETTI ALDO come soggetto privato, Via Palmanova 13/A 33050 Santa Maria la Longa (UD), il rinnovo della concessione per derivare acqua da presa sotterranea situata in comune Santa Maria la Longa, Fg. 19 Pcn 32, per una portata di moduli massimi 0,23 e moduli medi 0,21, per un prelievo massimo annuo complessivo di 3.542 mc, ad uso irriguo agricolo.

1322/AMB UD/IPD/6761/1 del 22 febbraio 2021, è stata assentita, per 40 (quaranta) anni successivi e continui dalla data del decreto stesso, ossia fino a tutto il 21/02/2061, alla SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IL VECCHIO GRANAIO, con sede in Località Castello di Saciletto - Perteole 33050 Ruda (UD), la concessione per derivare acqua da presa sotterranea localizzata in comune di Ruda, nel terreno distinto in mappa al Catasto al Fg. B_3 Pcn 757/1, per una portata di moduli massimi 0,02, pari a 2 l/sec, e moduli medi 0,012, pari a 1,2 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di 900 mc, per irrigazione vigneti.

1323/AMB UD/IPD/6710/1 del 22 febbraio 2021, è stata assentita, per 30 (trenta anni), fino a tutto il 31/12/2042, alla ditta A.V.R.O. S.R.L., avente sede legale in Frazione Rivoli - c/o Aeroporto - 33010 Osoppo (UD), la concessione in sanatoria di derivazione di acque sotterranee, mediante due prese esistenti entrambe nel terreno in Comune di Osoppo, individuato catastalmente al Fg. 14 Pcn 419, per la portata sia massima che media di ciascuna presa pari a 5 l/sec e dunque per complessivi moduli massimi 0,10 e moduli medi 0,10, per un prelievo massimo annuo complessivo di 300 mc, ad uso igienico-sanitario e antincendio.

1412/AMB UD/RIC/6544 e UD/RIC/6548 di data 01/03/2021, decreto di riconoscimento di acqua derivata ad uso acquedottistico, emesso ai sensi dell'art. 19, comma 5, della L.R. 6/2019, è stato riconosciuto al gestore del Servizio idrico integrato CAFC S.P.A., con sede in Udine, Viale Palmanova n. 192, il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31/12/2025, acqua per uso potabile in Comune di Tarvisio, per una portata di moduli massimi 0,015 (1,5 l/sec) dalla sorgente ex Valico di Coccau, alla quota di 751 m s.l.m., e per una portata di moduli massimi 0,005 (0,5 l/sec) da Sorgente Rio Freddo, alla quota di 900 m s.l.m., per il fabbisogno annuo complessivo, rispettivamente, di 48.000 mc a servizio della ex area doganale di Coccau, e di 16.000 mc a servizio dell'abitato di Rio Freddo.

1549/AMB UD/IPD/6812/1 emesso in data 9 marzo 2021, è stata assentita, per 30 (trenta) anni successivi e continui, ossia fino al 08/03/2051, alla ditta STEELFORM S.R.L., con sede legale in Via Max Piccini, 16 33061 Rivignano Teor (UD), la concessione per derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,01, pari a 1 l/sec, e complessivi moduli medi 0,003, pari a 0,3 l/sec, tramite pozzo da realizzare in comune di Rivignano Teor, nel terreno distinto al Fg. 17 Particella 2 di Rivignano, per un prelievo massimo annuo complessivo di 8.640 mc, ad uso industriale per il raffreddamento di macchinari.

1623/AMB UD/RIC/6552 di data 15/03/2021, decreto di riconoscimento di acqua derivata ad uso acquedottistico, emesso ai sensi dell'art. 19, comma 5, della L.R. 6/2019, è stato riconosciuto al gestore del Servizio idrico integrato CAFC S.P.A., avente sede in Udine, Viale Palmanova n. 192, il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31/12/2025, acqua per uso potabile in Comune di Pontebba, per una portata di complessivi moduli massimi 0,02 e complessivi moduli medi 0,02, dalla sorgente del Rio Fontanon o Geloviz, alla quota di 795 m s.l.m., per il fabbisogno annuo complessivo di 63.072 mc, a servizio dell'abitato di Pietratagliata.

1649/AMB UD/IPD/3298/2 emesso in data 15 marzo 2021, è stato assentito, fino a tutto il 29/10/2050, alla ditta UNION BETON SRL, con sede in Via Del Frantoio 1 - Pieris 34075 San Canzian d'Isonzo (GO), il rinnovo della concessione per derivare acqua da presa galleggiante da lago di cava, in Comune di Castions di Strada, Fg. 2 Pcn 202, per una portata di complessivi moduli massimi 0,13 e complessivi moduli medi 0,13, per un prelievo massimo annuo complessivo di 130.000 mc, ad uso industriale per lavaggio inerti.

1650/AMB UD/RIC/6553 di data 15/03/2021, decreto di riconoscimento di acqua derivata ad uso acquedottistico, emesso ai sensi dell'art. 19, comma 5, della L.R. 6/2019, è stato riconosciuto al gestore del Servizio idrico integrato CAFC S.P.A., avente sede in Udine, Viale Palmanova n. 192, il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31/12/2025, acqua per uso potabile in Comune di Pontebba, dalle sorgenti di cui alla seguente tabella e con le caratteristiche del prelievo ivi indicate:

Ubicazione	Caratteristiche	Portata massima	Fabbisogno annuo complessivo mc	Ambito servito
Pontebba	Sorgente Gleris 970 m. s.l.m.	2,35 l/s pari a moduli 0,0235	152.949,6 mc	Aupa
	Sorgente Rio del Jot 985 m. s.l.m.	1,5 l/s pari a moduli 0,015		Studena Alta
	Sorgente Prafutir 832 m. s.l.m.	1 l/s pari a moduli 0,01		Casali Prafutir

1676/AMB UD/IPD/3676/4 del 17 marzo 2021, è stato assentito a MAURO CARLO, Via 4 Novembre, 41 - 33048 San Giovanni al Natisone (UD), il subentro ed il contestuale rinnovo, fino a tutto il 29/10/2050, della concessione per derivare acqua da falda sotterranea in comune di San Giovanni al Natisone, mediante pozzo nel terreno individuato catastalmente al Fg. 13 mapp. 240, per una portata di moduli massimi 0,05 e moduli medi 0,05, per un prelievo massimo annuo complessivo di 220 mc, ad uso igienico-sanitario e antincendio.

1734/AMB UD/IPD/3348/2 del 19 marzo 2021, è stato concesso, fino alla data del 31/12/2060, all'impresa individuale ZANELLO LEVINO, con sede in Via Curtisuz n. 20 - 33050 Mortegliano (UD), il diritto di continuare a derivare acqua sotterranea da presa esistente in Comune di Mortegliano, Fg. 2 Pcn 137, per una portata massima di 60 l/sec e la portata media su base annua di 0,091 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di 2.870 mc, per irrigazione colture.

1815/AMB UD/IPD/3193/3 del 26 marzo 2021, è stato assentito all'impresa individuale FRAPPA ALBERTO, con sede in Via Firenze, 20 - 33100 Udine (UD), il subentro ed il contestuale rinnovo, fino alla data del 29/07/2061, della concessione di derivazione d'acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,30, moduli minimi 0,20 e moduli medi 0,30, da presa sotterranea situata in comune di Codroipo - loc. Biauzzo, nel terreno di cui al Fg. 32 Pcn 166 (ex 93), per un prelievo massimo annuo complessivo di 40.048 mc, per irrigazione colture.

1906/AMB UD/IPD/3351/3 del 31 marzo 2021, è stato concesso alla ditta STOCCO GIANNI PIETRO, con sede in via Fornaci n. 10 - 33050 Porpetto (UD), il rinnovo, fino a tutto il 29/07/2061, della concessione di derivazione d'acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,25 e complessivi moduli medi 0,25, da presa sotterranea situata in comune di Gonars, nel terreno distinto al Fg. 16 Pcn 234, per un prelievo massimo annuo complessivo di 77.000 mc, ad uso irriguo agricolo.

1908/AMB UD/IPD/6796/1 emesso in data 31 marzo 2021, è stata assentita, per 30 (trenta) anni successivi e continui, ossia fino al 30/03/2051, alla ditta FRIUL CENTRIFUGA S.R.L., con sede in Via Adriatica n. 66, fraz. Basaldella di Campoformido (UD), la concessione di derivazione d'acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,03, pari a 3 l/sec, e complessivi moduli medi 0,01, pari a 1 l/sec, mediante pozzo terebrato ma non funzionante, in pendenza della realizzazione delle opere progettate, e situato in comune di Campoformido, Fg. 24 Pcn 917, per un prelievo massimo annuo complessivo di 5.280 mc, ad uso industriale per il raffreddamento dei forni elettrici.

1968/AMB UD/IPD/1851/2 di data 6 aprile 2021, è stato concesso, per 30 (trenta) anni successivi e continui a decorrere dal 21/03/2016, ossia fino al 20/03/2046, all'impresa individuale DGG-COSTRUZIONI DI DI GION GIANNI, con sede in Via Roma n. 46 - 33010 Dogna (UD), il diritto di continuare a derivare acqua in sponda sinistra del rio Ponte di Muro, in località Casali del Comune di Dogna, in misura non superiore a moduli massimi 3,00 (300 l/sec), moduli medi 2,20 (220 l/sec) e moduli minimi 1,20 (120 l/sec), ad uso idroelettrico, per la produzione, con un salto di m 101,00, della potenza nominale media di 217,843 kW e con restituzione delle acque al rio Ponte di Muro.

Udine, 20 aprile 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_18_1_ADC_RIS AGR CONC DEM PORTO S. CROCE_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima sita in Comune di Trieste - Porto di Santa Croce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 del Codice della Navigazione e l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 e 15;
VISTA l'istanza presentata il 14/04/2021 ed acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2021-0027616 di data 14/04/2021 con la quale la SHORELINE Soc. Coop con sede a Trieste, in località Padriciano, 99, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima con anticipata occupazione dello spazio antistante i vani n. 8 e 9 del magazzino demaniale sito nel porto di Santa Croce in comune di Trieste, da destinarsi al deposito di attrezzature amovibili per l'attività didattica da svolgersi nel periodo estivo, quale attività integrativa dell'impresa del settore della pesca e acquacoltura;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 05 maggio 2021 e fino al 30° giorno da tale data incluso, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774009 - 4019.
Si invitano, pertanto, coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 20 aprile 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

21_18_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 853/2021 presentato il 26/03/2021
GN 924/2021 presentato il 02/04/2021
GN 979/2021 presentato il 09/04/2021
GN 980/2021 presentato il 09/04/2021
GN 982/2021 presentato il 09/04/2021
GN 1004/2021 presentato il 13/04/2021
GN 1017/2021 presentato il 14/04/2021
GN 1018/2021 presentato il 14/04/2021
GN 1019/2021 presentato il 14/04/2021
GN 1040/2021 presentato il 15/04/2021
GN 1042/2021 presentato il 15/04/2021
GN 1060/2021 presentato il 20/04/2021
GN 1061/2021 presentato il 20/04/2021
GN 1063/2021 presentato il 20/04/2021
GN 1074/2021 presentato il 20/04/2021
GN 1077/2021 presentato il 21/04/2021
GN 1078/2021 presentato il 21/04/2021
GN 1079/2021 presentato il 21/04/2021
GN 1080/2021 presentato il 21/04/2021

21_18_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 969/2021 presentato il 08/04/2021
GN 1005/2021 presentato il 13/04/2021
GN 1027/2021 presentato il 14/04/2021
GN 1031/2021 presentato il 15/04/2021
GN 1032/2021 presentato il 15/04/2021
GN 1034/2021 presentato il 15/04/2021
GN 1039/2021 presentato il 15/04/2021
GN 1051/2021 presentato il 19/04/2021
GN 1056/2021 presentato il 19/04/2021
GN 1057/2021 presentato il 19/04/2021
GN 1058/2021 presentato il 19/04/2021
GN 1064/2021 presentato il 20/04/2021
GN 1065/2021 presentato il 20/04/2021
GN 1066/2021 presentato il 20/04/2021
GN 1067/2021 presentato il 20/04/2021
GN 1068/2021 presentato il 20/04/2021
GN 1070/2021 presentato il 20/04/2021
GN 1072/2021 presentato il 20/04/2021

21_18_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-779/2021-presentato il-17/02/2021
GN-887/2021-presentato il-24/02/2021
GN-1146/2021-presentato il-08/03/2021
GN-1262/2021-presentato il-15/03/2021
GN-1265/2021-presentato il-15/03/2021
GN-1321/2021-presentato il-17/03/2021
GN-1325/2021-presentato il-17/03/2021
GN-1350/2021-presentato il-19/03/2021
GN-1360/2021-presentato il-19/03/2021
GN-1372/2021-presentato il-22/03/2021
GN-1388/2021-presentato il-23/03/2021
GN-1396/2021-presentato il-24/03/2021
GN-1397/2021-presentato il-24/03/2021
GN-1401/2021-presentato il-24/03/2021
GN-1402/2021-presentato il-24/03/2021
GN-1403/2021-presentato il-24/03/2021
GN-1406/2021-presentato il-24/03/2021
GN-1410/2021-presentato il-24/03/2021
GN-1425/2021-presentato il-25/03/2021
GN-1440/2021-presentato il-26/03/2021
GN-1461/2021-presentato il-29/03/2021
GN-1482/2021-presentato il-30/03/2021
GN-1487/2021-presentato il-30/03/2021
GN-1489/2021-presentato il-30/03/2021
GN-1506/2021-presentato il-31/03/2021
GN-1507/2021-presentato il-31/03/2021
GN-1508/2021-presentato il-31/03/2021
GN-1544/2021-presentato il-31/03/2021
GN-1545/2021-presentato il-31/03/2021
GN-1563/2021-presentato il-01/04/2021
GN-1565/2021-presentato il-01/04/2021
GN-1566/2021-presentato il-01/04/2021
GN-1567/2021-presentato il-01/04/2021
GN-1579/2021-presentato il-02/04/2021
GN-1580/2021-presentato il-02/04/2021
GN-1592/2021-presentato il-02/04/2021
GN-1593/2021-presentato il-02/04/2021
GN-1594/2021-presentato il-02/04/2021
GN-1596/2021-presentato il-02/04/2021
GN-1597/2021-presentato il-02/04/2021
GN-1598/2021-presentato il-02/04/2021
GN-1599/2021-presentato il-02/04/2021
GN-1606/2021-presentato il-02/04/2021
GN-1624/2021-presentato il-06/04/2021
GN-1635/2021-presentato il-06/04/2021
GN-1639/2021-presentato il-07/04/2021
GN-1641/2021-presentato il-07/04/2021
GN-1647/2021-presentato il-07/04/2021
GN-1650/2021-presentato il-07/04/2021
GN-1679/2021-presentato il-08/04/2021
GN-1680/2021-presentato il-08/04/2021
GN-1681/2021-presentato il-08/04/2021
GN-1683/2021-presentato il-08/04/2021
GN-1689/2021-presentato il-08/04/2021
GN-1690/2021-presentato il-08/04/2021
GN-1692/2021-presentato il-08/04/2021
GN-1693/2021-presentato il-08/04/2021
GN-1696/2021-presentato il-09/04/2021
GN-1697/2021-presentato il-09/04/2021
GN-1699/2021-presentato il-09/04/2021
GN-1706/2021-presentato il-09/04/2021
GN-1709/2021-presentato il-09/04/2021
GN-1730/2021-presentato il-12/04/2021
GN-1731/2021-presentato il-12/04/2021

GN-1743/2021-presentato il-12/04/2021
GN-1752/2021-presentato il-13/04/2021
GN-1756/2021-presentato il-13/04/2021
GN-1770/2021-presentato il-14/04/2021
GN-1771/2021-presentato il-14/04/2021
GN-1786/2021-presentato il-14/04/2021

21_18_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1047/2021-presentato il-03/03/2021
GN-1087/2021-presentato il-05/03/2021
GN-1088/2021-presentato il-05/03/2021
GN-1091/2021-presentato il-05/03/2021
GN-1095/2021-presentato il-05/03/2021
GN-1096/2021-presentato il-05/03/2021
GN-1097/2021-presentato il-05/03/2021
GN-1130/2021-presentato il-08/03/2021
GN-1147/2021-presentato il-08/03/2021
GN-1187/2021-presentato il-10/03/2021
GN-1355/2021-presentato il-19/03/2021
GN-1378/2021-presentato il-23/03/2021
GN-1434/2021-presentato il-26/03/2021
GN-1438/2021-presentato il-26/03/2021
GN-1439/2021-presentato il-26/03/2021
GN-1451/2021-presentato il-26/03/2021
GN-1474/2021-presentato il-30/03/2021
GN-1589/2021-presentato il-02/04/2021
GN-1659/2021-presentato il-08/04/2021
GN-1662/2021-presentato il-08/04/2021

21_18_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-6941/2019-presentato il-18/06/2019
GN-14324/2019-presentato il-13/12/2019
GN-14629/2019-presentato il-23/12/2019
GN-14699/2019-presentato il-24/12/2019
GN-14730/2019-presentato il-24/12/2019
GN-14766/2019-presentato il-24/12/2019
GN-14774/2019-presentato il-27/12/2019
GN-14942/2019-presentato il-31/12/2019
GN-2139/2020-presentato il-25/02/2020
GN-2401/2020-presentato il-02/03/2020
GN-3664/2020-presentato il-08/05/2020
GN-3679/2020-presentato il-11/05/2020
GN-3688/2020-presentato il-11/05/2020
GN-3790/2020-presentato il-14/05/2020
GN-3796/2020-presentato il-14/05/2020
GN-3803/2020-presentato il-14/05/2020
GN-3874/2020-presentato il-18/05/2020
GN-4088/2020-presentato il-25/05/2020
GN-4102/2020-presentato il-25/05/2020
GN-4104/2020-presentato il-25/05/2020
GN-4108/2020-presentato il-25/05/2020
GN-4169/2020-presentato il-26/05/2020
GN-4179/2020-presentato il-26/05/2020
GN-4183/2020-presentato il-26/05/2020
GN-4192/2020-presentato il-27/05/2020
GN-4371/2020-presentato il-03/06/2020
GN-5446/2020-presentato il-29/06/2020
GN-5527/2020-presentato il-01/07/2020
GN-5686/2020-presentato il-03/07/2020
GN-5690/2020-presentato il-03/07/2020
GN-5708/2020-presentato il-06/07/2020
GN-5716/2020-presentato il-06/07/2020
GN-5721/2020-presentato il-06/07/2020
GN-5730/2020-presentato il-06/07/2020
GN-5740/2020-presentato il-06/07/2020
GN-6061/2020-presentato il-15/07/2020
GN-6121/2020-presentato il-16/07/2020
GN-6122/2020-presentato il-16/07/2020
GN-6145/2020-presentato il-16/07/2020
GN-6146/2020-presentato il-16/07/2020
GN-6153/2020-presentato il-17/07/2020
GN-6154/2020-presentato il-17/07/2020
GN-6157/2020-presentato il-17/07/2020
GN-6159/2020-presentato il-17/07/2020
GN-6162/2020-presentato il-17/07/2020
GN-6650/2020-presentato il-30/07/2020
GN-6653/2020-presentato il-30/07/2020
GN-6738/2020-presentato il-31/07/2020
GN-6972/2020-presentato il-06/08/2020
GN-6975/2020-presentato il-06/08/2020
GN-7079/2020-presentato il-10/08/2020
GN-7148/2020-presentato il-12/08/2020

GN-7149/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7151/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7152/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7153/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7154/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7156/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7161/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7164/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7166/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7167/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7168/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7169/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7170/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7171/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7172/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7173/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7174/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7175/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7177/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7178/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7179/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7188/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7189/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7190/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7191/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7192/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7193/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7194/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7195/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7196/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7197/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7198/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7199/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7201/2020-presentato il-13/08/2020
GN-7202/2020-presentato il-13/08/2020
GN-7206/2020-presentato il-13/08/2020
GN-7210/2020-presentato il-13/08/2020
GN-7212/2020-presentato il-13/08/2020
GN-7358/2020-presentato il-21/08/2020
GN-7372/2020-presentato il-24/08/2020
GN-7503/2020-presentato il-28/08/2020
GN-7515/2020-presentato il-31/08/2020
GN-7516/2020-presentato il-31/08/2020
GN-7517/2020-presentato il-31/08/2020
GN-7521/2020-presentato il-31/08/2020
GN-7522/2020-presentato il-31/08/2020
GN-7538/2020-presentato il-31/08/2020
GN-7621/2020-presentato il-01/09/2020
GN-7622/2020-presentato il-01/09/2020
GN-7623/2020-presentato il-01/09/2020
GN-7628/2020-presentato il-01/09/2020
GN-8313/2020-presentato il-21/09/2020
GN-8523/2020-presentato il-24/09/2020
GN-8529/2020-presentato il-24/09/2020
GN-8530/2020-presentato il-24/09/2020
GN-8721/2020-presentato il-29/09/2020
GN-8760/2020-presentato il-30/09/2020
GN-8886/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8887/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8897/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8898/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8901/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8902/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8905/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8906/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8948/2020-presentato il-05/10/2020
GN-8949/2020-presentato il-05/10/2020
GN-8950/2020-presentato il-05/10/2020
GN-8953/2020-presentato il-06/10/2020
GN-8957/2020-presentato il-06/10/2020
GN-8958/2020-presentato il-06/10/2020
GN-8959/2020-presentato il-06/10/2020
GN-8960/2020-presentato il-06/10/2020
GN-8961/2020-presentato il-06/10/2020
GN-8964/2020-presentato il-06/10/2020
GN-8965/2020-presentato il-06/10/2020
GN-8967/2020-presentato il-06/10/2020
GN-8969/2020-presentato il-06/10/2020
GN-9335/2020-presentato il-14/10/2020
GN-9605/2020-presentato il-26/10/2020
GN-9668/2020-presentato il-26/10/2020
GN-9855/2020-presentato il-28/10/2020
GN-9883/2020-presentato il-29/10/2020
GN-9902/2020-presentato il-29/10/2020
GN-9903/2020-presentato il-29/10/2020
GN-9915/2020-presentato il-29/10/2020
GN-10121/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10122/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10123/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10124/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10146/2020-presentato il-06/11/2020
GN-10160/2020-presentato il-06/11/2020
GN-10622/2020-presentato il-17/11/2020
GN-10626/2020-presentato il-17/11/2020
GN-10810/2020-presentato il-20/11/2020
GN-10811/2020-presentato il-20/11/2020
GN-11221/2020-presentato il-01/12/2020
GN-11533/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11554/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11572/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11674/2020-presentato il-11/12/2020
GN-11680/2020-presentato il-11/12/2020
GN-11901/2020-presentato il-17/12/2020
GN-11902/2020-presentato il-17/12/2020
GN-12163/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12284/2020-presentato il-24/12/2020
GN-12347/2020-presentato il-28/12/2020
GN-12490/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12/2021-presentato il-04/01/2021
GN-37/2021-presentato il-07/01/2021
GN-38/2021-presentato il-07/01/2021
GN-39/2021-presentato il-07/01/2021
GN-40/2021-presentato il-07/01/2021
GN-41/2021-presentato il-07/01/2021
GN-92/2021-presentato il-08/01/2021
GN-93/2021-presentato il-08/01/2021
GN-94/2021-presentato il-08/01/2021
GN-108/2021-presentato il-08/01/2021
GN-111/2021-presentato il-08/01/2021
GN-208/2021-presentato il-12/01/2021
GN-485/2021-presentato il-18/01/2021
GN-550/2021-presentato il-19/01/2021

GN-553/2021-presentato il-19/01/2021
GN-564/2021-presentato il-19/01/2021
GN-568/2021-presentato il-19/01/2021
GN-1509/2021-presentato il-08/02/2021
GN-1728/2021-presentato il-12/02/2021
GN-1729/2021-presentato il-12/02/2021
GN-1808/2021-presentato il-16/02/2021
GN-3807/2021-presentato il-30/03/2021

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_18_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL CARSO LAS KRAS MIS 19_GRADUATORIA_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, sottomisura 19.2, Bando Azione TS1 - Sostegno agli investimenti per riqualificare e migliorare l'offerta turistica della SSL del GAL Carso - LAS Kras. Pubblicazione graduatoria.

Verbale del CDA dd. 06 aprile 2021

L'anno duemilaventuno, il giorno martedì 06 aprile 2021 alle ore 9.00 presso la sede del GAL, piazza Vittorio Veneto 4 a Trieste, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società **"GAL Carso-LAS Kras" Società Consortile a responsabilità limitata.**
Partecipa alla riunione il collaboratore Pernarčič Aleš, che funge da segretario verbalizzante.

Alla presenza dei consiglieri

Nome – Cognome	**Carica**	**Presente**	**Assente**
David Pizziga	Presidente	X	
Pierantonio Belletti	Vicepresidente	X	
Anna Wittreich	Consigliere	X	

ORDINE DEL GIORNO

1. **APPROVAZIONE GRADUATORIA DEL BANDO TS 1 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER RIQUALIFICARE E MIGLIORARE L'OFFERTA TURISTICA"**

1. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEL BANDO TS 1 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER RIQUALIFICARE E MIGLIORARE L'OFFERTA TURISTICA"

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il suddetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) e in particolare le disposizioni contenute nella misura 19 (sostegno allo sviluppo locale Leader);
VISTO il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione della misura 19 del PSR 2014-2020 pubblicato sul BUR n. 35 del 31 agosto 2016 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito: bando);
DATO ATTO che con delibera n. 2657 del 29 dicembre 2016 la Giunta regionale ha approvato la SSL del GAL intitolata "Il Carso come laboratorio";
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1258 del 19/12/2017 con il quale è stata autorizzata la prima modifica alla SSL;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dal PSR e dall'articolo 24 del bando per la selezione dei GAL, il Servizio coordinamento politiche per la montagna esprime un parere preventivo sui bandi;
VISTO il decreto n. 4906/AGFRO dd. 24 giugno 2019 di approvazione della seconda variante della SSL;
CONSIDERATA la nota PEC prot. n. 75329/P del 30 ottobre 2019 con invito a presentare il bando e i suoi allegati rivisti nei contenuti a fronte di un parere favorevole del Servizio coordinamento politiche per la montagna;

LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS
CARSO GRUPPO DI AZIONE LOCALE

VISTA e **RICHIAMATA** la delibera del 12 dicembre 2019 del GAL con la quale viene adattato il nuovo bando e gli allegati in osservanza alle precisazioni richieste;
CONSIDERATO CHE il bando è stato pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 8 gennaio 2020 e che il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno era il 7 aprile 2020;
CONSIDERATO CHE il bando è stato prorogato sul B.U.R. n. 13 del 25 marzo 2020 e che il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno è il 7 maggio 2020;
CONSIDERATO CHE il bando è stato prorogato sul B.U.R. n. 19 del 6 maggio 2020 e che il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno era il 31 luglio 2020;
CONSIDERATO CHE il bando è stato modificato sul B.U.R. n. 28 del 8 luglio 2020 e al fine di semplificare la modalità di presentazione della domanda di sostegno e correggere un errore materiale in uno dei parametri per l'attribuzione dei punteggi nei criteri di selezione;
CONSIDERATO CHE, in seguito alla modifica adottata sul B.U.R. n. 28 del 8 luglio 2020, l'articolo 14, comma 1 del Bando dispone che:

1) Il beneficiario, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR)(scadenza 31 luglio 2020), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.

DATO ATTO che entro il termine del 31 luglio 2020 sono pervenute tramite AGEA le seguenti 8 domande di sostegno:

N.	RAGIONE SOCIALE	DATA RICEZIONE	NOTE
1	La Casa di Caterina	31/7/2020	
2	Stanissa Walter	31/07/2020	
3	Blasevich Anna	30/07/2020	
4	La Melagrana	27/07/2020	Invio domanda in anticipo via pec in data 23 maggio 2020
5	Zidaric Dario	31/07/2020	
6	Marucelli Omar	30/07/2020	
7	Franco Pilar	31/07/2020	
8	Družina Daniel	30/07/2020	

RICHIAMATO il decreto n. 6832/AGFOR dd. 22 settembre 2020, che autorizza l'Organismo pagatore AGEA per il perfezionamento sul sistema SIAN della domanda di sostegno n. 04250078799 del beneficiario Castelvecchio Soc. A R.L., causa mero errore materiale di abilitazione della delega di presentazione delle domande su SIAN, il quale è stato presentato sul bando n. 27642 Misura 19.2, pertanto su bando non corretto, e che l'ammissibilità pertanto a finanziamento decorre dal 30/07/2020, data di rilascio della domanda di sostengo n. 04250078799;
PRESO ATTO del decreto di perfezionamento per il beneficiario Castelvecchio Soc. A R.L. entro il termine del 31 luglio 2020 son pervenute ad AGEA le seguenti 9 domande di sostegno:

N.	RAGIONE SOCIALE	DATA RICEZIONE	NOTE
1	La Casa di Caterina	31/7/2020	
2	Stanissa Walter	31/07/2020	
3	Blasevich Anna	30/07/2020	
4	La Melagrana	27/07/2020	
5	Zidaric Dario	31/07/2020	
6	Marucelli Omar	30/07/2020	

7	Franco Pilar	31/07/2020	
8	Družina Daniel	30/07/2020	
9	Castelvecchio Soc. A R.L.	15/12/2020	Vedi decreto perfezionamento

PRESO ATTO che le domande di sostegno dei citati richiedenti, ricevute via SIAN, entro i termini, sono state presentate utilizzando il modello di cui all'Allegato A e corredate della documentazione di cui all' articolo 15 del summenzionato bando;
DATO ATTO che il verbale del CdA dd. 18 dicembre 2020 nomina i responsabili di istruttoria e l'istruttore Aleš Pernarčič e Gregor Vizintin, che hanno avviato la ricevibilità di tali domande suddividendo il carico, una volta completato il perfezionamento a SIAN;
COMPLETATA la verifica di ricevibilità di tali domande e dei progetti integrati implementate con domanda informatizzata, e valutate tutte come ricevibili, ma considerato necessario chiarire alcuni elementi per valutare in modo approfondito i progetti presentati;
DATO ATTO, a tale proposito, che si è provveduto all'invio delle richieste di integrazione e chiarimenti sull'ammissibilità delle spese e dei punteggi, come anche - ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 - dei motivi ostativi all'ammissibilità delle spese e all'ammissibilità di alcuni punteggi;
VISTA la comunicazione Prot. n. 18 – 2021 18 03 DP trasmessa a Stanissa Walter, con la quale non vengono riconosciuti i costi relativi all'impianto elettrico (in toto) e il costo delle bici in quanto non soddisfano le disposizioni di cui all'art. 4 comma 1 lettera c) dell'allegato B del Bando. Inoltre, non vengono riconosciuti i punteggi relativi ai criteri:

a) Integrazione con altre realtà aziendali in ottica di costituzione di una rete d'impresa e/o filiera – Soggetto aderente ad una rete d'impresa – si rileva che il soggetto indicato non abbia i requisiti necessari per i quali sia possibile assegnare il punteggio medesimo;

VISTA la nota del 28 marzo 2021 di Stanissa Walter, pervenuta con pec in data il 28 marzo 2021, con la quale lo stesso trasmette i preventivi di confronto dell'impianto elettrico e la dichiarazione/relazione utile alla definizione della terna di preventivi delle bici, mentre non vi sono osservazioni in merito ai punteggi;
RITENUTO di accogliere l'integrazione per costi originali, antecedenti la lettera dei motivi ostativi e di confermare i punteggi dell'intero progetto integrato come da lettera dei motivi ostativi;
VISTA la comunicazione Prot. n. 22 – 2021 18 03 DP trasmessa a Marucelli Omar, con la quale viene comunicata, la non determinazione dei punteggi relativi ai criteri:

a) Integrazione con altre iniziative proposte afferenti anche altri ambiti tematici – Integrazione con 2 ambiti – si rileva che il beneficiario non abbia trasmesso altri soggetti aderenti al partenariato;

VISTA la nota del 29 marzo 2021 di Marucelli Omar pervenuta con pec in data 29 marzo 2021, vengono trasmesse le lettere di adesione di due partner progettuali;
RITENUTO di accogliere le integrazioni ricevute, ripristinando di fatto i punteggi originari;
VISTA la comunicazione Prot. n. 23 – 2021 18 03 DP trasmessa a Pilar Franco, con la quale viene comunicata, l'inammissibilità della spesa in quanto anche a seguito di richiesta di integrazione non è stata chiarita l'intensità delle operazioni, raggruppando i costi in funzione delle attività come da art. 12 comma 2 del Bando, impedendo di fatto la valutazione di ammissibilità dei singoli interventi e ridefinendo il valore del progetto, il quale non rientra nei parametri dettati dal bando;
CONSIDERATO il mancato riscontro ai motivi ostativi si **RITIENE** di non ammettere a finanziamento il progetto presentato dal beneficiario Pilar Franco per carenza documentale, che determina la non ammissibilità della domanda in quanto non raggiunge il costo minimo di progetto ai sensi del art. 9, comma 1 del Bando;
VISTA la comunicazione Prot. n. 21 – 2021 18 03 DP trasmessa a Družina Daniel, con la quale viene comunicato, che non vengono riconosciuti i punteggi dei relativi criteri;

a) Integrazione con altre iniziative proposte afferenti anche altri ambiti tematici – Integrazione con 3 ambiti – si rileva che il beneficiario non abbia trasmesso altri soggetti aderenti al partenariato;

LOKALNA AKCIJSKA SKUPINA KRAS
CARSO GRUPPO DI AZIONE LOCALE

b) Integrazione con altre realtà aziendali in ottica di costituzione di una rete d'impresa e/o filiera – Integrazione dell'attività in un sistema/rete esistente di valorizzazione del territorio gestito da un soggetto riconosciuto – si rileva che il soggetto indicato non abbia i requisiti necessari per i quali sia possibile assegnare il punteggio medesimo;
c) Sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi o nuove modalità di organizzazione della gestione delle azioni/attività turistiche – Riqualificazione valorizzando le tipologie architettoniche del Carso con materiali costruttivi tipici – si rileva la mancata documentazione utile a dimostrare tale tipologia di intervento.

CONSIDERATO il mancato riscontro ai motivi ostativi si **RITIENE** di non ammettere a finanziamento il progetto presentato dal beneficiario Družina Daniel per carenza documentale, che determina la non ammissibilità della domanda, in quanto il progetto non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti come da art. 16, comma 3 del Bando;
DATO ATTO che i restanti richiedenti non hanno fatto pervenire alcuna osservazione;
CONSIDERATO CHE a seguito di risposta da parte dei beneficiari, con la quale integrano e chiariscono la propria domanda di aiuto presentata, gli istruttori hanno definitivamente completato l'istruttoria di tutte le domande presentate;
VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno del 31 marzo 2021 a firma del responsabile del procedimento e dei responsabili dell'istruttoria, i quali danno conto dei controlli previsti dall'articolo 17 *Istruttoria della domanda e concessione del sostegno*, commi 1-2 e della valutazione delle domande ai sensi dell'articolo 16 *Criteri di selezione e di priorità* del bando in oggetto, anche alla luce delle integrazioni e delle memorie presentate a riscontro delle richieste e comunicazioni sopra ricordate;
ATTESO che i controlli amministrativi rispettano le disposizioni dell'art. 48 del regolamento (UE) n. **809/2014 del 17 luglio 2014;**
RICHIAMATI i contenuti;
RITENUTO di approvarli;
RICHIAMATO l'art. 34, paragrafo 3, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013 che prevede tra i compiti dei gruppi di azione locale quello di "elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta";
DATO ATTO che i membri del Consiglio presenti in rappresentanza di autorità non pubbliche rappresentano l'80% dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda dd. 26/02/2019;
DATO ATTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del consiglio di amministrazione e del personale che ha istruito le domande di sostegno, come risulta dalle dichiarazioni degli stessi acquisite dal GAL;
DATO ATTO che al Bando sono assegnate risorse finanziarie per euro 240.000 (duecentoquarantamila//00) di spesa pubblica da origine PSR;
CONSIDERATO che tutte le domande, ad esclusione di quelle inammissibili per carenza documentale, risultano essere finanziabili;
TENUTO CONTO che, in base all'articolo 17 del Bando, la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO pertanto di adottare il provvedimento di approvazione della graduatoria, contenente le domande ammesse e non a finanziamento (individuate nel prospetto allegato A);

il CDA DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno del 31 marzo 2021;
3. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 23 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno del bando, nonché dall'art. 11 del Regolamento di attuazione del PSR, l'allegata "graduatoria

delle domande di sostegno ammesse a finanziamento" a valere sulla misura 19 sottomisura 19.2 azione TS1 "Sostegno agli investimenti per riqualificare e migliorare l'offerta turistica" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (Allegato A);

4. che per quanto riguarda la copertura finanziaria delle domande finanziate si provvederà per euro **182.169,12** con le risorse assegnate alla SSL con deliberazione di giunta regionale con delibera n. 2657/2016.

Il Presidente:
David Pizziga

Il Verbalizzante:
Aleš Pernarčič

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020, MISURA 19, SOTTOMISURA 19.2, AZIONE TS1 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER RIQUALIFICARE E MIGLIORARE L'OFFERTA TURISTICA" DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL CARSO – LAS KRAS

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL del 06/04/2021 - Allegato A

Posizione	N. domanda AGEA	Richiedente	Punteggio	Criteri di selezione applicati *	Costo totale richiesto	Costo totale ammesso	Contributo ammesso	Contributo finanziato	Focus Area	Note
1	04250291004	CASTELVECCHIO SOC. AGR. A R.L	62	A3, A4, B1, B2, C1, C2, C7, D2, D3, E1, E6, E7, E8	97.968,35 €	97.968,35 €	30.000,00 €	30.000,00 €	F6A	Domanda finanziata con SSL
2	04250074996	LA MELAGRANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	62	A3, A4, B2, C1, C2, C5, C6, C7, E1, E2, E4, E6, E8, E9	38.196,00 €	38.196,00 €	19.098,10 €	19.098,10 €	F6A	Domanda finanziata con SSL
3	04250079441	ZIDARICH DARIO	54	A3, A4, C1, C4, C6, D1, E1, E2, E5, E8	63.134,40 €	63.134,40 €	30.000,00 €	30.000,00 €	F6A	Domanda finanziata con SSL
4	04250077155	LA CASA DI CATERINA S.R.L.	52	A2, A4, C5, D1, D2, D3, D4, E1, E3, E4, E6, E7	65.318,00 €	64.351,43 €	30.000,00 €	30.000,00 €	F6A	Domanda finanziata con SSL
5	04250079292	STANISSA WALTER.	51	A3, A4, C1, C2, C6, D1, E1, E2, E5	32.776,91 €	32.776,91 €	16.388,46 €	16.388,46 €	F6A	Domanda finanziata con SSL
6	04250077981	BLASEVICH ANNA	48	A3, A4, C1, C2, C4, C5, C6, D1, E2, E3, E7	53.365,11 €	53.365,11 €	26.682,56 €	26.682,56 €	F6A	Domanda finanziata con SSL - parità punteggio – soggetto femminile
7	04250078872	MARUCELLI OMAR - JOZEF	48	A2, C1, C6, D1, D3, E1, E2, E4, E8, E9	119.138,08 €	119.138,08 €	30.000,00 €	30.000,00 €	F6A	Domanda finanziata con SSL

8	04250079862	FRANCO PILAR	40	B2, C1, C2, D2, E1, E5, E6, E7	50.844,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	F6A	Domanda non ammissibile - non raggiunge il costo minimo, ai sensi dell'art. 9, comma 1
9	04250078229	DRUZINA DANIEL	25	A4, C2, C5, C6, E2, E4, E5	20.921,32 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	F6A	Domanda non ammissibile - non raggiunge il punteggio minimo ai sensi dell'art. 16, comma 3
						541.735,17 €	468.930,48 €	182.169,12 €		

Trieste, 6 aprile 2021

IL PRESIDENTE
dott. Pizziga David

* LEGENDA criteri di selezione applicati

Criterio di selezione	Subcriterio/Parametro	Punt.	Cumulab.	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica	Legenda
Integrazione con altre iniziative proposte afferenti anche altri ambiti tematici (AGROALIMENTARE, PRODOTTI TIPICI E RISTORAZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO, CULTURA E TRADIZIONE)	Integrazione con 1 ambito	3	Non Cumulabile	Fino a 12	Il punteggio è assegnato se il progetto prevede di integrare l'offerta turistica-ricettiva con l'offerta di prodotti/servizi afferenti ai seguenti ambiti tematici: Agroalimentare, prodotti tipici e ristorazione, sport e tempo libero, cultura e tradizione. L'integrazione è attestata da dichiarazione di collaborazione sottoscritta dai soggetti coinvolti (Allegato F)	A1
	Integrazione con 2 ambiti	5				A2
	Integrazione con 3 o più ambiti	7				A3
	Attività integrata con promozione e offerta dei prodotti agroalimentari del Carso	5	Cumulabile		Il punteggio è assegnato se il progetto prevede di integrare l'offerta turistica-ricettiva con almeno una offerta di prodotti/servizi agroalimentari del Carso attestata da dichiarazione di collaborazione (Allegato F)	A4
Integrazione con altre realtà aziendali in ottica di costituzione di una rete d'impresa e/o filiera	Soggetto aderente ad una rete di impresa	4	Cumulabile	Fino a 10	Il punteggio è assegnato se il proponente fa parte di una rete di impresa riconosciuta con finalità turistiche, oppure se l'adesione si perfeziona entro la concessione del sostegno	B1
	Integrazione dell'attività in un sistema/rete esistente di valorizzazione del territorio gestito da un soggetto riconosciuto	6			Il punteggio è assegnato se il beneficiario è inserito in una rete di operatori del sistema turistico locale, come documentato da dichiarazione o altra documentazione probante (esempio l'iscrizione ad una rete di promozione regionale o locale) tra richiedente e altri operatori del territorio	B2
Sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi o nuove modalità di organizzazione della gestione delle azioni/attività turistiche	Nuove modalità di organizzazione delle attività turistiche: servizi innovativi legati alla permanenza	7	Cumulabile	Fino a 30	Il punteggio è assegnato se il progetto prevede investimenti per l'attivazione di servizi aggiuntivi quali ad esempio wellness, piscine, idromassaggi	C1
	Nuove modalità di organizzazione delle attività turistiche: investimenti in tecnologie digitali	6			Il punteggio è assegnato se il progetto prevede investimenti in tecnologie digitali quali ad esempio controllo remoto degli impianti tecnologici (riscaldamento, illuminazione, audio video), controllo dei sistemi di chiusura-apertura dell'immobile, sistemi key-less per l'accesso degli ospiti, sistemi di prenotazione e pagamento on-line integrati nei propri siti internet	C2
						C3
	Servizi di ricarica per auto elettriche	7			Il punteggio è assegnato se il progetto prevede la realizzazione del servizio indicato	C4
	Servizi per il cicloturista: messa a disposizione di parcheggio riservato e attrezzature per piccole manutenzioni (pompa, set di chiavi e stallo bici)	5	Non Cumulabile		Il punteggio è assegnato se il progetto prevede la realizzazione del servizio indicato	C5
	Servizi peri il cicloturista: a quanto sopra in aggiunta almeno una stazione	8				C6

	di ricarica delle b-bike					
	Servizi peri il cicloturista: servizio di trasporto bici e bagagli per gli alloggiati	2	Cumulabile		Il punteggio è assegnato se il progetto prevede l'offerta del servizio attestato da dichiarazione d'intenti sottoscritta dai soggetti coinvolti che cureranno il servizio oppure da dichiarazione resa dal beneficiario qualora abbia le necessarie autorizzazioni alla cura del servizio	C7
Effetti positivi su ambiente paesaggio e risorse naturali e riqualificazione ecologica/sostenibile delle strutture	Riqualificazione valorizzando le tipologie architettoniche del Carso con materiali costruttivi tipici	6	Cumulabili	Fino a 28	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede il recupero dei materiali originali del fabbricato (pietra, legno) oppure l'acquisto ex novo di materiale utilizzato tradizionalmente, come attestato dal progettista	D1
	Installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati in base al fabbisogno energetico delle strutture	8			Il punteggio è assegnato se il progetto prevede la realizzazione del servizio indicato	D2
	Interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici	8			Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio che comporta il miglioramento di almeno una classe e il raggiungimento minimo della classe B, come attestato dalla certificazione energetica allegata ex-ante alla domanda di sostegno ed ex-posto alla domanda di pagamento a saldo	D3
	Impiego di legno nel recupero utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile PEFC	4			Il punteggio è assegnato se le operazioni che prevedono l'impiego di legno sono eseguite, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione sostenibile	D4
	Certificazioni aziendali ISO 14001 – sistema di gestione ambientale o EMAS	2			Il punteggio è assegnato se il beneficiario è già certificato (da allegare alla domanda di sostegno) o se la certificazione avviene entro la conclusione (come attestato da impegno/allegato ex-ante alla domanda di sostegno e certificato allegato ex-post alla domanda di pagamento)	D5
Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del progetto finanziato	Attività ricettiva imprenditoriale	3	Cumulabili	Fino a 12	Il punteggio è assegnato se il beneficiario svolge tale attività in forma imprenditoriale ovvero nel caso delle aziende agricole vale l'Iscrizione al registro degli operatori agrituristici mentre nelle altre forme la distinzione avviene secondo sulla base della L.R. 21/2016	E1
	Prossimità rispetto ai tracciati prioritari	3			Il punteggio è assegnato se l'intervento viene svolto ad una distanza non superiore ai 500 m lineari dai tracciati prioritari	E2
	Numero posti letto: fino a 5	2	Non cumulabili		Il punteggio è assegnato se a fine lavori verrà rispettato il numero di posti letto dichiarati. Al momento della domanda è necessario presentare DSAN dichiarando i posti letto da raggiungere.	E3
	Numero posti letto: tra 6 e 11	4				E4
	Numero posti letto: oltre gli 12	6				E5

Imprenditoria giovanile	2	Cumulabili	Fino a 8	Punteggio assegnato se il soggetto richiedente è giovane come da definizione, alla data di presentazione della domanda	E6
Imprenditoria femminile	2			Punteggio assegnato se il soggetto richiedente è donna come da definizione, alla data di presentazione della domanda	E7
Crea occupazione in area GAL	2			Il punteggio è assegnato per i posti di lavoro generati dal progetto, aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di sostegno. La verifica viene effettuata sulla base della previsione contenuta nel Piano di attività e confermata attraverso il Libro Unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di pagamento a saldo.	E8
Crea occupazione in area GAL per soggetto svantaggiato	2			Il punteggio è assegnato per i posti di lavoro generati dal progetto, aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di sostegno per soggetti svantaggiati. La verifica viene effettuata sulla base della previsione contenuta nel Piano di attività e confermata attraverso il Libro Unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di pagamento a saldo.	E9
PUNTEGGIO MASSIMO			100	PUNTI	

21_18_3_GAR_PATR DEM PROC ESPL VENDITA IMM VILLA SANTINA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio patrimonio - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in Comune di Villa Santina (UD) ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Servizio patrimonio, con sede in Corso Cavour n.1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre all' originario istante, all'acquisto dell'immobile di seguito identificato:

N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per censimento del bene
0508	UD	Villa Santina	1	625 - 626	354	occupato	€ 371,70	-----

Il valore a base d'asta riferito all'immobile è quello determinato dal competente Servizio conservazione del patrimonio immobiliare.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali.

NORME DI RIFERIMENTO:
legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e s.m.i.;
Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108/Pres. concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
Legge regionale 22 dicembre 1971 n. 57 "Disposizioni in materia di finanza regionale".
Ai sensi della normativa vigente, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio patrimonio provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108/Pres.
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio patrimonio, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
Il Servizio patrimonio non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "ALLEGATO 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Comune di Villa Santina - fg.1 - mapp.625 - 626", al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE

entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 11 giugno 2021 a pena di esclusione, tenendo presente che l'Ufficio protocollo è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 12.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede

il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n. 1.
Gli interessati, entro il giorno 4 giugno 2021, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: marilena.dallanese@regione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla dott.ssa Marilena Dall'Anese (tel: 0434.231337).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Alessandra Cammaroto

ALLEGATO 1

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

Alla
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

Pubblicato sul BUR n. 18 del 05.05.2021

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____

Nome ____

C.F. ____

Luogo di nascita ____

Data di nascita ____

Cittadinanza____

Residenza in Via/Piazza ____

Cap.____________ Comune______________________________Prov.____________

N. telefono______________________ Fax ______________________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ______________________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____

con sede legale in Comune di ______________________________

Via/piazza ____

P.IVA ______________________ C.F. ______________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ______________ al n.____________ dal____________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ______________________________

(giusta procura rep.______________racc.________________ di data ______________

notaio ____ in ____)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale Mq.	STATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per censimento del bene
0508	UD	Villa Santina	1	625 - 626	354	occupato	€ 371,70	-----

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 18 del 5 maggio 2021 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

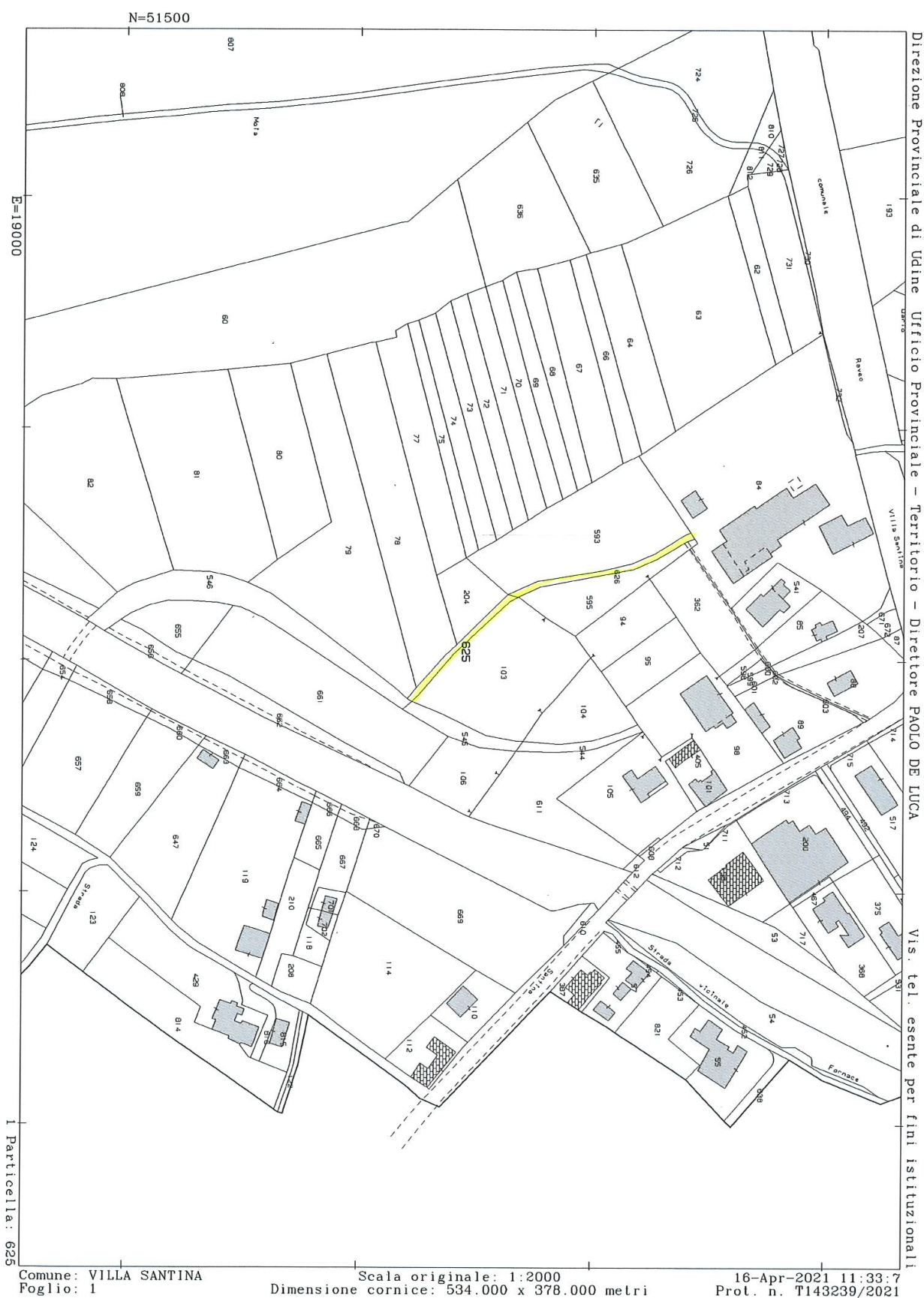
☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, sopra indicato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____

Firma del richiedente

21_18_3_AVV_COM AVIANO 83 PRGC_013

Comune di Aviano (PN)

Estratto della deliberazione del Consiglio comunale del 19 aprile 2021, n. 16. Approvazione della variante n. 83 al Piano regolatore generale comunale (di livello comunale, ai sensi della LR n. 21/2015 e dell'art. 19, della LR n. 6/2019), finalizzata all'ampliamento del perimetro della zona urbanistica D.2.2.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal responsabile del Settore Gestione Territorio, Ambiente e Commercio ed avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 83 AL P.R.G.C. DEL COMUNE DI AVIANO (DI LIVELLO COMUNALE, AI SENSI DELLA L.R. N. 21/2015 E DELL'ART. 19 DELLA L.R. N. 6/2019), FINALIZZATA ALL'AMPLIAMENTO DEL PERIMETRO DELLA ZONA URBANISTICA D.2.2."

(omissis)

DELIBERA

Di approvare integralmente la suesposta proposta.

(omissis)

IL SINDACO - PRESIDENTE:
Ilario De Marco Zompit
IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Graziano Brocca

21_18_3_AVV_COM CASSACCO 47 PRGC_005

Comune di Cassacco (UD) - Area Tecnica - Servizio lavori pubblici - manutentiva

Avviso di approvazione della variante n. 47 al PRGC del Comune di Cassacco.

IL RESPONSABILE D'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 lettera f) della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e alla L.R. 29 aprile 2019 n. 6, con Deliberazione del Consiglio Comunale nº 9 di data 13/04/2021, è stata approvata la Variante nº 47 al Piano Regolatore Generale Comunale di Cassacco correlata ai lavori di "completamento della pista ciclabile Cassacco - Tricesimo lungo via Udine".

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007, la variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.

Cassacco, 21 aprile 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
IL SINDACO:
Ornella Baiutti

21_18_3_AVV_COM ERTO E CASSO AVVISO PUBBLICO ESPROPRI_004

Comune di Erto e Casso (PN)

Intervento di allargamento e messa in sicurezza della strada comunale di accesso all'abitato di Casso. Comunicazione av-

vio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, con avviso di deposito della documentazione, ai sensi dell'artt. 11 e 16 del DPR n. 327/2001 e degli artt. 65 ter e 67 della LR 14/2002.

PREMESSO che:
il progetto definitivo-esecutivo dell'opera è depositato con prot. n. 1373 del 21/04/2021 presso il Comune di Erto e Casso - Via 9 Ottobre 1963 n. 4 - Erto e Casso (PN) per la visione da parte di chiunque ne abbia interesse al fine di manifestare eventuali osservazioni;
per la realizzazione dell'opera è necessario procedere all'esproprio di aree private, come si evince dal Piano Particellare di esproprio allegato al citato progetto definitivo-esecutivo;
i nominativi dei proprietari delle aree da espropriare risultano essere in numero superiore a 50 ed in alcuni casi risulta la morte del proprietario/comproprietario e non risulta noto il proprietario attuale, pertanto per la comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, è possibile applicare la procedura prevista dall'art. 11, comma 2 del DPR 327/2001;

SI COMUNICA

alle ditte catastali intestatarie delle aree interessate dall'esproprio per l'intervento di allargamento e messa in sicurezza della strada di accesso all'abitato di Casso, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo ai fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli articoli 11 e 16 del DPR 327/2001. Gli elenchi delle ditte catastali sono pubblicati su testate giornalistiche locale e nazionale e riportati nell'avviso affisso all'Albo Pretorio del Comune di Erto e Casso (PN).

SI COMUNICANO, **ALTRESÌ**:

Autorità espropriante e Ufficio per visione progetto: Comune di Erto e Casso. Via 9 ottobre 1963 n. 4 -33080 Erto e Casso (PN) - Ufficio Lavori Pubblici. Sarà possibile prendere visione del progetto presso tale ufficio previo appuntamento telefonico al n. 0427.879001 int.4, dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:30;
Responsabile del procedimento espropriativo: l'arch. Paolo De Lorenzi - Comune di Erto e Casso (PN) - Ufficio Tecnico - tel. 0427.879001 int.4;
Termine e modalità per la presentazione delle osservazioni: 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Le osservazioni dovranno essere prodotte in forma scritta (a pena di nullità) ed inviate a mezzo raccomandata A/R presso il seguente indirizzo: Comune di Erto e Casso, Via 9 Ottobre 1963 n. 4 - 33080, Erto e Casso (PN) o tramite posta elettronica certificata PEC al seguente indirizzo comune.ertoecasso@certgov.fvg.it;
A norma dell'art. 3, comma 3, del DPR 327/2001, colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceve la notificazione o comunicazione degli atti del procedimento espropriativo, ove non sia più proprietario, è tenuto a comunicarlo all'Autorità espropriante entro 30 giorni dalla prima notificazione, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'ESPROPRIO

1) Foglio 16, part. 1200: MANARIN Angela a Erto e Casso (PN) il 26/05/1994 c.f. MNRNGL44E66D426U prop. 1/4, MANARIN Domenica nata a Erto e Casso (PN) il 09/05/1935 c.f. MNRFNC35E49D426J prop. 1/4, MANARIN Giovanna a Erto e Casso (PN) il 21/02/1941 c.f. MNRGNN41B61D426T prop. 1/4, MANARIN Marino nato a Erto e Casso (PN) il 17/09/1938 c.f. MNRMRN38P17D426H prop. 1/4;
2) Foglio 16, part. 1201: MANARIN Angela a Erto e Casso (PN) il 26/05/1994 c.f. MNRNGL44E66D426U prop. 1/4, MANARIN Domenica nata a Erto e Casso (PN) il 09/05/1935 c.f. MNRFNC35E49D426J prop. 1/4, MANARIN Giovanna a Erto e Casso (PN) il 21/02/1941 c.f. MNRGNN41B61D426T prop. 1/4, MANARIN Marino nato a Erto e Casso (PN) il 17/09/1938 c.f. MNRMRN38P17D426H prop. 1/4;
3) Foglio 16, part. 1202: MANARIN Angela a Erto e Casso (PN) il 26/05/1994 c.f. MNRNGL44E66D426U prop. 1/4, MANARIN Domenica nata a Erto e Casso (PN) il 09/05/1935 c.f. MNRFNC35E49D426J prop. 1/4, MANARIN Giovanna a Erto e Casso (PN) il 21/02/1941 c.f. MNRGNN41B61D426T prop. 1/4, MANARIN Marino nato a Erto e Casso (PN) il 17/09/1938 c.f. MNRMRN38P17D426H prop. 1/4;
4) Foglio 16, part. 479: DE LORENZI Serena nata a Vittorio Veneto (TV) il 16/09/1966 c.f. DLRSRN66P56M089V prop. 1/1;
5) Foglio 16, part. 480: DE LORENZI Emanuele nata a Codroipo (UD) il 29/12/1964 c.f. DLRMNL64T29C817I prop. 2/9, DE LORENZI Mauro nata a Codroipo (UD) il 06/06/1967 c.f. DLRMRA67H06C817J prop. 2/9, DE LORENZI Romano nata a Erto e Casso (PN) il 03/10/1960 c.f. DLRRMN60R03D426D prop. 2/9, GIAVON Giovanna nata a Erto e Casso (PN) il 21/03/1936 c.f. GVNGNN36C61D426S prop. 3/9;
6) Foglio 16, part. 491: DE LORENZI Floreano nato a Erto e Casso (PN) il 04/10/1955 c.f. DLRFRN55R04D426M prop. 1/1;
7) Foglio 16, part. 492: MAZZUCCO Tiziano nato a Erto e Casso (PN) il 14/01/1945 c.f. MZZTZN45A14D426T prop. 1/1;
8) Foglio 16, part. 1152: MAZZUCCO Tiziano nato a Erto e Casso (PN) il 14/01/1945 c.f. MZZTZN45A14D426T prop. 1/1.
9) Foglio 16, part. 1224: MANARIN Giovanni nato a Erto e Casso (PN) il 12/08/1947 c.f. MNRGNN47M12D426R prop. 1/1;
10) Foglio 16, part. 1223: MANARIN Giovanni nato a Erto e Casso (PN) il 12/08/1947 c.f. MNRGNN47M12D426R prop. 1/1;
11) Foglio 16, part. 1221: MAZZUCCO Tiziano nato a Erto e Casso (PN) il 14/01/1945 c.f. MZZTZN45A14D426T prop. 1/1;
12) Foglio 16, part. 1219: DE LORENZI Giacomina nata a Erto e Casso (PN) il 22/09/1928c.f. DLRGMN28P62D426P prop. 3/9, MAZZUCCO Luigina nata a Erto e Casso (PN) il 12/10/1954 c.f. MZZLGN54R52D426N prop. 2/9, MAZZUCCO Marcello nato a Erto e Casso (PN) il 02/02/1948 c.f. MZZMCL48B02D426P prop. 2/9, MAZZUCCO Sandra nata a Erto e Casso (PN) il 03/04/1963 c.f. MZZSDR63D43D426R prop. 2/9;
13) Foglio 16, part. 1217: DE LORENZI Maddalena FU Antonio Comproprietario, MANARIN Maria FU BOTOLO Comproprietario;
14) Foglio 16, part. 459: DE LORENZI Marcolina Usufruttuario parziale, Mazzucco Antonio nato a Erto e Casso (PN) il 04/04/1923 c.f. MZZNTN23D04D426D Comproprietario, Mazzucco Erminio nato a Erto e Casso (PN) il 24/09/1956 c.f. MZZNTN23D04D426D Comproprietario, MAZZUCCO Giovanni nato a ERTO E CASSO (PN) il 23/06/1914 c.f. MZZGNN14H23D4261 Comproprietario, MAZZUCCO Maddalena nata a ERTO E CASSO (PN) il 17/01/1945 c.f. MZZMDL45A57D426G Comproprietario, MAZZUCCO Marcello nato a ERTO E CASSO (PN) il 01/09/1955 c.f. MZZMCL55P01D426O Proprietà per 1/27, MAZZUCCO Marcolina nata a ERTO E CASSO (PN) ill 21/05/1953 c.f. MZZMCL53E61D426Y Proprietà per 1/54, MAZZUCCO Maria Lea nata a ERTO E CASSO (PN) il 14/04/1958 c.f. MZZMRL58D54D426M Proprietà per 1/27, MAZZUCCO Maria nata a ERTO E

CASSO (PN) il 04/11/1897 c.f. MZZMRA97S44D426M Comproprietario, MAZZUCCO Martino Dorino nato a Erto e Casso (PN) il 11/12/1929 c.f. MZZ MTN 29T11 D426H prop. 1/2, MAZZUCCO Mauro nato a TARZO il 20/09/1962 c.f. MZZMTN29T11D426H, MAZZUCCO Silvana nata a ERTO E CASSO (PN) il 07/09/1955 c.f. MZZSVN55P47D426W prop. 1/54, MAZZUCCO Marcolino nato a ERTO E CASSO (PN) il 30/01/1933 Comproprietario;

15) Foglio 16, part. 462: MAZZUCCO Enrico nato a ERTO E CASSO (PN) il 28/12/1946 c.f. MZZNRC46T28D426M prop. 4/15, MAZZUCCO Felice nato a ERTO E CASSO (PN) il 08/08/1929 MZZFLC29M08D426B Prop. 9/15, MAZZUCCO Giuseppe nato a SACILE (PN) il 12/11/1970 MZZGPP70S12H657N Prop. 1/15, SALVADOR Elsa nata a LONGARONE (BL) il 08/08/1952 SLVLSE52M48E672R Prop. 1/15;
16) Foglio 16, part. 1209: MAZZUCCO Antonio nato a Erto e Casso (PN) il 04/04/1923 c.f. MZZNTN23D04D426D Prop. 1/2, MAZZUCCO Maria nata a ERTO E CASSO (PN) il 04/11/1897 c.f. MZZMRA97S44D426M Usufrutto, MAZZUCCO Martino Dorino nato a Erto e Casso (PN) il 11/12/1929 c.f. MZZ MTN 29T11 D426H prop. 1/2;
17) Foglio 16, part. 1210: MAZZUCCO Antonio nato a Erto e Casso (PN) il 04/04/1923 c.f. MZZNTN23D04D426D Prop. 1/2, MAZZUCCO Maria nata a ERTO E CASSO (PN) il 04/11/1897 c.f. MZZMRA97S44D426M Usufrutto, MAZZUCCO Martino Dorino nato a Erto e Casso (PN) il 11/12/1929 c.f. MZZ MTN 29T11 D426H prop. 1/2;
18) Foglio 16, part. 460: CADORE Alessandro nato a Portogruaro (VE) il 7/4/1981 c.f. CDRLSN81D07G914D Proprietà 2/540, CADORE Andrea nato a Portogruaro (VE) il 15/12/1988 c.f. CDRNDR88T15G914P Proprietà 2/540, CADORE Francesca nata a Portogruaro (VE) 7/11/1979 c.f. CDRFRC79S47G914J Proprietà 2/540, CADORE Patrizia nata a Portogruaro (VE) il 15/12/1988 c.f. CDRPRZ88T55G914E Proprietà 2/540, CADORE Piergiorgio nato a Cinto Caomaggiore (VE) 22/9/1952 c.f. CDRPGR52P22C714N Proprietà 5/540, CADORE Rita nata a Portogruaro (VE) il 7/11/1979 c.f. CDRRTI79S47G914V Proprietà 2/540, MAZZUCCO Clara nata a ERTO e CASSO il 13/02/1944 c.f. MZZCLR44B53D426N Proprietà 180/540, MAZZUCCO Erminio nato a Erto e Casso (PN) il 24/09/1956 c.f.MZZNTN23D04D426D Proprietà 60/540, MAZZUCCO Giovanni nato a ERTO e CASSO (PN) il 14/2/1954 c.f. MZZGNN54B14D426N Proprietà 45/540, MAZZUCCO Marcello nato a ERTO e CASSO (PN) il 1/09/1955 c.f. MZZMCL55P01D426O Proprietà 60/540, MAZZUCCO Maria Lea nata a ERTO E CASSO (PN) il 14/04/1958 c.f. MZZMRL58D54D426M Proprietà per 60/540, MAZZUCCO Nerina nata a ERTO e CASSO (PN) il 24/01/1962 c.f. MZZNRN62A64D426G Proprietà 45/540, MAZZUCCO Pierina nata a ERTO e CASSO (PN) il 17/10/1949 c.f. MZZPRN49R57V426X Proprietà 30/540, RONCALI Marco nato a Pordenone (PN) il 25/09/1975 c.f RNCMRC75P25G888K Proprietà per 15/540, RONCALI Marco nato a Pordenone (PN) il 1/02/1985 c.f RNCMTT85B01G888R Proprietà per 15/540, RONCALI Mario nato a Cordenons (PN) 8/12/1950 c.f. RNCMRA50T08C991U Proprietà 15/540.
19) Foglio 16, PART. 1173: MANARIN Aurora nata a ERTO E CASSO il 27/12/1933 c.f. MNRRRA33T67D426K, MANARIN Derri nato a MANIAGO il 16/03/1972 c.f. MNRDRR72C16E889D, MANARIN Giovanni; MARIA FU GIOVANNI, MANARIN Loris nato a MANIAGO il 27/10/1974 c.f. MNRLRS74R27E889U, MANARIN Sabrina nata a MANIAGO il 18/02/1972 c.f. MNRSRN72B58E889R, MAZZUCCO Clementina nata a CASTELLAVAZZO il 26/07/1953 c.f. MZZCMN06H42D426F, PRAVATO Giuseppe nato a CASTELLAVAZZO il 26/07/1953 c.f PRVGPP53L26C146I, PRAVATO Maria Teresa nata a CASTELLAVAZZO il 22/05/1962 c.f. PRVMTR62E62C146B, MANARIN Maria Maddalena nata a ERTO E CASSO il 29/05/1930 c.f. MNRMMD30E69D426O
20) Foglio 16, PART. 1174: MANARIN Aurora nata a ERTO E CASSO il 27/12/1933 c.f. MNRRRA33T67D426K, MANARIN Derri nato a MANIAGO il 16/03/1972 c.f. MNRDRR72C16E889D, MANARIN Giovanni; MARIA FU GIOVANNI, MANARIN Loris nato a MANIAGO il 27/10/1974 c.f. MNRLRS74R27E889U, MANARIN Sabrina nata a MANIAGO il 18/02/1972 c.f.

MNRSRN72B58E889R prop. 2/4, MAZZUCCO Clementina nata a CASTELLAVAZZO il 26/07/1953 c.f. MZZCMN06H42D426F, PRAVATO Giuseppe nato a CASTELLAVAZZO il 26/07/1953 c.f PRVGPP53L26C146I, PRAVATO Maria Teresa nata a CASTELLAVAZZO il 22/05/1962 c.f. PRVMTR62E62C146B, MANARIN Maria Maddalena nata a ERTO E CASSO il 29/05/1930 c.f. MNRMMD30E69D426O.

21) Foglio 16, part. 521: MANARIN Albino nato a ERTO E CASSO il 10/03/1939 c.f. MNRLBN39C10D426L;
22) Foglio 16, part. 528: MANARIN Dante nato a Maniago il 01/03/1979 c.f. MNRDNT79C01E889I;
23) Foglio 16, part. 530: DE LORENZI Giacomina nata a Erto e Casso (PN) il 22/09/1928c.f. DLRGMN28P62D426 prop. 12/15, MANARIN Andrea Marco nato in GERMANIA il 16/05/1998 c.f. MNRNRM98E16Z112B Prop. 3/30, MANARIN Pietro nato a ERTO E CASSO il 20/05/1957 c.f. MNRPTR57E20D426Q Prop. 3/30;
24) Foglio 16, part. 532: MANARIN Dante nato a Maniago il 01/03/1979 c.f. MNRDNT79C01E889I;
25) Foglio 16, part. 527: BARZAN Giovanni fu Antonio detto Scale nato a ERTO e CASSO (PN) 1/1/1921 Proprietà 1/1000.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Paolo De Lorenzi

21_18_3_AVV_COM FOGLIANO REDIPUGLIA 33 PRGC_006

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)

Avviso relativo all'adozione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 21.04.2021, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 33 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 26.04.2021 al 27.05.2021 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 27.05.2021, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Fogliano Redipuglia, 22 aprile 2021

IL DIRIGENTE:
dott. Cristiana Pisano

21_18_3_AVV_COM GORIZIA PAGAMENTO IND-ESPR_LAVORI BERNARDELLI_009

Comune di Gorizia
Programma statale straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città - Lavori di riqualificazione della piazzetta Benardelli e realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale da via del Carso a corso Italia.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 20, 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 3 di data 21.04.2021 è stato ordinato il pagamento diretto, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 delle sotto riportate indennità d'esproprio dovute per le aree destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI CONTADO
1) €. 528,00 dovute per l'esproprio della p.c. 3814 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 5415
a favore di: VIDA Anna nata a Gorizia il 10.04.1962, PISK Ahanti nata a Gorizia il 11.08.1979 e PISK Alice nata a Gorizia l 04.08.1987.
COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI SANT'ANDREA
2) €. 1,94 dovute per l'esproprio della p.c. 939 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1732 (CONDOMINIO)
a favore di: DEVTAK Maria nata a Gorizia il 20.08.1927 (con ½ i.p. della quota condominiale di 55/1000 i.p.)
3) €. 4,86 dovute per l'esproprio della p.c. 939 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1732 (CONDOMINIO)
a favore di: DAVILLA Johnny nato a Gorizia il 22.12.1978 (quota condominiale di 69/1000 i.p.)
4) €. 425,33 dovute per l'esproprio della p.c. 940 iscritta nel 4° c.t. della P.T. 284
a favore di: HOBAN Karin nata a Gorizia io 24.06.1980 comproprietaria con 5/6 i.p.
5) €. 10,63 dovute per l'esproprio della p.c. 940 iscritta nel 4° c.t. della P.T. 284
a favore di: TKALIC Andrej nato a Repnje il 10.11.1950 comproprietario con 1/48 i.p.
6) €. 10,63 dovute per l'esproprio della p.c. 940 iscritta nel 4° c.t. della P.T. 284
a favore di: TKALIC Otmar nato a Verd il 13.10.1957 comproprietario con 1/48 i.p.

Gorizia, 21 aprile 2021

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Alessandro De Luisa

21_18_3_AVV_COM MARTIGNACCO 48 PRGC_015

Comune di Martignacco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63sexies, comma 2, della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 19.04.2021, esecutiva ai sensi di Legge, è stata approvata la variante n. 48 al Piano Regolatore Generale Comunale di Martignacco inerente l'introduzione della zona a servizi ed attrezzature collettive per "Diritti democratici e vita associativa" - Centro Aggregazione Giovanile, secondo le procedure dell'art. 24 c. 1 LR 5/2007 e art, 11 c. 2 della LR 19/2009.
La suindicata Delibera di approvazione ed i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata in via Della Libertà n. 1 e sono anche pubblicati sul sito web comunale www.comune.martignacco.ud.it, alla pagina Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.

Martignacco, 26 aprile 2021

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITA' PRODUTTIVE:
dott. Carlo Tondon

21_18_3_AVV_COM OVARO 69 PRGC_008

Comune di Ovaro (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 69 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi dell'articolo 63 bis, del Regolamento di attuazione della Parte V, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Ovaro n. 19 del 19-04-2021, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante n. 69 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) di Ovaro.

Ovaro, 22 aprile 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
ing. Dino Spangaro

21_18_3_AVV_COM OVARO 70 PRGC_007

Comune di Ovaro (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 70 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale di Ovaro n. 20 del 19-04-2021, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n°70 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC).
Tale deliberazione, unitamente agli elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal lunedì al venerdì, durante l'orario di apertura al pubblico, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di Ovaro osservazioni alla variante.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni. 1

Ovaro, 22 aprile 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
ing. Dino Spangaro

21_18_3_AVV_COM RAVASCLETTO 35 PRGC_002

Comune di Ravascletto (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 35 al PRGC - Realizzazione di un Park Ludico Ricreativo estate-inverno in area Madessa nel polo sciistico di Ravascletto - Zoncolan in Comune di Ravascletto.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'Art. 63 sexsies della L.R. 23.02.2007 n. 5, come introdotto dalla L.R. 6/2019;

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 20/03/2021 esecutiva nelle forme di legge, è stata approvata la variante n. 35 al P.R.G.C. - Realizzazione di un Park Ludico Ricreativo estate-inverno in area Madessa nel polo sciistico di Ravascletto - Zoncolan in Comune di Ravascletto.
Copia della deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, rimarrà depositata presso l'ufficio tecnico del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul BUR, a libera visione del pubblico.
Entro tale periodo chiunque può presentare osservazioni.

Ravascletto, 21 aprile 2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
Ermes Antonio De Crignis

21_18_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI 7 PRGC_017

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 7 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con Delibera del Consiglio Comunale n.1 del 01.03.2021 è stata approvata la Variante nr.7 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Ronchi dei legionari, 26 aprile 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:
Claudia Altran

21_18_3_AVV_COM SEQUALS 1 PAC MULINO DELLA GILDA_018

Comune di Sequals (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica (PAC) dell'area detta "Mulino della Gilda" in Lestans - Comune di Sequals.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visti la L.R. 5/2007 e s.m.i., l'art. 4 della L.R. 12/2008, il D.P.R. n. 086/Pres. del 26.03.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 31 del 19.04.2021, immediatamente esecutiva, è stata adottata la VARIANTE n. 1 al Piano Attuativo Comunale di iniziativa pubblica (P.A.C.) dell'area detta "Mulino della Gilda" in Lestans - Comune di Sequals;
che la deliberazione di adozione con i relativi elaborati sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni 30 effettivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R
Chiunque può prenderne visione e, entro il periodo di deposito, presentare osservazioni e opposizioni.

Sequals, 26 aprile 2021

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p. ind. ed. Silvano Pillin

21_18_3_AVV_COM TARCENTO IND PROVV 2 LOTTO COIA_012

Comune di Tarcento (UD) - Ufficio per le espropriazioni
Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria n. 142 del 29/03/2021, ai sensi dell'art. 20, comma 3 e 4 del DPR 327/01 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

PREMESSO che con Deliberazione della Giunta Comunale n. n. 156 del 17/11/2020, e' stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilita' dell'opera denominata "L.R. N. 64/1986. Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumita' e del transito per l'intervento urgente di p.c. di messa in sicurezza dei versanti instabili e delle viabilita' comunali nel territorio del Comune di Tarcento (UD). OPI_PC/1079.000. 2 - lotto fz. Coia";
PRECISATO che l'opera prevede l'occupazione temporanea e l'asservimento di beni immobili di proprieta' privata censiti in mappa del Comune di Tarcento;
DATO ATTO che sono stati rispettati i termini e le modalita' di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO che sono stati espletati gli adempimenti ai sensi dell'art. 20 co. 1 del DPR 327/2001, mediante:
- notifica ai proprietari risultanti tali nei registri catastali, con le forme degli atti processuali civili, dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo e l' efficacia del provvedimento di dichiarazione di pubblica utilita' dell'opera, giusta deliberazione giuntale n. 156/2020 (art. 17 co. 2 del DPR 327/2001), nonche' dell'elenco dei beni oggetto di occupazione temporanea e/o asservimento, con l'indicazione dell'indennita' offerta (art. 20 co. 1 e 2 del DPR 327/2001); Notifiche del 16/12/2020 prot. n. 29071 e del 05/02/2021 prot. n. 2671;
- notifica mediante pubblicazione all'albo pretorio on line del Comune di Tarcento relativamente agli immobili interessati dalla procedura di asservimento e occupazione temporanea i cui proprietari, risultanti tali dai registri catastali, risultano irreperibili o defunti; notifica del 16/12/2020 prot. n. 29074;
PRESO ATTO dell' elenco delle ditte proprietarie risultanti tali dai registri catastali ed inclusi nel piano particellare di esproprio, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 156/2020, sopra richiamata;
RICHIAMATO l'art. 20 comma 1 del DPR 327/2001 il quale dispone "Divenuto efficace l'atto che dichiara la pubblica utilita' entro i successivi trenta giorni il promotore dell'espropriazione compila l'elenco dei beni da espropriare, con una descrizione sommaria, e dei relativi proprietari, ed indica le somme che offre per le loro espropriazioni. L'elenco va notificato a ciascun proprietario, nella parte che lo riguarda, con le forme degli atti processuali civili. Gli interessati nei successivi trenta giorni possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti."
ATTESO
- che risultano decorsi i trenta giorni dal ricevimento delle notifiche sopra citate, ovvero dalla pubblicazione all'albo pretorio on line per gli interessati risultanti irreperibili o defunti;
- che entro tale termine non sono pervenute osservazioni scritte o depositati documenti finalizzati ad una determinazione dell'indennita' provvisoria diversa rispetto a quella indicata con la notifica stessa
FATTO PRESENTE che risultano invece pervenute le accettazioni delle indennita' proposte come da piano particellare di esproprio dei seguenti proprietari: (OMISSIS)
RICHIAMATO l'art. 20 commi da 3 a 6 del DPR 327/2001 i quali testualmente prevedono:
"3. Valutate le osservazioni degli interessati, l'autorita' espropriante, anche avvalendosi degli uffici degli enti locali, dell'ufficio tecnico erariale o della commissione provinciale prevista dall'articolo 41, che intenda consultare, prima di emanare il decreto di esproprio accerta il valore dell'area e determina in via provvisoria la misura della indennita' di espropriazione.
4. L'atto che determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione è notificato al proprietario con le forme degli atti processuali civili e al beneficiario dell'esproprio, se diverso dall'autorità procedente
5. Nei trenta giorni successivi alla notificazione, il proprietario può comunicare all'autorità espropriante che condivide la determinazione della indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile.
6. Qualora abbia condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione, il proprietario è tenuto a consentire all'autorità espropriante che ne faccia richiesta l'immissione nel possesso. In tal caso, il proprietario ha diritto a ricevere un acconto dell'80 per cento dell'indennità, previa autocertificazione, attestante la piena e libera proprietà del bene. Dalla data dell'immissione in possesso il proprietario ha altresì diritto agli interessi nella misura del tasso legale sulla indennità, sino al momento del pagamento dell'eventuale acconto e del saldo. In caso di opposizione all'immissione in possesso l'autorità espro-

priante può procedervi egualmente con la presenza di due testimoni. (L)”;
PRESO ATTO della necessita’ di fissare l’ indennita’ provvisoria ai sensi dell’art. 20 commi 3 e 4 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. da corrispondere alle ditte proprietarie e che non hanno fornito elementi utili per la determinazione dell’ indennita’ stessa;
PRESO ATTO dei valori di asservimento e occupazione temporanea riportati nel Piano Particellare di esproprio parte integrante del progetto definitivo approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 156/2020, esecutiva ai sensi di legge, riportante i criteri adottati dai professionisti in fase di progettazione nel calcolo dei valori di asservimento e occupazione temporanea;
CONSIDERATO
- che gli importi proposti nel Piano Particellare di esproprio sopra detto, risultano coerenti con la situazione urbanistica delle aree (tutte ricadenti in zona non edificabile: zona E.4.3 - Ambiti di interesse agricolo paesaggistico e zona S5 Verde, sport e spettacoli all’aperto), nonché con le colture effettivamente presenti sulle predette aree;
- che gli importi proposti sono coerenti con quanto stabilito all’art. 40 comma 1 del DPR 327/2001, il quale stabilisce che nel caso di esproprio di una area non edificabile ma coltivata, l’ indennita’ e’ determinata mediante il criterio del valore agricolo, tendendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all’ esercizio dell’ azienda agricola, senza valutare la possibile o l’effettiva utilizzazione diversa da quella agricola;
- che gli importi complessivi delle indennità per asservimenti e occupazioni temporanee, come determinati dal citato Piano particellare di esproprio, risultano essere:
Indennità complessive per occupazioni temporanee
(calcolate per 6 mesi): €. 1.536,38
Indennità di asservimento: €. 3.939,73
per un complessivo di €. 5.486,11
PRECISATO che le occupazioni temporanee verranno effettuate, previa notifica alle proprieta’ interessate e con redazione di verbale di immissione sulle aree stesse, e saranno liquidate alle ditte interessate al termine della occupazione stessa in base all’effettiva durata di occupazione e all’effettiva superficie occupata, in ossequio a quanto disposto dall’art. 50 D.P.R. n. 327/2001;
RITENUTO pertanto di confermare e determinare in via provvisoria la misura dell’indennita’ ai sensi dell’art. 20 comma 3 del DPR 327/2001, degli immobili censiti in mappa del Comune di Tarcento, come risultanti dal Piano Particellare di esproprio parte integrante del progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 156/2020;
DATO ATTO che ai sensi dell’ art. 20 comma 4 del DPR 327/2001 la misura dell’ indennita’ per asservimenti e occupazione temporanea delle aree necessarie all’ esecuzione delle opere in oggetto, come determinata con il presente provvedimento, dovra’ essere notificata al proprietario con le forme degli atti processuali civili, al fine di confermare l’accettazione dell’indennita’
DATO ATTO
- che nei 30 giorni successivi alla notificazione il proprietario potra’ comunicare se intendono condividere la determinazione dell’ indennita’ proposta, dichiarando contestualmente l’ assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di condivisione dell’ indennita’ e’ irrevocabile (art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001);
- che qualora il proprietario condivida la determinazione dell’indennità di asservimento e occupazione temporanea, ai sensi dell’art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001, lo stesso è tenuto a consentire all’Autorità Espropriante, che ne faccia richiesta, l’immissione nel possesso. In tal caso il proprietario ha diritto di ricevere un acconto pari all’80% dell’indennità, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni. In caso di opposizione all’immissione in possesso, l’Autorità Espropriante procederà ugualmente con la presenza di due testimoni;
- che trascorso il termine di 30 giorni dalla notifica del presente decreto, in caso di rifiuto o di silenzio, la indennita’ offerta si intendera’ non accettata e l’ indennita’ di asservimento sara’ depositata presso il M.E.F. Direzione Provinciale dei servizi vari di Udine (ex Cassa DD.PP.) Effettuato il deposito, l’ autorita’ espropriante emettera’ ed eseguira’ il decreto di asservimento e occupazione temporanea e provvedera’ alla determinazione dell’ indennita’ definitiva ai sensi dell’ art. 21 del D.P.R. 327/2001;
RAMMENTATO che, qualora il bene risultasse ipotecato, l’ intestatario catastale ha 30 gg. Di tempo dalla succitata notifica per produrre il documento di accettazione dell’ indennita’ con firma autenticata del soggetto ipotecante (in tal caso l’indennita’ verra’ corrisposta al proprietario del bene da asservire/ occupare temporaneamente);
DATO ATTO che la spesa complessiva di euro. 5.486,11 relativa alle somme da liquidare o depositare, con successivo atto, di cui alle indennita’ sopra indicate, trova copertura al Cap. 4106/27, all’ interno del quadro economico dell’opera, alla voce Espropri finanziato con i fondi concessi al Comune di Tarcento con Decreto dalla Regione FVG - Protezione Civile n. 840/PC/2016.
VISTI:
- il DLGS 18.08.2000 n.267 (Testo Unico delle leggi sull’ ordinamento degli enti locali);

- il DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilita' e successive modificazioni ed integrazioni.
DATO ATTO
- che il responsabile del procedimento e' l' arch. Doris Pilosio, Responsabile dell'Area Tecnica UO 1 del Comune di Tarcento;
- che non sussistono cause di astensione e conflitto di interessi nel caso di specie, ai sensi dell'articolo 6-bis, della legge 241/90, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";
VISTO il provvedimento del Sindaco del 29/12/2020, n. 71 , di nomina degli incaricati di posizione organizzativa a valere dal 01/01/2021 efficaci sino al termine del mandato amministrativo;
DATO ATTO che, con la sottoscrizione del presente atto, si attesta contestualmente la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e, pertanto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dello stesso ai sensi di quanto previsto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
per quanto sopra espresso e motivato,

DETERMINA

1. Di fare proprie le succitate premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. Di approvare la relazione di stima di cui al Piano Particellare di esproprio parte integrante del progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 156/2020 e relativo alla realizzazione dell'opera denominata "L.R. N. 64/1986. Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumita' e del transito per l'intervento urgente di p.c. di messa in sicurezza dei versanti instabili e delle viabilita' comunali nel territorio del Comune di Tarcento (UD). OPI_PC/1079.000. - 2- lotto fz. Coia allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale ;
3. Di determinare in via provvisoria, ai sensi dell'art. 20 commi 3 e 4 del DPR 327/2001, la misura delle indennita' spettanti agli aventi diritto relativamente agli immobili da asservire ed occupare temporaneamente per la realizzazione dell' opera pubblica sopra citata, come definite dai progettisti nel Piano Particellare di esproprio parte integrante del progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 156/2020 di cui al precedente punto 2.;
4. Di provvedere, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del DPR 327/2001:
- a notificare, con le forme degli atti processuali civili, ai proprietari risultanti tali nei registi catastali, il presente provvedimento che determina in via provvisoria le indennita'
- a pubblicare il presente provvedimento che determina in via provvisoria le indennita' all'albo pretorio on line del Comune di Tarcento relativamente agli immobili i cui proprietari risultanti tali nei registri catastali, risultano irreperibili o defunti;
- a pubblicare il presente provvedimento che determina in via provvisoria le indennita' sul BUR della Regione FVG;
5. Di dare atto
- che nei 30 giorni successivi dalle suddette notifiche/pubblicazioni i proprietari o gli interessati aventi diritto potranno comunicare se intende condividere la determinazione dell' indennita' come sopra proposta, trasmettendo all' Ufficio Espropri del Comune di Tarcento con sede in P.zza Roma n. 7 (cap.33017) Tarcento (UD) pec: comune.tarcento@certgov.fvg.it il relativo accordo di cessione volontaria, dichiarando contestualmente l' assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di condivisione della indennita' e' irrevocabile (art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001);
- che trascorso il termine di 30 giorni dalle notifiche/pubblicazioni del presente decreto, in caso di rifiuto o di silenzio, l' indennita' offerta si intendera' non accettata e l' indennita' di asservimento e occupazione temporanea sara' depositata presso il M.E.F. Direzione Provinciale dei servizi vari di Udine (ex Cassa DD.PP.) Effettuato il deposito, l' Autorita' espropriante emettera' ed eseguira' il decreto di asservimento e provvedera' alla determinazione dell' indennita' definitiva ai sensi dell' art. 21 del D.P.R. 327/2001;
- che, qualora il bene risultasse ipotecato, il proprietario ha 30 gg. di tempo dalla succitata notifica per produrre il documento di accettazione dell' indennita' con firma autenticata del soggetto ipotecante (in tal caso l'indennita' verra' corrisposta al proprietario del bene da asservire/occupare temporaneamente);
- che, qualora i proprietari o gli aventi diritto condividessero la determinazione dell'indennità di asservimento e occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001, gli stessi sono tenuti a consentire all'Autorità Espropriante, che ne faccia richiesta, l'immissione nel possesso. In tal caso il proprietario ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni. In caso di opposizione all'immissione in possesso, l'Autorità Espropriante procederà ugualmente con la presenza di due testimoni;
6. Di dare atto altresi'
- che la spesa complessiva di euro 5.486,11, relativa alle somme da liquidare o depositare di cui alle indennita' sopra indicate, trova copertura al Cap. 4106/27, all' interno del quadro economico dell'opera,

alla voce Espropri finanziato con i fondi concessi al Comune di Tarcento con Decreto dalla Regione FVG - Protezione Civile n. 840/PC/2016
- che con successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 327/2001, l'Autorita' espropriante provvedera' all'impegno e al pagamento delle indennita' accettate, ovvero al deposito delle altre indennita' presso la Cassa Depositi e Prestiti.
- che le occupazioni temporanee saranno liquidate alle ditte interessate al termine dell'occupazione stessa in base all'effettiva durata di occupazione e all'effettiva superficie occupata, in ossequio a quanto disposto dall'art. 50 D.P.R. n. 327/2001;
7. Di dare atto che il responsabile del procedimento e' l' arch. Doris Pilosio, Responsabile dell'Area Tecnica UO 1 del Comune di Tarcento;
8. Si comunica che, ai sensi dell' art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., i dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Legge. Il Titolare del trattamento e' il Responsabile dell' area Tecnica del Comune di Tarcento arch. Doris Pilosio. Si fa rinvio agli artt. 7, 8, 9, 10 e 13 del D.Lgs. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.
9. Al presente atto sono allegati e ne formano parte integrante, i seguente documenti:
- Piano Particellare di esproprio parte integrante del progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 156/2020
10. (OMISSIS)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Doris Pilosio

21_18_3_AVV_COM TAVAGNACCO 2 PAC ZONE A PRGC_011

Comune di Tavagnacco (UD)
Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica delle zone "A" del PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Visto la L.R. 5/2007 e relativo D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres.;
Vista la L.R. 21.10.2008 n. 12;
Vista la L.R. 16/2008 ed il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 14.04.2021, esecutiva, è stata adottata la variante n. 2 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica delle zone "A" del P.R.G.C.-
che la variante n. 2 al P.A.C. sopracitato sarà depositata presso l'Area Pianificazione del Territorio, per trenta giorni effettivi decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione durante l'orario d'Ufficio.
Che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano adottato potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Feletto Umberto, 22 aprile 2021

IL RESPONSABILE:
arch. Michele Gucciardi

21_18_3_AVV_COM_TAVAGNACCO 4 PIANO COMMERCIO_010

Comune di Tavagnacco (UD)
Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano comunale di settore del commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Visto la L.R. 29/2005 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 14.04.2021 è stata adottata, ai sensi della L.R. 29/2005 e successive modifiche ed integrazioni, la variante n. 4 al vigente Piano Comunale di Settore del Commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita.
Gli elaborati sono depositati presso gli Uffici Comunali per 30 giorni effettivi decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione, durante l'orario d'Ufficio.

Feletto Umberto, 22 aprile 2021

IL RESPONSABILE:
arch. Michele Gucciardi

21_18_3_AVV_COM TORVISCOSA 15 PRGC_014

Comune di Torviscosa (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 15 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 2 della L.R. n.05/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29 luglio 2020 è stata adottata la variante n. 15 al P.R.G.C.
Ai sensi dell'art. 63 sexies, commi 2 e 3 della L.R. 23.02.2007 n. 5, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i loro elementi durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Torviscosa, 23 aprile 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Michele Lazzara

21_18_3_AVV_UFF COMM DEL DECR 442 SOGG ATTUATORE_020

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 442 del 26 aprile 2021 - Approvazione della perizia di variante n. 3 del progetto esecutivo dell'intervento "Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la SS n. 13 e l'autostrada A28" - CUP I51B06000390002 - CIG 505478193B.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia

Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato sino al 31 dicembre 2022;

che l'art. 6 ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

che l'art. 13 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009 ha modificato ed integrato i contenuti dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e smi;

che l'art. l, comma l, lettera c) dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e smi, prevede che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;

che la "Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. n.13 e l'autostrada A28" rientra tra gli interventi di competenza di enti diversi dalla Concessionaria Autovie Venete che presentano le caratteristiche di funzionalità ai fini dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., individuati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la delibera di Giunta 24 giugno 2009 n. 1471 "Approvazione della pianificazione degli investimenti strategici da attuare sulla rete stradale di competenza e interesse regionale con i vigenti strumenti acceleratori delle procedure e individuazione delle opere che presentano le caratteristiche di funzionalità ai fini dell'Ordinanza n° 3702/2008 e s.m.i.";

che il Commissario delegato con il Decreto n. 45 del 14 gennaio 2010 ha decretato di avvalersi del supporto tecnico, operativo e logistico della S.p.A. Autovie Venete per la realizzazione dell'intervento "Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e l'autostrada A28";

che il Commissario delegato con il Decreto n. 302 del 13 aprile 2016 ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento "Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e l'autostrada A28";

che il Commissario delegato con il Decreto n. 337 del 4 luglio 2017 ha aggiudicato l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'intervento "Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e l'autostrada A28" alla C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi in R.T.I. con Consorzio Integra Società Cooperativa;

che il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'intervento "Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e l'autostrada A28" è stato sottoscritto in data 21 settembre 2017 ed assunto al prot. Commissario Atti/480 dd. 21.09.2017;

che i lavori sono stati consegnati parzialmente con verbale dd. 06.11.2017 e quindi consegnati definitivamente con il verbale dd. 29.08.2019;

che il Comune di Pordenone con nota prot. 54307 dd. 12.07.2018, assunta al prot. Commissario E/6629 dd. 12.07.2018, ha richiesto la trasformazione in rotatoria dell'intersezione lineare tra via Udine e via Levade, già prevista nel progetto esecutivo dei lavori in oggetto;

che la Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. 4582 dd. 23.01.2019, assunta al prot. Commissario E/570 dd. 23.01.2019, ha espresso il proprio nulla osta alla redazione di una perizia di variante per recepire la richiesta avanzata dal Comune di Pordenone;

che il Responsabile Unico del Procedimento con nota prot. U/10263 dd. 20.12.2019 ha trasmesso al Comune di Pordenone la soluzione progettuale della rotatoria prevista dalla perizia di variante n. 3 per il parere di competenza;

che il Comune di Pordenone con nota prot. 5934 dd. 23.01.2020, assunta al prot. Commissario E/482 dd. 23.01.2020, ha comunicato il proprio parere favorevole alla soluzione progettuale proposta, suggerendo di verificare la possibilità che la variante urbanistica necessaria sia approvata direttamente dal Commissario delegato;

che il Responsabile Unico del Procedimento con nota prot. Commissario U/814 dd. 08.02.2021 ha richiesto al Servizio Lavori Pubblici, Infrastrutture di Trasporto e Comunicazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'autorizzazione a procedere all'approvazione della perizia di variante n. 3, precisando che il suo costo, pari a 763.431,73 euro IVA compresa, trova copertura all'interno del quadro economico approvato dell'opera;

che la Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. 16852 dd. 12.03.2021, assunta al prot. Commissario E/1658 dd. 12.03.2021, ha autorizzato la redazione della perizia di variante n. 3;

che l'appaltatore ha già sottoscritto in segno di accettazione l'atto di sottomissione n. 3 dd. 23.02.2021, assunto al prot. Atti/243 dd. 03.03.2021, relativo alla perizia di variante n. 3, senza iscrivere alcuna riserva in merito;

che il Direttore dei Lavori con nota prot. Commissario NI/41 dd. 04.03.2021 ha trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento la perizia di variante n. 3, unitamente al quadro economico dell'opera aggiornato, proponendone l'approvazione;

che a seguito dell'approvazione della perizia di variante n. 3 l'importo del contratto aumenta di Euro 516.812,53 più I.V.A., di cui Euro 32.614,44 più I.V.A. relativi a costi della sicurezza, e diviene pertanto pari a complessivi 19.728.296,83 euro più IVA, di cui euro 18.640.145,75 più IVA per lavori ed euro 1.088.151,08 più IVA per costi di attuazione del piano di sicurezza;

che tale maggior importo di contratto trova copertura nelle somme a disposizione dal quadro economico approvato del progetto esecutivo dei lavori in oggetto, il cui importo complessivo rimane confermato in 38.500.000,00 euro IVA compresa;

che a seguito dell'approvazione della perizia di variante n. 3 il tempo contrattuale aumenta di 87 giorni naturali e consecutivi, e diviene pertanto pari a 905 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di consegna definitiva dei lavori;

che la trasformazione dell'incrocio lineare in rotatoria comporta l'acquisizione di due aree non interessate dal progetto esecutivo approvato e pertanto si rende necessario procedere ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

che la trasformazione dell'incrocio lineare in rotatoria interessa un'area che, ancorché già di proprietà demaniale, è classificata agricola dal vigente strumento urbanistico del Comune di Pordenone e si rende quindi necessario variare la previsione urbanistica per tale area;

che il Responsabile Unico del Procedimento ha provveduto, tramite l'affissione di apposito avviso all'albo pretorio del comune di Pordenone e la sua pubblicazione sui siti istituzionali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Commissario delegato per l'emergenza dell'autostrada A4 e della S.p.A. Autovie Venete, nonché tramite comunicazione diretta agli interessati, a fornire idonea informazione in merito all'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che comporta anche la variazione dello strumento urbanistico comunale con esclusivo riferimento alle aree direttamente interessate, e all'approvazione della perizia di variante n. 3 che costituirà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

che il Responsabile Unico del Procedimento, accertate le cause, le condizioni ed i presupposti che ne consentono l'approvazione, con atto assunto al prot. Atti/535 dd. 26.04.2021 ha proposto al Soggetto attuatore di procedere all'approvazione, anche ai sensi dell'art. 3, comma 2, della O.P.C.M. 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i. al fine di costituire variante allo strumento urbanistico e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, della perizia di variante n. 3 e del relativo quadro economico aggiornato dell'intervento in oggetto, il cui importo complessivo rimane invariato, riportato per esteso di seguito:

QUADRO ECONOMICO PERIZIA DI VARIANTE n. 3		
A	LAVORI (Euro)	
A.1.L	LAVORI A CORPO LORDO	€ 25.305.655,38

QUADRO ECONOMICO PERIZIA DI VARIANTE n. 3		
A.1.N	LAVORI A CORPO NETTO (al netto del ribasso d'asta pari al 26,34%)	
A.1.1	Movimenti materie	€ 2.808.476,29
A.1.2	Opere d'arte principali	€ 12.530.638,45
A.1.3	Opere d'arte minori	€ 727.225,19
A.1.4	Lavori diversi	€ 676.376,28
A.1.5	Impianti	€ 1.084.992,12
A.1.6	Mitigazioni ambientali	€ 500.284,67
A.1.7	Spostamento impianti tecnologici - interferenze	€ 312.152,75
A.1.N	TOTALE LAVORI A CORPO NETTO (al netto del ribasso d'asta pari al 26,34%)	€ 18.640.145,75
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 1.088.151,08
A.3.L	COMPENSO PER IL PROGETTO ESECUTIVO LORDO	€ 418.513,49
A.3.N	COMPENSO PER IL PROGETTO ESECUTIVO NETTO (al netto del ribasso d'asta pari al 8,81%)	€ 381.642,45
A	TOTALE LAVORI A.1.N + A.2 + A.3.N	€ 20.109.939,28
	di cui non soggetti a ribasso d'asta A.2	€ 1.088.151,08
B	SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)	
B.1	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	
B.1.1	Impianti tecnologici interferenti	€ 1.003.580,05
B.1.2	Oneri per allacciamenti ai pubblici servizi	€ 50.000,00
B.1.3	Oneri di rallentamento R.F.I. / Convenzione R.F.I.	€ 372.000,00
B.1.4	Sostegno dei binari sistema Verona (prima e seconda fase)	€ 735.386,62
B.1.5	Prove materiali a carico dell'Amministrazione (circa 0,5% di A.1.L)	€ 127.000,00
B.1.6	Oneri per rilievi, accertamenti e indagini (indagini, BOB, ecc…) - circa 0,5 % di A.1.L	€ 127.000,00
B.1.7	Oneri per attuazione piano di monitoraggio ambientale	€ 199.408,39
B.1.8	Rimozione amianto	€ 11.900,00
B.1	TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	€ 2.626.275,06
B.2	ESPROPRI	
B.2.1	Espropriazioni	€ 4.120.000,00
B.2.1.1	di cui non soggette ad I.V.A.	€ 3.000.000,00
B.2.1.2	di cui soggette ad I.V.A.	€ 1.120.000,00
B.2.2	Spese tecniche	€ 82.500,00
B.2	TOTALE ESPROPRI	€ 4.202.500,00
B.3	IMPREVISTI (circa 0,4 % di A + B.1.1 + B.1.2)	€ 105.000,00
B.4	SPESE TECNICHE E GENERALI (su A.1.L + A.2 da D.P.Reg. 119 dd. 07.06.2017 - A.3.N) I.V.A. al 22% esclusa	€ 2.204.120,37
B.5	FONDO PER ACCORDI BONARI EX ART. 12 c.1 DPR. 207/2010 (3% di A.1.L+A.2+A.3.L)	€ 804.369,60
B.6	COMPENSAZIONE PREZZI (art. 133 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)	€ 8.014,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 9.950.279,03
C	COMPENSO PER ONERI DI COORDINAMENTO COMMESSA (3% di A.1.L+A.2+A.3.L)	€ 804.369,60

QUADRO ECONOMICO PERIZIA DI VARIANTE n. 3		
D	IVA (22% di A + B.1 + B.2.2 + B.3 + B.4 + B.5 + B.6 + C)	€ 6.130.209,34
A+B+C+D	TOTALE LAVORI + SOMME A DISPOSIZIONE + ONERI COORD. COMMESSA + IVA	€ 36.994.797,25
E	ECONOMIE D’ASTA RESIDUE	
E.1	Residuo da ribassi d’asta	€ 1.505.202,75
E	TOTALE ECONOMIE D’ASTA RESIDUE	€ 1.505.202,75
A+B+C+D+E	TOTALE COMPLESSIVO	€ 38.500.000,00

che, con il Decreto n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell’Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell’art. 1, comma 3 dell’Ordinanza n. 3702/2008, tra i quali quello di emanare ogni atto e provvedimento relativo all’approvazione dei progetti delle opere commissariali, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all’esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;

TUTTO CIÒ PREMESSO ED IN VIRTÙ delle funzioni attribuite al Soggetto Attuatore dott. Graziano Pizzimenti con il Decreto n. 374 del 7 agosto 2018,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi di seguito integralmente riportate:

di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 3, commi 2 e 4, dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., la perizia di variante n. 3 allegata alla nota del Direttore dei Lavori prot. Commissario NI/41 dd. 04.03.2021;

di approvare il quadro economico aggiornato dell’intervento in oggetto, allegato alla proposta del Responsabile Unico del Procedimento assunta al prot. Atti/535 dd. 26.04.2021;

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell’art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

21_18_3_CNC_AG REG ARPA BANDO 1 METEREOLOGO_0_INTESTAZIONE_001

Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA FVG - Palmanova (UD)

Concorso pubblico, per esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale, categoria D, CCNL comparto Sanità da assegnare alla SOC Osservatorio meteorologico regionale “OSMER” e gestione rischi naturali.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 44 del 16.04.2021, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, d'ora innanzi semplicemente l'«Agenzia», indice concorso pubblico ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato, previsto nel Piano triennale dei fabbisogni 2020/2022 approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 91/2020, di n. 1 (uno) collaboratore tecnico professionale - categoria "D" (CCNL comparto sanità), fascia economica iniziale, ruolo tecnico del personale non dirigente del S.S.N, da assegnare alla *SOC OSSERVATORIO METEOROLOGICO REGIONALE "OSMER" E GESTIONE RISCHI NATURALI* – sede Palmanova.

Contenuto professionale del profilo di profilo di collaboratore, tecnico professionale – categoria D, (CCNL del 20/09/2001 - All. 1).

(Estratto CCNL del 20/09/2001 - All. 1) Il Collaboratore tecnico – professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'unità operativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione Ds e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono nell'ambito dei settori tecnico, informatico e professionale, secondo le esigenze organizzative e funzionali delle aziende ed enti ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

COMPETENZE SPECIFICHE PRESSO ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA

Il collaboratore tecnico professionale opererà principalmente nell'ambito della *SOC OSSERVATORIO METEOROLOGICO REGIONALE "OSMER" E GESTIONE RISCHI NATURALI*, che, come stabilito nel I Provvedimento Organizzativo 2020 approvato con decreto del Direttore Generale n. 25 dd. 29.04.2020, svolge le funzioni operative e sperimentali relative all'osservazione, alla comprensione e alla previsione dei fenomeni meteorologici che interessano il Friuli Venezia Giulia; contribuisce alla prevenzione, al monitoraggio e alla previsione dei rischi naturali, quali alluvioni, valanghe, e altri, in quanto componente del sistema di Protezione civile regionale; provvede alla diffusione anche attraverso i media delle informazioni, dei prodotti e dei servizi che ne derivano.

Opera nell'ottica della gestione integrata dei monitoraggi idro-meteo-nivologici e dei relativi processi previsionali, nonché elaborazioni climatologiche.

Il collaboratore tecnico professionale, avuto riguardo ai contenuti della declaratoria professionale del profilo, è chiamato a svolgere la propria attività con particolare riferimento alla gestione integrata dei monitoraggi idro-meteo-nivologici, delle relative elaborazioni climatologiche e dei correlati processi previsionali con attività che implicano l'uso di metodologie standardizzate quali in prevalenza:

- Previsioni meteo (ossia elaborazione delle previsioni meteorologiche per il Friuli Venezia Giulia, realizzando bollettini generalistici e specialistici con funzioni previsionistiche e di compartecipazione a quelle di monitoraggio e sorveglianza, di competenza del Settore Meteo del Centro Funzionale Decentrato di Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, struttura attiva h 24 e 7 giorni su 7, attività di supporto e consulenza previsionistica, analisi di eventi meteo e reportistica specifica per la Regione e tutti i settori socioeconomici, studi, sperimentazioni e ricerche volti al miglioramento delle attività previsionistiche anche con la partecipazione a progetti europei)

Si specifica, inoltre, che l'attività lavorativa presso l'Agenzia ha a riferimento le funzioni previste dall'art. 3 della Legge n. 132/2016 ("Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale") e della L.R. 6/1998 Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA.

Il concorso è disciplinato dal d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, dal D.P.R 487 del 1994, dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale in quanto compatibile, e dall'art. 50, comma 2, del CCNLI 20 settembre 2001 del comparto del Servizio sanitario nazionale.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e del D. Lgs. 101/2018, che adegua il codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003) alle disposizioni del predetto Regolamento nonché le norme e i principi in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di prevenzione della corruzione.

L'Agenzia garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e del d.lgs. 11 aprile 2006 n. 198.

1. Riserve

Riserva di posti ai sensi degli art. 1014 e 678 del D.Lgs. n. 66/2010 s.m.i, a favore dei militari volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle Forze Armate, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata e congedati senza demerito.

Si elencano, di seguito, le casistiche di riserva dei posti che trovano applicazione alla presente procedura:

- Riserva a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle Forze Armate, congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte, nonché dei volontari in servizio permanente.

Si ricorda che il numero dei posti riservati non può complessivamente superare il limite risultante dal combinato disposto dell'art. 52, comma 1 *bis* del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Ai sensi dell'art. 1014, c. 3, e dell'art. 678, comma 9, del d.lgs. 66/2010, se con il presente concorso si dovesse determinare una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle Forze Armate, la stessa verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

2. Requisiti

2.1. Requisiti generali

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso di tutti i seguenti requisiti generali posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono ammessi, altresì, ai sensi dell'art. 38 del d.lgs.165/2001 come novellato dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013 n. 97, i familiari di cittadini comunitari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro ma titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria

b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

c) idoneità fisica alla mansione da svolgere (inclusa l'idoneità al lavoro notturno). L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura del Medico Competente dell'Agenzia.

Ai sensi dell'art. 42 del decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98, è abrogato l'obbligo di certificazione dell'idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego. Restano fermi gli obblighi di accertamento dell'idoneità lavorativa previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria in relazione alle mansioni specifiche, tenuto conto degli ambiti d'impiego.

Non possono accedere all'impiego coloro che:

a) sono stati esclusi dall'elettorato attivo;

b) hanno riportato condanne penali passate in giudicato che impediscono, in base alle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica amministrazione;

c) sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

d) coloro che siano incorsi nella decadenza dall'impiego *ex* art. 127 lett. d) del d.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3 ovvero nel licenziamento da altro impiego pubblico secondo quanto previsto della vigente normativa contrattuale.

2.2. Requisiti specifici

Il requisito di ammissione al concorso è il possesso di uno dei seguenti titoli di studio o equivalenti/equipollenti:

1. Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-30 "Scienze e tecnologie fisiche" o equiparata, rilasciata ai sensi dell'ordinamento di cui al d.m. 509/1999;

   Sono altresì ammessi coloro che posseggono uno dei seguenti titoli di studio:

   - Laurea magistrale, di cui al d.m. 270/2004, appartenente alla classe LM-17 "Fisica", ovvero laurea specialistica ad essa equiparata, rilasciata ai sensi dell'ordinamento di cui al d.m. 509/1999, ovvero diploma di laurea equiparata, rilasciato a norma dell'ordinamento previgente al citato d.m. 509/1999;
   - Laurea magistrale, di cui al d.m. 270/2004, appartenente alla classe LM-58 "Scienze dell'Universo", ovvero laurea specialistica ad essa equiparata, rilasciata ai sensi dell'ordinamento di cui al d.m. 509/1999, ovvero diploma di laurea equiparata, rilasciato a norma dell'ordinamento previgente al citato d.m. 509/1999;
   - Laurea magistrale, di cui al d.m. 270/2004, appartenente alla classe LM- 44 "Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria", ovvero laurea specialistica ad essa equiparata, rilasciata ai sensi dell'ordinamento di cui al d.m. 509/1999, ovvero diploma di laurea equiparata, rilasciato a norma dell'ordinamento previgente al citato d.m. 509/1999;

2. Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-32 "Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura" o equiparata, rilasciata ai sensi dell'ordinamento di cui al d.m. 509/1999

   Sono altresì ammessi coloro che posseggono uno dei seguenti titoli di studio:

   - Laurea magistrale, di cui al d.m. 270/2004, appartenente alla classe LM-75 "Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio" ovvero laurea specialistica ad essa equiparata, rilasciata ai sensi dell'ordinamento di cui al d.m. 509/1999, ovvero diploma di laurea equiparata, rilasciato a norma dell'ordinamento previgente al citato d.m. 509/1999.

I candidati dovranno avere un'età non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

L'equipollenza dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti e non è suscettibile di interpretazione analogica. A tal fine il candidato in possesso di titolo di studio ritenuto equipollente o corrispondente a quello previsto, dovrà obbligatoriamente indicare gli estremi del provvedimento normativo relativo all'equipollenza o corrispondenza stessa.

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/1991 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il profilo professionale oggetto del presente bando e che, pertanto, non saranno ammessi i candidati privi della vista.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate:

- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75)

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, pena esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.

3. Modalità e termine di presentazione della domanda

I candidati devono presentare domanda in carta semplice, firmata pena l'esclusione, redatta secondo lo schema pubblicato sul sito internet di ARPA e corredata da idonea documentazione.

La domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta pena l'esclusione, unitamente agli allegati indicati all'articolo 4, è indirizzata al Direttore generale dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, con sede a Palmanova in via Cairoli n. 14.

La consegna può avvenire a mano presso l'ufficio Protocollo generale dell'Agenzia (sede di Palmanova) entro il termine perentorio di trenta giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda, debitamente sottoscritta pena l'esclusione, unitamente agli allegati, può altresì essere spedita:

- tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro il medesimo termine, che deve risultare dal timbro postale. Saranno comunque ammesse solo le domande pervenute all'Agenzia entro i cinque giorni lavorativi successivi alla data di scadenza del bando. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto sulla raccomandata dall'Ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto;
- per via telematica all'indirizzo arpa@certregione.fvg.it entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo le modalità previste dall'art. 65 del d.lgs. 82/2005, come novellato.

<u>A tal fine farà fede la data di invio della mail di trasmissione della domanda di selezione.</u>

Non sarà ritenuto ammissibile l'invio della domanda da una casella di posta elettronica ordinaria/semplice anche se indirizzata alla casella di PEC dell'Agenzia né da una casella PEC non personale del candidato.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono pregati, altresì, di specificare nell'oggetto della mail di trasmissione la frase: "domanda di concorso".

<u>Coloro che avessero presentato domanda di concorso verso l'Agenzia prima della pubblicazione del presente bando, sono tenuti, obbligatoriamente, se ancora interessati ed in possesso dei requisiti e della professionalità ricercata, a presentare la domanda corredata delle dichiarazioni e della documentazione richiesta dal presente bando nei termini sopra indicati.</u>

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio

4. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice secondo il modello allegato al bando, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, ovvero la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di Paesi terzi, devono dichiarare:
   - di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
   - di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione, ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti pendenti;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;

g) gli eventuali titoli che danno diritto alla preferenza o precedenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. 487/1994 e smi) allegando alla domanda i relativi documenti probatori, ovvero autocertificandoli nei casi e nei limiti previsti dalla normativa, pena l'esclusione dal relativo beneficio;

h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

i) di essere in possesso dei requisiti specifici richiesti dal bando;

j) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 196/2003 e dal reg. UE 2016/679 per uso amministrativo.

Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi aggiuntivi necessari.

Coloro che intendano avvalersi della riserva prevista dall'art. 1 del presente bando dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso, allegando apposita documentazione probatoria o, se prevista dalla legge, dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà.

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere uniti:
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a preferenza nella graduatoria;
- il curriculum formativo e professionale reso ai sensi reso del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, scritto in italiano, datato e firmato;
- la copia di un documento di identità valido;

5. Ammissione ed esclusione dei candidati

L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore generale che dispone altresì l'esclusione di coloro che risultino privi dei requisiti richiesti o non abbiano rispettato le formalità prescritte dal presente bando di concorso.

Non saranno ammessi al concorso i concorrenti le cui domande, ancorché presentate nei termini all'Ufficio postale accettante, siano pervenute con un ritardo superiore a cinque giorni lavorativi.

L'esclusione dal concorso è notificata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

Per garantire economicità e celerità di espletamento della procedura selettiva, ovvero in caso di dubbi oggettivi sui requisiti di ammissione, sia nell'interesse del candidato/della candidata sia nell'interesse generale al corretto svolgimento delle prove, la S.O.C. "Affari Generali e Risorse Umane" può motivatamente disporre l'ammissione con riserva. Lo scioglimento della riserva è subordinato alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti.

6. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Agenzia, è presieduta da un dirigente, è composta da due operatori appartenenti alla categoria D, dello stesso profilo di quello messo a concorso, ed è coadiuvata dal segretario.

La commissione potrà essere integrata, per la sola valutazione delle relative prove, da un componente esperto di informatica e di lingua inglese.

7. Punteggio e votazione

La commissione dispone, complessivamente, di 80 punti così ripartiti:

- *20 punti per la prova scritta;*
- *30 punti per la prova pratica;*
- *30 punti per la prova orale.*

La prova scritta si intenderà superata se il candidato avrà raggiunto un punteggio di almeno punti 14 sui 20 disponibili.

La prova pratica si intenderà superata se il candidato avrà raggiunto un punteggio di almeno punti 21 sui 30 disponibili.

La prova orale si intenderà superata se il candidato avrà raggiunto un punteggio di almeno punti 21 sui 30 disponibili.

La votazione complessiva è determinata dal voto riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale.

In esito alla procedura di cui al presente bando, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati vincitori.

8. Preselezione

L'Agenzia, al fine di garantire una gestione funzionale e più celere della procedura concorsuale, qualora le domande pervenute dovessero essere in numero superiore a 50 (cinquanta), si riserva di effettuare una preselezione, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, allo scopo di riportare il numero dei candidati ammessi alla prima prova concorsuale (prova scritta) a 50 (cinquanta) unità.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso entro i termini previsti dall'art. 3 del presente bando saranno ammessi con riserva alla preselezione, indipendentemente dall'avvenuto accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

L'eventuale preselezione, che non costituisce prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla relative a elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della preselezione verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravverranno alle disposizioni sopra indicate.

Il diario dell'eventuale preselezione (luogo, data, orario), sarà pubblicato sul sito internet dell'Agenzia (www.arpa.fvg.it) non meno di 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Per essere ammessi ai locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia al sito www.arpa.fvg.it.

Non saranno effettuati ulteriori tipi di comunicazione; i suddetti avvisi avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

Saranno altresì ammessi alla prova scritta, previa verifica dei requisiti di ammissione, tutti i candidati che abbiano conseguito il medesimo punteggio del 50° candidato in graduatoria.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art. 25, c. 9, d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, i candidati con **invalidità maggiore o uguale all'80%** **non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva** e sono pertanto ammessi, previa verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione, direttamente alle prove concorsuali. I candidati interessati dovranno indicare la predetta condizione nella domanda, precisando il grado di invalidità, e trasmettere copia del verbale di accertamento medico recante la percentuale di invalidità (privo di dati diagnostici).

9. Prove d'esame

Le prove concorsuali, intese ad accertare il grado di professionalità necessaria per lo svolgimento delle mansioni, consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale e sono le seguenti:

PROVA SCRITTA, PRATICA consistente in elaborato scritto e/o soluzione di quesiti a risposta sintetica e/o multipla su:

- fisica dell'atmosfera, meteorologia, climatologia e climatologia dinamica, anche con riferimento alle specificità dell'area geografica fra le Alpi orientali e l'alto Adriatico;
- modellistica atmosferica
- monitoraggio e telerilevamento meteorologici e climatologici
- strumenti e sistemi statistico/informatici per il trattamento dei dati osservativi e di modellistica meteorologica
- normativa statale e regionale per l'allertamento di protezione civile

PROVA ORALE:

consiste in un colloquio individuale sulle materie oggetto della prova scritta e della prova pratica, nonché sull'organizzazione e sui compiti istituzionali dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del FVG e di approfondimento sugli aspetti curriculari.

Ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 165/2001, nel corso della prova orale la commissione provvederà all'accertamento della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20, mentre il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

La sede, la data e l'ora di svolgimento della prova scritta saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Agenzia all'indirizzo www.arpa.fvg.it. non meno di 15 (quindici) giorni prima della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alla prove pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 (venti) giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Agenzia all'indirizzo www.arpa.fvg.it..

Non saranno effettuati ulteriori tipi di comunicazione; detti avvisi avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

Il candidato che nel momento in cui hanno inizio le operazioni concorsuali risulti assente per qualsiasi motivo, anche indipendente dalla sua volontà, sarà dichiarato rinunciatario al concorso.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

10. Graduatoria

Al termine del colloquio, la commissione formula la graduatoria dei candidati idonei.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dalla somma delle singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle vigenti disposizioni in materia di preferenze.

A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.

Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno in Agenzia;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito la preferenza è determinata dalle seguenti condizioni:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

La graduatoria dei vincitori, redatta tenendo conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 del presente bando in materia di categorie riservatarie, è approvata con provvedimento del Direttore generale e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali ulteriori assunzioni a tempo indeterminato relative al profilo per i quali il concorso è stato bandito.

L'Agenzia si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria degli idonei per assunzioni a tempo determinato, a tempo pieno o parziale, al verificarsi di particolari esigenze non prevedibili, durante il periodo di validità della stessa graduatoria e nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 36 del D.LGS 165/2001 e smi..

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

La graduatoria è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito Internet www.arpa.fvg.it , nel rispetto delle linee guida elaborate dal Garante per il trattamento dei dati personali e rimane efficace per un termine di due anni dalla data della pubblicazione (a norma dell'art. 1 comma 149, Legge n.160/2019, fatte salve le eventuali proroghe all'efficacia disposte per legge) per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11.Assunzione

L'Agenzia procederà all'assunzione in prova dei candidati vincitori del concorso nel rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'inquadramento giuridico ed il trattamento economico sono quelli previsti dalla vigente normativa contrattuale del comparto del Servizio sanitario nazionale.

L'Agenzia, ai fini della stipulazione del contratto di individuale lavoro, invita il vincitore a presentare entro trenta giorni dalla comunicazione la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti in materia di accesso al rapporto di lavoro a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso. L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

I candidati possono avvalersi, per la presentazione della documentazione prescritta, dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

L'assunzione in ruolo è subordinata al superamento del periodo di prova previsto dalle vigenti norme contrattuali.

La sede di lavoro verrà stabilita dall'Agenzia, in base alle esigenze organizzative e di servizio, nell'ambito territoriale regionale di propria competenza.

Si ricorda che ai sensi del d.lgs. n.165/2001 art. 35, comma 5 bis i vincitori di concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, la graduatoria potrà essere utilizzata da altre amministrazioni del medesimo comparto, previo accordo con l'Agenzia.

12.Trattamento dei dati personali

Secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D.Lgs 101/2018, che adegua il codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003) alle disposizioni del predetto Regolamento, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C. "Affari Generali e Risorse Umane" per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche in seguito alla conclusione della procedura selettiva ai fini dell'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione della domanda, unitamente alla quale l'interessato deve manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

13.Accesso

Per eventuali ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Affari generali e risorse umane dell'Agenzia sita via Cairoli 14 a Palmanova, telefono 0432.1918056-8051, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00; potranno altresì inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo risorse.umane@arpa.fvg.it.

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

14.Norme finali e di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

L'Agenzia si riserva la facoltà di sospendere o revocare il bando di concorso, di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di non procedere all'assunzione del vincitore ovvero di differirla, in ragione di esigenze di pubblico interesse attualmente non valutabili né prevedibili nonché in applicazione di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale, senza che in capo al vincitore insorga alcuna pretesa o diritto.

Palmanova, 20 aprile 2021.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Stellio Vatta

Al Direttore Generale
dell'Agenzia regionale
per la protezione dell'ambiente
del Friuli Venezia Giulia
via Cairoli, 14
33057 – PALMANOVA (UD)

Il/La sottoscritto/a____

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 (uno) collaboratore tecnico professionale, cat. D, fascia economica iniziale, ruolo tecnico del personale del comparto Sanità, da assegnare alla SOC "Osservatorio meteorologico regionale e gestione rischi naturali".

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat___ a ___________________________________il ____________;
2. di risiedere a ____
   in (*indicare l'indirizzo*)____
   ____ n.___________;
3. di essere in possesso della cittadinanza ________________________________;
4. di possedere il seguente codice fiscale _________________________________;
5. di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di _______________________
   oppure di non essere iscritt__ nelle liste elettorali per il seguente motivo _________
   ____;
6. (solo *per i cittadini non italiani dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi terzi – barrare le caselle di interesse*):
   - ☐ di godere dei diritti civili e politici nel proprio Stato di appartenenza o di provenienza;
   - ☐ oppure di non godere dei diritti civili e politici nel proprio Stato di appartenenza per il seguente motivo____
     ____;

- ☐ di non essere cittadino dell'Unione Europea, ma di possedere il seguente requisito previsto dall'art. 38 d. lgs. 165/2001, così come modificato dalla legge n. 97 del 06.08.2013[1] ______________________________;
- ☐ di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

7. (*barrare la casella di interesse*)
   - ☐ di non aver riportato condanne penali passate in giudicato né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
   - ☐ di aver riportato le seguenti condanne penali ovvero di avere pendenti i seguenti procedimenti penali ______________________________

     ____

     ______________________________;
8. di essere in possesso del seguente titolo di studio (*per le lauree di cui agli ordinamenti dd.mm. 509/99 e 270/04 indicare anche la classe di appartenenza*)[2] ______________

   ____

   ____

   conseguito il/nell'anno__________presso (*indicare l'Università*)______________

   ______________________________;
9. di non esser stato destituito o dispensato dall'impiego per persistente insufficiente rendimento ovvero licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero incorso nella decadenza dall'impiego ai sensi dell'art. 127, lett. d), d.p.r. 3/1957;
10. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (*indicare solo i rapporti di lavoro dipendente*): ______________

    ____

    ____

    ______________________________;
11. di avere diritto alla riserva di posti di cui all'art. 1 del bando di concorso per il seguente motivo

    ____

    (di cui allega documentazione probatoria);

---

1 Vedasi punto 2 del bando di concorso

2 Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D.Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano

12. di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo

    ____

    ____

    (di cui allega documentazione probatoria);

13. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di ______________

    ____

    nonché del tempo aggiuntivo di____

    (di cui allega documentazione probatoria)[3];

14. ai fini dell'esonero da un'eventuale preselezione, di essere invalido con percentuale di invalidità uguale o superiore all'80% e, più precisamente pari a ________% come risulta dall'allegato verbale di accertamento[4];

15. che quanto indicato nell'allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ____

Via/Piazza ____n.__________

CAP _____________ comune____

____provincia ________

telefono ____

email____

PEC (eventuale) ____

A norma del d.lgs. n. 196/2003 e dal reg. UE 2016/679 i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e con la sottoscrizione il candidato consente al trattamento dei dati personali per uso amministrativo.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco datato e firmato.

---

3 Le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104; a tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione rilasciata dal Servizio di Medicina Legale competente per territorio da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e/o l'indicazione dei tempi aggiuntivi necessari.

4 Allegare il verbale di accertamento dell'apposita Commissione medica, privo di eventuali dati diagnostici, dal quale emerga la percentuale di invalidità.

21_18_3_CNC_ASU FC CONFERIMENTO INCARICO SOC OSTETRICIA LATISANA-PALMANOVA_0_INTESTAZIONE_003

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Avviso pubblico finalizzato al conferimento dell’incarico di direzione della Struttura Operativa Complessa “Ostetricia e Ginecologia” presso il presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 376 del 15 aprile 2021, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura Complessa "Ostetricia e Ginecologia" presso il presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova.

profilo professionale	medici
disciplina	ginecologia e ostetricia
ruolo	sanitario

Il presente avviso è emanato in conformità al dettato normativo ex art.15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502, e di quanto previsto dal D.P.R. n.484/1997 per le parti applicabili, nel D.Lgs. 30.03.2001, n.165, dal D.L. 13.09.2012, n.158 convertito in legge 8.11.2012, n.189, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito nella Legge n.189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n. 513 dd. 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali), come integrate con deliberazione di Giunta Regionale n.445 del 13.03.2015.
Alla presente procedura si applicano:
- le norme di cui alla Legge 7.08.1990, n.241;
- le disposizioni di cui alla legge 15.5.1997, n.127;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. 30.06.2003, n.196 e del Regolamento n.2016/679/UE in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. 14.03.2013, n.33.

L'Azienda garantisce, ai sensi della vigente normativa, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

PROFILO PROFESSIONALE	
Area	Descrizione
Struttura	La SOC Ostetricia e Ginecologia svolge la sua attività nelle due sedi del Presidio Ospedaliero Latisana-Palmanova. La sede di Latisana ospita il Punto Nascita. La SOC garantisce prestazioni sanitarie in regime di ricovero ordinario, day hospital e ambulatoriale. Sono attivi 16 posti letto di ricovero ordinario presso la sede di Latisana e quattro posti letto totali di day hospital: due in entrambe le sedi.
Dotazione organica	La dotazione organica prevista consta di: 1 Direttore SOC 13 Dirigenti medici
Tecnologie	Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature necessarie al funzionamento di una SOC di Ostetricia e Ginecologia in coerenza con le patologie trattate.
Relazioni rispetto all'ambito aziendale	La SOC per la sua posizione funzionale all'interno dell'Azienda si interfaccia con gran parte delle aree cliniche e dei servizi. E' essenziale quindi che siano sviluppati i rapporti di collaborazione bidirezionali e redazione di protocolli condivisi di attività. Particolarmente stretta deve essere la collaborazione con la SOC di Pediatria, in considerazione della gestione del Punto Nascita a Latisana.

Relazioni nell'ambito extra-ospedaliero	La SOC si interfaccia costantemente con il territorio (ambulatori specialistici presso i Distretti Sanitari e collaborazione con il Consultorio Familiare) integrandosi nei percorsi di presa in carico.
Competenze richieste per la gestione della struttura, per l'organizzazione la gestione delle risorse	Il candidato deve dimostrare le seguenti competenze: - capacità di favorire l'integrazione fra la SOC e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale; - conoscenza e competenza delle specifiche modalità organizzative e dei percorsi clinico assistenziali; - competenza assistenziale e di gestione, con documentata esperienza di collaborazione in ambito intra e inter-interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura; - capacità di declinare le attività prioritarie della struttura in rapporto ai mandati aziendali secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza; - capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di processo e di risultato, organizzando e sviluppando, in coerenza con la programmazione aziendale, i servizi e le risorse assegnate; - capacità di promuovere la formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori per portarli ad adeguata autonomia clinica; - capacità nel proporre e promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura. Il candidato deve altresì dimostrare competenze per: - collaborare in ambito aziendale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza - adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale eventualmente supportando, su richiesta del Direttore di Dipartimento, l'attività delle altre strutture del Dipartimento - promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie sanitarie nella SOC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di Health Technology Assessment, con particolare riguardo ai progetti sull'informatizzazione, alla manutenzione del nomenclatore delle prestazioni, alla introduzione di nuovi principi terapeutici e di nuovi modelli organizzativi. - alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica - favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare

	la frammentazione delle competenze nell'equipe, favorendo in questo senso la fungibilità degli specialisti nell'assolvimento delle funzioni affidate alla SOC
Innovazione, ricerca e governo	Il candidato deve dimostrare attitudine a: - assicurare l'appropriatezza diagnostica e dei trattamenti terapeutici - favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative - garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca
Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	Il candidato deve dimostrare attitudine a: - promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale - partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico - assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
Applicazione della normativa vigente per il corretto funzionamento della P.A.	Il candidato deve dimostrare capacità volte a: - promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti - garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita - collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste, conoscenze ed esperienze specifiche	Il candidato deve dimostrare: - competenza professionale, nelle attività in ambito ostetrico-ginecologico, dimostrando di avere una consolidata competenza professionale nei processi clinico-assistenziali del percorso nascita - competenza nella diagnosi prenatale - competenza professionale nella gestione della gravidanza a basso rischio - competenza professionale nella gestione e nel trattamento delle emergenze ostetriche e del post-partum / puerperio. - competenza professionale nella prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie in ambito ginecologico
Formazione	L'attività formativa degli ultimi 5 anni deve essere coerente con il profilo ricercato.
Pubblicazioni	La produzione scientifica degli ultimi 5 anni deve essere coerente con il profilo ricercato.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, *ovvero* i requisiti previsti dall'art.38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge 6 agosto 2013, n.97;
b) idoneità alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto di conferimento dell'incarico, da parte del Medico Competente dell'Azienda Sanitari Universitaria Friuli Centrale;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati

esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politiche anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento; dovranno altresì possedere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.02.1994, n.174) in relazione alla posizione funzionale da conferire. La conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Requisiti specifici

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) iscrizione all'Albo professionale presso l'Ordine dei Medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di Paese terzo consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione dell'incarico;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a selezione o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a selezione o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di ginecologia e ostetricia. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art.10 del DPR n.484/1997 e nel DM n.184/2000 e pertanto presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n.817, convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 1979, n.54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt.10, 11, 12 e 13 del DPR n.484/1997, nonché ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 2000, n.184, e dell'art.1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2001.
   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30 gennaio 1998 e DM 31 gennaio 1998, e successive modifiche ed integrazioni.
   Per quanto riguarda i servizi prestati all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art.13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n.484.
d) curriculum ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del medesimo decreto. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art.6 del citato DPR n.484/1997 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale. La valutazione del curriculum professionale sarà effettuata dalla commissione.
e) attestato di formazione manageriale. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico.

Tutti i requisiti indicati devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, ad accezione dell'attestato di formazione manageriale.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, tenuto conto dei limiti di età previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

2. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale – "Concorsi ed esami".

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema online, all'indirizzo internet https://concorsi.asufc.sanita.fvg.it
La compilazione e l'invio online devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione online della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che allo scadere del termine utile per la sua presentazione non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda ed il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento del contributo di partecipazione e ad eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda online (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). La documentazione allegata non anche dichiarata nel modulo di domanda online non verrà presa in considerazione.
Non saranno considerate valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non saranno inoltre considerate le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate ovvero per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio online.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali variazione dello stesso.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
f) il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
g) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
h) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
i) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
j) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
k) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
l) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
m) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;

n) il codice fiscale;
o) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento 2016/679/UE) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
p) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura online, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – SOC Gestione delle Risorse Umane per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.

L'interessato gode dei diritti del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.

Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali da parte del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della presente procedura selettiva.

3. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE,

La Commissione di valutazione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, definisce i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti ed i criteri di valutazione del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione saranno 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- Esperienze professionali: massimo punti 25.
  In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
  - della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti.
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
  - la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15.
  Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
  - l'attività di ricerca svolta;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore e

di uditore;
- la produzione scientifica strettamente pertinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere realizzata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dello svolgimento del colloquio.
Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento, provvederà:
- a determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto il colloquio non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;

ovvero
- a determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico;

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Al termine del colloquio, la Commissione, formulerà la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, saranno trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.
La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto o superato la soglia minima di punti 31/60 nel colloquio.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

4. <u>DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI</u>

La valutazione del curriculum farà riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la relativa attestazione, rilasciata dal direttore sanitario dell'ente, deve essere allegata al modulo online e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la relativa attestazione rilasciata dal direttore sanitario dell'ente deve essere allegata al modulo online e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Ai sensi dell'art.6 del D.P.R. n.484/1997 le casistiche chirurgiche devono essere riferite all'ultimo decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale – e deve essere certificata dal direttore sanitario sulla base dell'attestazione del direttore di struttura complessa o del direttore del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la relativa attestazione rilasciata dall'ente deve essere allegata al modulo online "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato". La casistica operatoria deve fare riferimento al registro operatorio e deve essere redatta anche mediante tabella riassuntiva degli interventi eseguiti dalla quale risulti la tipologia di intervento, il grado di partecipazione (differenziato tra 1° e 2° operatore), la numerosità degli atti chirurgici suddivisi per ciascuna tipologia.

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo online;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo online;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo online;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92); la dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo online;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo online.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo online; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.
Atteso che le dichiarazioni contenute nel modulo on-line realizzano a tutti gli effetti dichiarazioni sostitutive di certificazione ovvero di atto di notorietà, si evidenzia che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tale dichiarazione non veritiera.
A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive rese.
Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda online, dovrà integrare l'istanza con la ricevuta del versamento del contributo per la partecipazione di € 10,33 (dieci/33), da effettuarsi sul c/c postale n. 104906114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 - intestato all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale - Servizio Tesoreria – Via Pozzuolo n. 330 – 33100 Udine. Il contributo per la partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsato, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. La ricevuta del versamento deve essere allegata in calce al modulo on-line.
Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, prima del conferimento dell'incarico al candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Azienda.

5. <u>ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE</u>

Il possesso dei requisiti verrà accertato dal competente ufficio presso la SOC Gestione Risorse Umane. L'esclusione dalla selezione sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale, da notificarsi entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determinazione ai candidati interessati.

6. <u>COMMISSIONE</u>

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n.502/1992 e dalle Direttive Regionali, dal direttore sanitario dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e da tre direttori di struttura complessa del profilo e disciplina

dell'incarico da conferire, iscritti nell'elenco nazionale nominativo tenuto dal Ministero della Salute e costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora dalle operazioni esitasse il sorteggio di tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio sino alla individuazione di almeno un componente in regione diversa.
Le operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la SOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Piazzale S.Maria della Misericordia n.15, Udine – Palazzina 10 – 1° piano – con inizio alle ore 9.30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione. Qualora detto giorno sia festivo le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo presso la medesima sede e ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.
Il provvedimento di costituzione della Commissione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda alla sezione "concorsi".

7. <u>CONVOCAZIONE CANDIDATI</u>

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero, per i relativi possessori, all'indirizzo di posta elettronica certificata inserito nel sistema online al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

8. <u>OBBLIGHI DI TRASPARENZA</u>

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:

a) il profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale della commissione;
d) le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale qualora lo stesso intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9. <u>CONFERIMENTO DELL'INCARICO</u>

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio. Qualora il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato successivamente alla pubblicazione sul sito web aziendale delle informazioni di cui ai punti b), c) e, qualora ne ricorrano i presupposti, delle motivazioni di cui alla lett. d), del precedente punto 8.
Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza di cause ostative ed alla verifica dell'idoneità alla specifica mansione.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, a stipulare il relativo contratto individuale. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
L'incarico sarà conferito a tempo determinato per la durata di anni cinque.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, sarà quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro alla dirigenza dell'Area della Sanità e, per le parti vigenti, dai CCNL applicabili alla dirigenza medica e veterinaria, oltre che dagli accordi aziendali vigenti nel tempo.
Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n.502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189) "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Strategica o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.
L'incarico potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

10. <u>TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</u>

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui alle norme richiamate, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11. <u>RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE</u>

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere restituita ai candidati, previa specifica richiesta.
I candidati che hanno sostenuto il colloquio potranno richiedere la restituzione dei documenti solo dopo il 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento di conferimento dell'incarico.
In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale la restituzione potrà

avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.
La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza di suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura.
La documentazione potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, ovvero tramite servizio postale con plico raccomandata A.R. con spese di spedizione a totale carico dell'interessato.

12. DISPOSIZIONI FINALI

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente avviso.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore generale entro dodici mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia. Relativamente al contratto da attivare si intendono richiamate le disposizione normative e contrattuali vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla SOC Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi - 1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6-7-8 - e-mail: ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito web https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Massimo Braganti

21_18_3_CNC_ASU GI CONCORSO 1 DM IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA PUBBLICA_0_INTESTAZIONE_016

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico in disciplina “Igiene Epidemiologia e Sanità pubblica”.

In esecuzione della determina dirigenziale n. 478 dd. 26/04/2021, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 1 posto di Dirigente Medico in disciplina "Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica";

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:
- al **DPR 487/94** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **DPR 483/97** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. n. 127 del 15/5/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **DPR n. 445/2000** ed alla **L. n. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. n. 196/2003** ed al **D.Lgs. n. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. n. 145/2018.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01 n. 165:
    a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
    b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
    a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
        - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
    b. Per i cittadini di paesi terzi:
        - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
    L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. Laurea in medicina e chirurgia;

2. Specializzazione nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini (per le discipline e relative equipollenze ed affinità, si fa riferimento alle rispettive tabelle aggiornate di cui ai **Decreti del Ministro della Sanità del 30/01/98 e del 31/01/98).**
   Ai sensi di quanto previsto inoltre **dall'art. 1 comma 547 della Legge n. 145/2018:** "*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*".

3. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .
Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è

garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:
a) Un documento di identità valido.
b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero;

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 5.02.1992, n. 104;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 10.12.1997, n.483, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 10.12.1997, n.483.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:

- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:

- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge n.145/2018, i medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica , ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.
Un tanto sarà oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei Decreti Legislativi 196/03 e 101/18 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina TURCO Direttore della SC Gestione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA SC GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto"Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto"Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenzapossono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù**"Richiedi assistenza"**sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

21_18_3_CNC_ASU GI CONCORSO 1 DM MEDICINA SPORT_RIAPERTURA TERMINI_0_INTESTAZIONE_019

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Riapertura dei termini del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico disciplina “Medicina dello sport”.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 1117 dd. 24/12/2020 sono riaperti i termini per la presentazione delle domande al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina **medicina dello sport**, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, già indetto con decreto n. 592 dd. 14.11.19 dell'allora Commissario Straordinario dell'ex A.A.S. n. 2 "Bassa friulana isontina" ed esteso a tutta l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) anziché come precedentemente stabilito per il Dipartimento di Prevenzione dell'ambito territoriale dell'Area Isontina.

Detto bando è stato pubblicato integralmente sul BUR del Friuli Venezia Giulia n. 49 dd. 4.12.19 e, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale 4a serie speciale – Concorsi ed Esami n. 24dd. 24.3.20 con la scadenza fissata al giorno 23 aprile 2020.

Le domande di partecipazione già pervenute entro il 23.04.2020 sono considerate valide a tutti gli effetti, fatta comunque salva la verifica del possesso dei requisiti di ammissione e dei requisiti formali.

I candidati che hanno spedito la propria domanda di partecipazione al Concorso entro il temine precedentemente fissato del 23.04.20 possono integrarla, fino alla data di scadenza del presente bando, con ulteriore documentazione.

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:
- al **DPR 487/94** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **DPR 483/97** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del ServizioSanitario Nazionale;
  alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001** chegarantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. n. 127 del 15/5/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **DPR n. 445/2000** ed alla **L. n. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari inmateria di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. n. 196/2003** ed al **D.Lgs. n. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
  all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. n. 145/2018.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero inapplicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01 n. 165:
   a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea,titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
   a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
      - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   b. Per i cittadini di paesi terzi:
      - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema dicategorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenzadella lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. Laurea in medicina e chirurgia;

2. Specializzazione nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini (per le discipline e relative equipollenze ed affinità, si fa riferimento alle rispettive tabelle aggiornate di cui ai **Decreti del Ministro della Sanità del 30/01/98 e del 31/01/98).**
   Ai sensi di quanto previsto inoltre dall'**art. 1, comma 547 della Legge n. 145/2018 e s.m. e i.**, "*a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, (omissis) regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*"

3. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .
Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le

modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:
a) Un documento di identità valido.
b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero;

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina"Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/otempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 5.02.1992, n. 104;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 10.12.1997, n.483, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 aTrieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo lemodalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religioseebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, munitidi un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa aconcorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La provapratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 10.12.1997, n.483.La
Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:
20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:

- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:

- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento diuna valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 della Legge n.145/2018 e s.m. e i., i medici in formazione specialistica regolarmente iscritti al terzo anno e successivi del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando; l'assunzione di medici specializzandi può in ogni caso avvenire secondo la disciplina di cui all'art. 1 commi 548, 548-bis e 548-ter della medesima Legge n.145/2018 e s.m. ei.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica , ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.
Un tanto sarà oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei Decreti Legislativi 196/03 e 101/18 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso diviolazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina Turco Direttore della SC Gestione del Personale.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA SC GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cistina Turco

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINEDELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e- mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto"Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto"Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa daquelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenzapossono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù**"Richiedi assistenza"**sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali